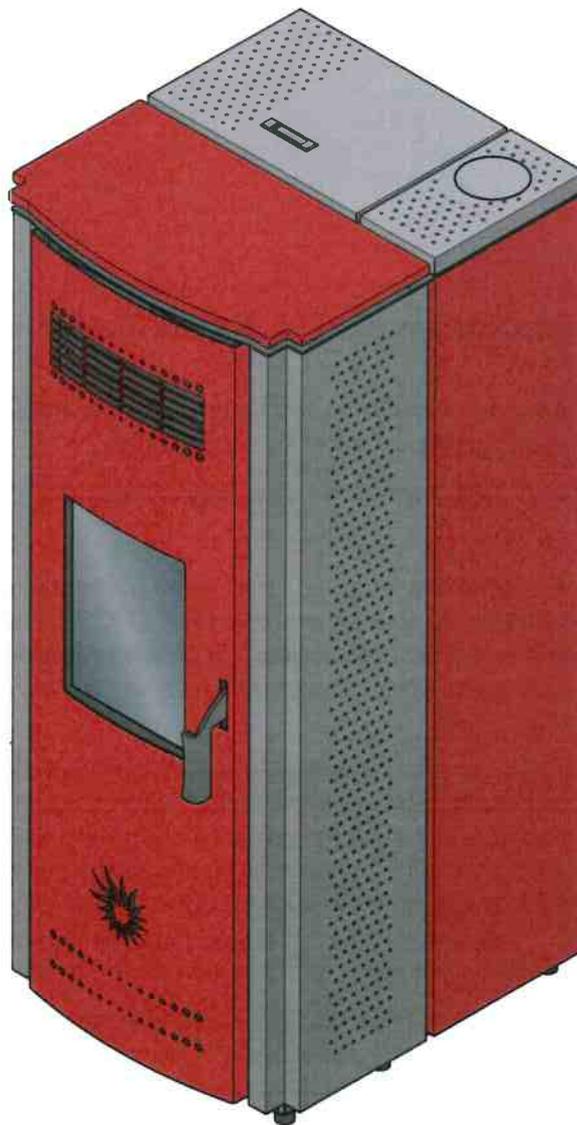




Stufe ad aria



Istruzioni per modelli:

*Sintesi 90/120 - Trendy 90/120 - Thelma&Louise 90/120
Notabene 90/120 - Cippatina - Lia - Lia Plus - Carmen
Loren - Tesi - Silenzio - Libera - Maya - Scigno - Andy - Leire*

Gentile Cliente,

La ringraziamo per aver scelto una stufa **CSTHERMOS** e Le diamo il benvenuto nel nostro mondo per il riscaldamento a pellet/biomassa/cippato calibrato.

Le ricordiamo che tutti i nostri prodotti sono interamente costruiti in Italia con materiali di ottima qualità e vengono accuratamente collaudati secondo quanto previsto dalle norme di sicurezza.

A questa garanzia di qualità e comfort si aggiunge una forte innovazione e un design ricercato.

Questi modelli di stufa possono essere dotati di bruciatore a pellet tipo tradizionale per bruciare solo combustibile pellet di legno di ottima qualità rispondente alle normative di riferimento ISO EN 17225-2 ed aggiornamenti, oppure dotati di bruciatore a biomassa innovativo e brevettato in grado di bruciare non solo pellet di legno di ogni qualità (ad esempio composto di corteccia e ramaglie) ma anche biomassa derivante dallo scarto dell'agricoltura come gusci di mandorle-noci-nocciole, nocciolino di oliva, agripellet.

Per mezzo di una scheda elettronica viene gestito un sistema di pulizia automatico in grado di mantenere sempre pulito il bruciatore, ottenendo così una grande efficienza e affidabilità di utilizzo. Il funzionamento a modulazione varia a seconda della temperatura ambiente impostata e permette così un ottimale riscaldamento dell'ambiente. Durante la fase iniziale di accensione (circa 10 min) il bruciatore si riempie automaticamente di combustibile mentre le resistenze, surriscaldandosi, innescano la fiamma. Successivamente, dopo che è stata rilevata la presenza di fiamma tramite il sensore fumi di combustione, si avvia il normale funzionamento che, grazie al microprocessore, permette di variare l'apporto di combustibile ottenendo così la modulazione di fiamma.

La scheda elettronica controlla continuamente i sensori di temperatura, i motori elettrici e i dispositivi di sicurezza e, in caso di qualsiasi anomalia, ne blocca il funzionamento segnalandolo sul display (vedi paragrafo codici allarmi). Il riscaldamento dell'ambiente viene garantito da un flusso d'aria variabile a seconda della potenza di funzionamento, che attraversa il fascio tubiero investito dai fumi di combustione.

Modelli con bruciatore a pellet: utilizzare come combustibile solo pellet di legno di ottima qualità proveniente dal fusto dell'albero.

Nel modello Cippatina: si possono utilizzare solamente combustibili pellettizzati e cippato calibrato P16A-M10. Non sono ammesse altre tipologie di combustibili.



INDICE

	Pag.
1	Norme di sicurezza 4
2	Modelli di stufa trattati nel manuale 8
3	Ricevimento dell'apparecchiatura 9
4	Trasporto e movimentazione 10
5	Descrizione delle parti 12
5.1	Stufe Sintesi 90/120, Trendy 90/120, Thelma&Louise 90/120, Notabene 90/120, Cippatina..... 12
5.2	Stufe Lia, Lia Plus, Carmen, Loren..... 14
5.3	Stufa Tesi..... 15
5.4	Stufe Silenzio, Libera e Maya..... 16
5.5	Stufe Andy, Scigno e Leire 16
5.6	Misure di ingombro delle stufe 18
5.7	Serbatoio pellet..... 22
5.8	Targhetta matricola della stufa..... 23
6	Dati tecnici delle stufe 24
7	Combustibili 26
7.1	Impostazione del combustibile (escluso modello Andy) 26
7.2	Impostazione del combustibile modello Andy 27
8	Installazione 28
8.1	Preinstallazione..... 28
8.2	Canna fumaria 29
8.3	Predisposizione elettrica 33
8.4	Disimballo 34
8.5	Messa in posa della stufa..... 35
8.6	Collegamento della canna fumaria modelli Sintesi 90/120, Trendy 90/120, Thelma&Louise 90/120, Notabene 90/120, Cippatina 36
8.7	Collegamento della canna fumaria modelli Lia, Lia Plus, Carmen..... 38
8.8	Collegamento della canna fumaria modello Loren 38
8.9	Collegamento della canna fumaria modello Tesi 39
8.10	Collegamento della canna fumaria modelli Silenzio, Libera e Maya 39
8.11	Collegamento della canna fumaria modelli Scigno, Leire e Andy 40
8.12	Presa d'aria comburente (escluso modello Silenzio)..... 40
8.13	Presa d'aria comburente modello Silenzio 41
8.14	Distanze minime per il posizionamento della presa d'aria 41
8.15	Canalizzazione aria nei modelli Sintesi 90/120, Trendy 90/120, Thelma&Louise 90/120, Notabene 90/120, Cippatina 42
8.16	Canalizzazione aria nei modelli Lia, Lia Plus, Carmen e Loren 44
8.17	Canalizzazione aria nel modello Tesi..... 45
8.18	Collegamenti elettrici 49
8.19	Scheda elettronica 50
9	Uso 51
9.1	Display..... 51
9.2	Messa in funzione 52
9.3	Programmazione 53
9.4	Fasi di funzionamento 55
9.5	Elenco codici allarmi 56
10	Pulizia 57
10.1	Pulizia parti esterne 57
10.2	Pulizia bruciatore a biomassa e pellet 58
10.3	Pulizia bruciatore a pellet modello Andy 59
10.4	Pulizia camera di combustione per modelli Sintesi 90/120, Trendy 90/120, Thelma&Louise 90/120, Notabene 90/120, Cippatina, Tesi..... 60
10.5	Pulizia camera di combustione per modelli Lia, Lia Plus, Carmen, Loren 60
10.6	Pulizia camera di combustione per modelli Silenzio, Libera e Maya 61
10.7	Pulizia camera di combustione per modelli Scigno, Leire e Andy 61
10.8	Pulizia camera di combustione per modello Tesi 62
10.9	Svuotamento e pulizia del raccoglitore ceneri..... 63
10.10	Pulizia filtro aria nei modelli Sintesi 90/120, Trendy 90/120, Thelma&Louise 90/120, Notabene 90/120, Cippatina 64
10.11	Pulizia e manutenzione di altre parti 64
11	Smaltimento 65

1 - NORME DI SICUREZZA

Norme di sicurezza per l'utilizzatore



Il presente manuale costituisce parte integrante del prodotto: è importante leggerlo attentamente in tutte le sue parti prima dell'installazione o uso dell'apparecchio. Assicurarsi che sia sempre a corredo, anche in caso di trasloco/vendita/trasferimento ad un altro proprietario, affinché possa essere consultato dal nuovo utilizzatore, installatore o dal personale autorizzato.

Un utilizzo, una pulizia o una manutenzione diversi da quelli indicati e previsti in questo libretto sono considerati impropri e possono provocare danni, lesioni o incidenti mortali, facendo decadere la garanzia e sollevando il Costruttore da qualsiasi responsabilità.

La manutenzione straordinaria deve essere eseguita **unicamente da personale qualificato ed autorizzato dal Rivenditore o dal Costruttore.**



Il pittogramma indica una situazione di pericolo immediato o una situazione pericolosa che potrebbe causare lesioni o decesso.



Il pittogramma indica che è necessario adottare comportamenti adeguati per evitare di mettere a repentaglio la sicurezza del personale e causare danni all'apparecchiatura.



Il pittogramma indica informazioni tecniche di rilevante importanza che dovrebbero essere tenute in considerazione da chi installa o utilizza l'apparecchiatura.



Pericolo ustioni



Pericolo folgorazione



Pericolo schiacciamento mani



Pericolo asfissia



Pericolo incendio



Pericolo schiacciamento piedi



Obbligo utilizzo guanti di protezione



I dispositivi di sicurezza o di regolazione automatica degli apparecchi non devono essere modificati, se non dal costruttore, da un centro assistenza autorizzato o dal fornitore, durante l'intera vita dell'impianto.

Qualora si decida di non utilizzare l'apparecchio per un lungo periodo, è opportuno spegnere l'interruttore generale di alimentazione elettrica.



Se l'apparecchiatura non funziona o si notano alterazioni funzionali o strutturali, è necessario disconnetterla dall'alimentazione elettrica e contattare **un centro di assistenza autorizzato dal Costruttore o dal Rivenditore senza tentare di ripararla da sè**. Per una eventuale riparazione richiedere l'utilizzo di ricambi originali onde evitare problemi e far decadere la garanzia.



Qualsiasi tipo di manomissione o di sostituzione non eseguita da personale qualificato può essere pericolosa per l'utilizzatore e solleva la ditta costruttrice da ogni responsabilità civile e penale.

Accertarsi che il locale di installazione del gruppo termico sia adatto e provvisto di bocchette di ventilazione con aperture minime secondo quanto prescritto dalle norme vigenti nel paese di destinazione e comunque sufficienti ad ottenere una perfetta combustione.

Alla consegna dell'apparecchio verificarne l'integrità, poiché vibrazioni o urti durante il trasporto potrebbero aver fatto allentare il serraggio di alcuni componenti. Verificare che non siano state rovinare le scocche di rivestimento o le parti che compongono l'apparecchiatura. In tal caso avvisare l'installatore e/o il nostro servizio assistenza.

Non lasciare contenitori e sostanze infiammabili a ridosso della stufa, mantenere le distanze di sicurezza riportate nel manuale.

Prima di collegare l'apparecchiatura alla rete di alimentazione, confrontare sempre i dati dell'impianto con quelli dell'apparecchio riportati nella targa matricola.

Utilizzare esclusivamente il combustibile raccomandato dal produttore. Il prodotto non deve essere utilizzato come inceneritore. E' tassativamente vietato l'utilizzo di combustibili liquidi.

Non caricare manualmente i pellet nel bruciatore.



L'apparecchio non può essere utilizzato da bambini e da persone con ridotte capacità fisiche, sensoriali o mentali, o prive di esperienza o della necessaria conoscenza. I bambini non devono giocare con l'apparecchio.

La non osservanza di queste norme può provocare danni o lesioni anche mortali e fa decadere la garanzia.

Il materiale d'imballaggio, in quanto potenzialmente pericoloso, deve essere tenuto fuori dalla portata di bambini o animali e correttamente smaltito secondo le norme locali.

Collegare i cavi di messa a terra dell'apparecchio all'impianto di messa a terra dell'edificio sede dell'installazione.

La targhetta caratteristiche fornisce importanti informazioni tecniche: esse risultano indispensabili in caso di richiesta di intervento per una manutenzione o una riparazione dell'apparecchiatura: si raccomanda pertanto di non asportarla, danneggiarla o modificarla.

Non aprire il bruciatore durante il funzionamento.

Non far funzionare l'apparecchio con il vetro rotto.

Non togliere l'alimentazione elettrica staccando la spina in presenza di fiamma nel bruciatore.

Non utilizzare l'apparecchio per la cottura di cibi o bevande.

Non utilizzare il prodotto come struttura di appoggio o come scala.

Non appendere indumenti bagnati con il fine di asciugarli, è possibile posizionare stendini o simili mantenendoli ad una distanza di sicurezza, questo per prevenire incendi.

Non lavare il prodotto con getti d'acqua. L'acqua potrebbe penetrare all'interno dell'apparecchio provocando scosse elettriche.

Nel caso in cui si guastasse il sistema di accensione è assolutamente vietato utilizzare materiali infiammabili per accendere la fiamma.

Togliere l'alimentazione elettrica prima di effettuare qualsiasi manutenzione o pulizia.

Si consiglia, per assicurarsi che l'apparecchio si trovi in condizioni di utilizzo e sicurezza perfette, di sottoporlo almeno una volta all'anno a manutenzione e controllo da parte di un centro autorizzato dal Costruttore o dal Rivenditore.



Durante il funzionamento si possono creare delle piccole lingue di fuoco ai lati del bruciatore, ciò è **normale** in quanto avviene la combustione dei gas a contatto con le parti calde.



Deve essere sempre garantito un tiraggio naturale nella canna fumaria minimo di 6-8 Pa per evitare che l'assenza improvvisa di tensione elettrica o le condizioni ambientali avverse, facciano fuoriuscire il fumo all'interno dell'ambiente o che surriscaldino i componenti elettrici (vedere norma UNI10683).

Eventuali piccole rumorosità (ticchettio) durante il funzionamento sono normali, in quanto sono assestamenti delle parti assemblate.



Modello TESI: data la sua profondità particolarmente ridotta, si consiglia di prevedere un ancoraggio al muro utilizzando una catenella o fascetta da passare attraverso gli appositi fori presenti sulla parete posteriore.



Condizioni di tiraggio non idonee della canna fumaria, umidità troppo elevata del combustibile o un elevato residuo di cenere nella camera di combustione possono provocare delle **MANCATE ACCENSIONI DA NON ATTRIBUIRE AD UN DIFETTO DEL PRODOTTO.**

In caso di mancata accensione pulire il crogiolo prima di riavviare la stufa.



Modello SILENZIO: E' OBBLIGATORIO raccordare all'esterno la presa d'aria di combustione.



Modello CIPPATINA: utilizzare solo cippato calibrato P16A-M10 secondo normativa in vigore UNI EN 14961-4 con dimensione media di 15x15mm e umidità inferiore al 15%. Per tipologie diverse di cippato la casa costruttrice declina ogni responsabilità in caso di malfunzionamento del prodotto.

La garanzia del prodotto decorre dalla data di prima accensione effettuata da un tecnico autorizzato (rivenditore o CAT).



Ulteriori rischi

La stufa è stata concepita, progettata e costruita tenendo conto di tutte le Norme relative alla Sicurezza attualmente in vigore nel paese di fabbricazione e ad essa applicabili. Nonostante siano state prese tutte le possibili precauzioni per rispettare la Normativa vigente, si possono presentare i seguenti rischi:



Rischio di USTIONI nell'accedere ai portelli di ispezione e di pulizia con focolare ancora acceso o non completamente raffreddato dopo lo spegnimento.



Rischio di SHOCK ELETTRICO. Per un corretto allacciamento elettrico e per una sicura protezione la termostufa deve essere obbligatoriamente connessa ad un differenziale termico secondo quanto riportato nella normativa in vigore con soglia di intervento non superiore a 30 mA.



Rischio di LESIONI ALLE MANI nelle operazioni di apertura per pulizia e/o manutenzione della coclea di alimentazione, del bruciatore, del cassetto porta cenere. E' consigliato l'utilizzo di appropriati Dispositivi di Protezione Individuale come guanti. Nello smontare alcune parti dell'apparecchio e nella successiva fase di rimontaggio prestare attenzione anche al rischio di schiacciamento delle mani.



Rischio di ASFISSIA nel caso in cui non ci sia una corretta espulsione dei fumi. Si raccomanda quindi di ispezionare periodicamente e di mantenere puliti i condotti di scarico fumi e quelli del focolare.



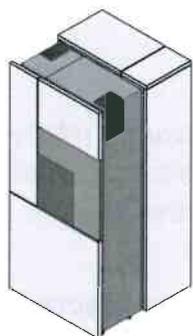
Rischio di INCENDIO qualora vengano appoggiati sulla superficie dell'apparecchio oggetti facilmente infiammabili o vengano collocati vicino ad esso materiali infiammabili solidi o liquidi.

Condizioni di tiraggio non idonee della canna fumaria, umidità troppo elevata del combustibile o elevato residuo di cenere nella camera di combustione, possono provocare mancate accensioni da non attribuire ad un difetto del prodotto.



La ditta declina ogni responsabilità per eventuali danni che possono, direttamente o indirettamente, derivare a persone, animali o cose in conseguenza della mancata osservanza di tutte le prescrizioni indicate nel manuale e concernenti specialmente le avvertenze in tema d'installazione, uso e manutenzione dell'apparecchio.

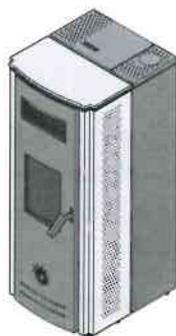
2 - MODELLI DI STUFA TRATTATI NEL MANUALE



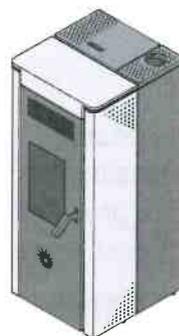
Sintesi 90/120



Trendy 90/120



**Thelma&Louise
90/120**



Notabene 90/120



Cippatina



Lia



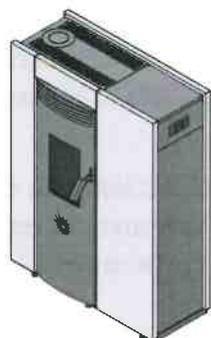
Lia plus



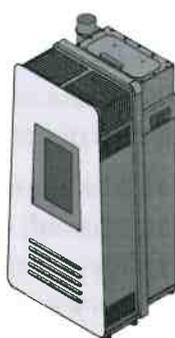
Carmen



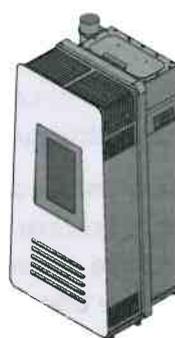
Loren



Tesi



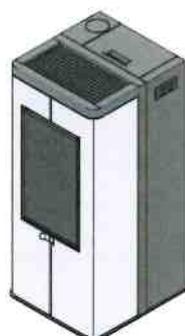
Silenzio



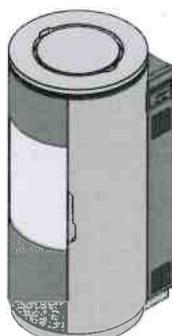
Libera



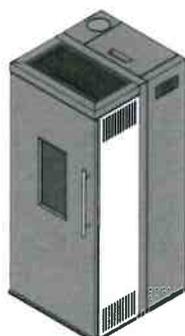
Maya



Scigno



Leire



Andy

3 - RICEVIMENTO DELL'APPARECCHIATURA

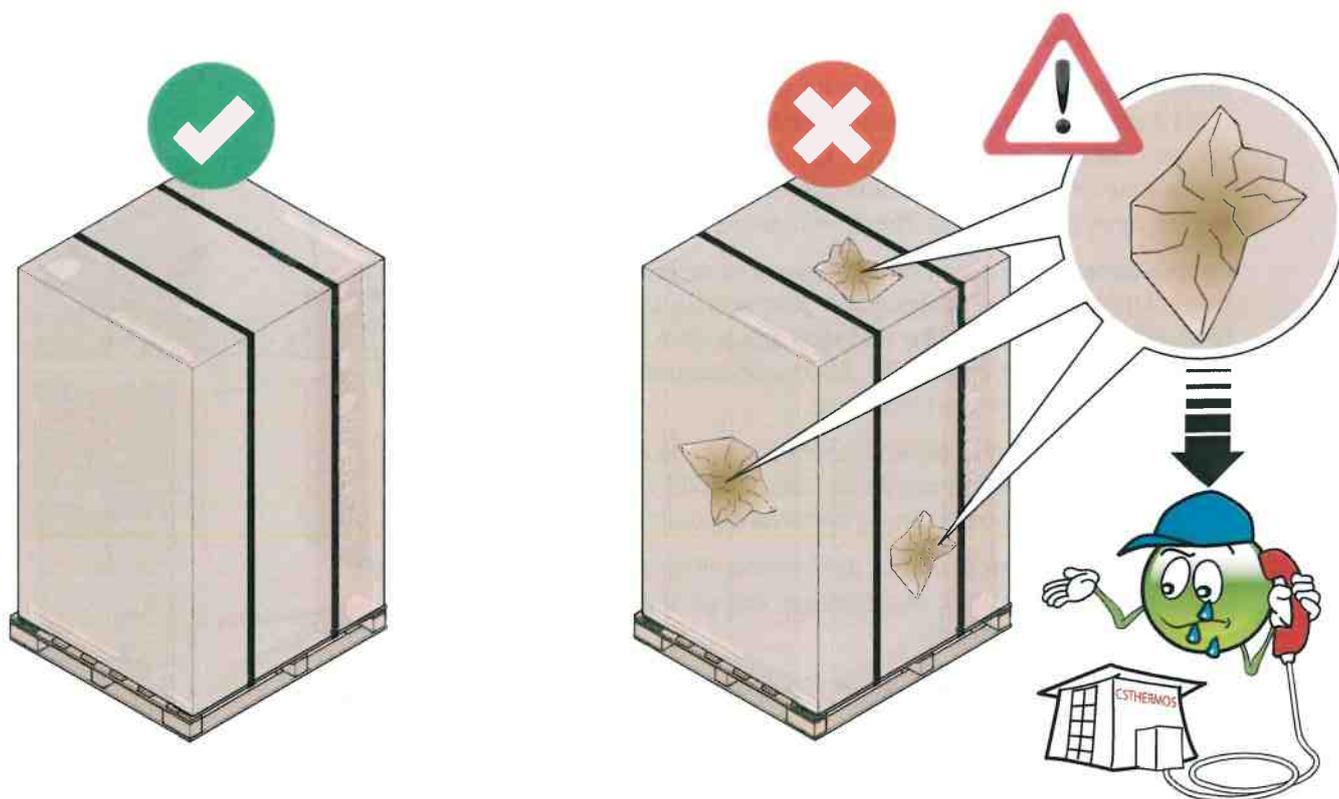


Al momento della ricezione dell'apparecchiatura è bene verificare la completa integrità dell'imballo che lo contiene. Qualora vi fossero danni visibili o se mancasse qualche pezzo, non procedere con l'installazione ma avvisare immediatamente il Costruttore.

Se invece non si dovessero riscontrare anomalie al prodotto si può tranquillamente procedere con l'installazione.

Movimentare l'apparecchiatura seguendo le indicazioni del Costruttore apposte sugli imballi e su questo manuale. Utilizzare sempre protezioni di sicurezza personali.

Il mezzo e il modo di trasporto devono essere scelti in base al peso e all'ingombro dell'apparecchiatura. Ogni tipo di movimentazione deve garantire l'incolumità delle persone direttamente coinvolte nell'installazione.



4 - TRASPORTO E MOVIMENTAZIONE



L'apparecchiatura può essere sollevata con un argano previsto di gancio (A), movimentata con un transpallet o un carrello di adeguata capacità.

L'area nella quale si opera deve rimanere perfettamente sgombra da oggetti o persone che non sono coinvolte nell'operazione di trasporto.

Qualora l'apparecchiatura venga movimentata tramite un argano è necessario utilizzare delle barre distanziatrici (C) tra i cavi di sollevamento, per evitare danni all'unità e garantire che non ci siano pressioni eccessive sulla struttura d'imballaggio o alla macchina stessa.

Sollevamento tramite argano con gancio



Utilizzare ganci di portata e materiale adeguato al peso da sollevare. Assicurarsi che la chiusura di sicurezza (D) sia in posizione corretta durante la fase di sollevamento.

NON movimentare l'apparecchiatura se il campo di visibilità è scarso o in presenza di ostacoli lungo il percorso (es. cavi elettrici, architravi, ecc...). Quando i carichi vengono sollevati il raggio di azione dei mezzi di sollevamento deve essere tenuto libero da persone.

Lo spostamento deve avvenire sempre in posizione verticale. Utilizzare ganci, catene o cavi in acciaio in perfetta efficienza, di portata e materiali adeguati e senza giunzioni o prolungamenti (E). Effettuare controlli periodici al fine di garantire l'efficienza.

Per l'ancoraggio dell'apparecchiatura passare le eventuali funi o catene all'interno dei fori del pallet (B), facendo attenzione che venga tenuta perfettamente in asse.

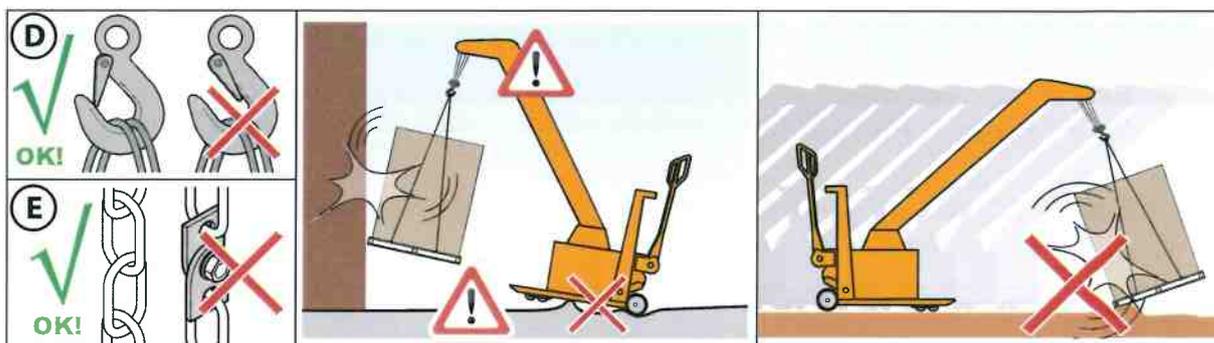
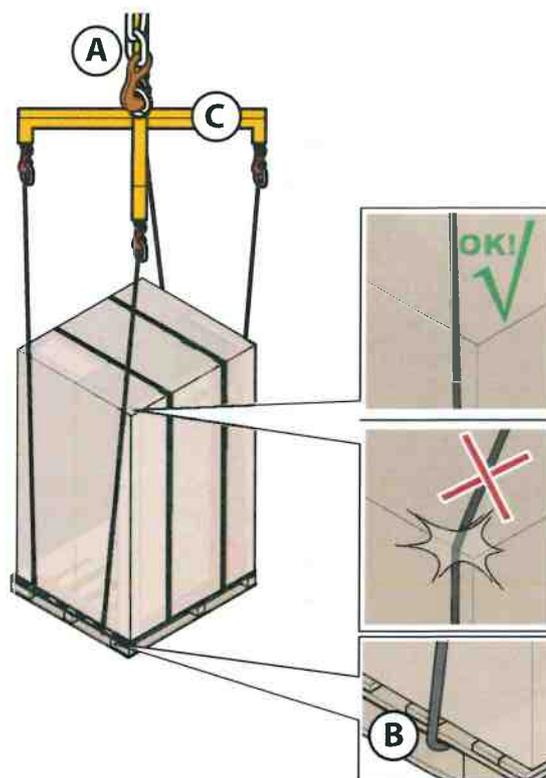
Verificare il grado di planarità del terreno dove opera il mezzo di sollevamento accertandosi che sia stabile e non soggetto a cedimenti.

Durante il sollevamento dell'apparecchiatura non movimentare assolutamente il mezzo.

Prima di procedere al sollevamento, controllare il corretto ancoraggio ai punti indicati e la posizione del baricentro, successivamente sollevare lentamente l'imballo per l'altezza minima necessaria e spostarlo con molta attenzione per evitare pericolose vibrazioni.

Fare attenzione al pannello comandi che deve essere preservato da eventuali urti o da intemperie atmosferiche (pioggia, umidità), un eventuale danno ne potrebbe compromettere il funzionamento.

Evitare arresti improvvisi del movimento di sollevamento o discesa dell'imballo per evitare pericolose oscillazioni.



Sollevamento tramite carrello o transpallet



Se il trasporto viene effettuato tramite transpallet, assicurarsi che il mezzo sia adeguato al peso e all'ingombro dell'imballo. Inserire le forche nei punti previsti per la movimentazione (solitamente in posizione centrale) in modo da mantenere il baricentro del carico equilibrato. Trasportare l'apparecchiatura con attenzione, evitando manovre brusche.

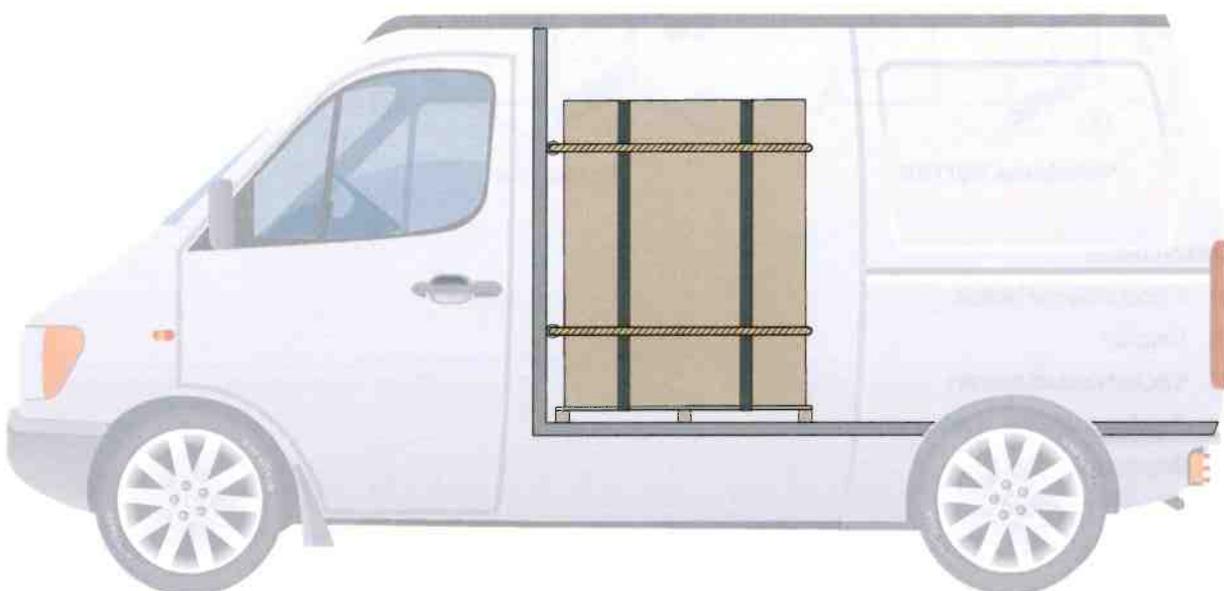
Se il trasporto avviene con un carrello, assicurarsi che questo sia abbastanza robusto a sopportare il peso dell'apparecchiatura e che questa possa essere trasportata in sicurezza evitandone la caduta.



Trasporto con un furgone

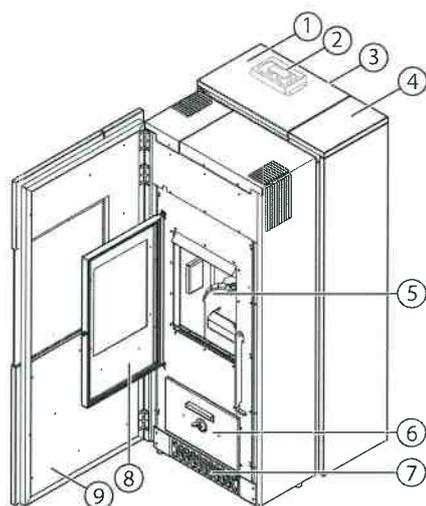


Se il trasporto viene effettuato tramite un furgone, l'apparecchiatura deve essere ben assicurata al suo interno fissandola con delle corde in modo da impedirne lo spostamento durante la movimentazione.

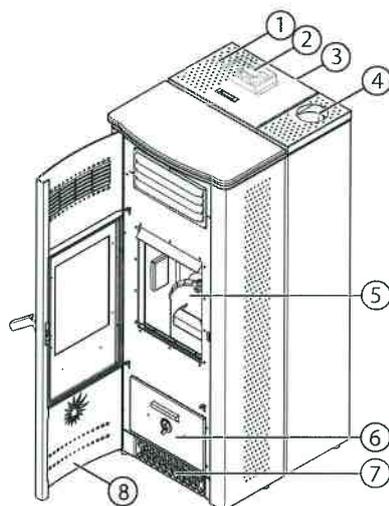


5 - DESCRIZIONE DELLE PARTI

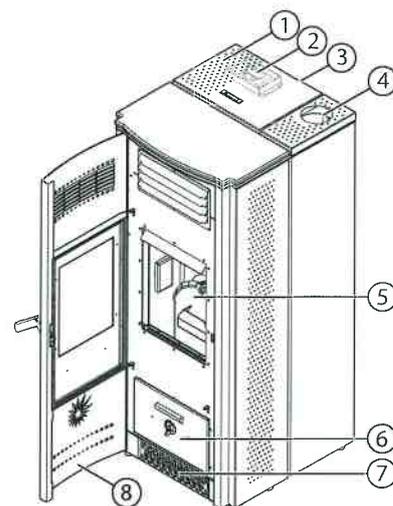
5.1 Stufe Sintesi 90/120, Trendy 90/120, Thelma&Louise 90/120, Notabene 90/120, Cippatina.



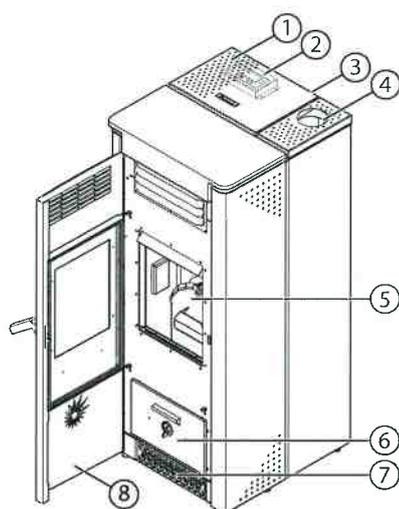
Sintesi 90/120



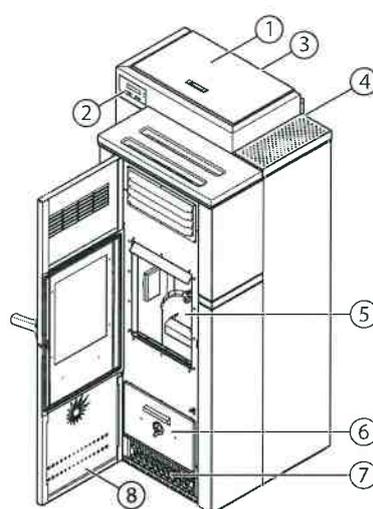
Trendy 90/120



**Thelma&Louise
90/120**



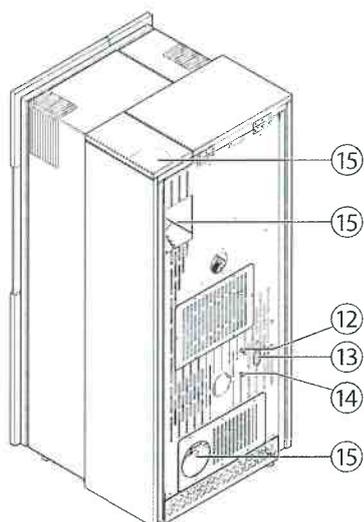
Notabene 90/120



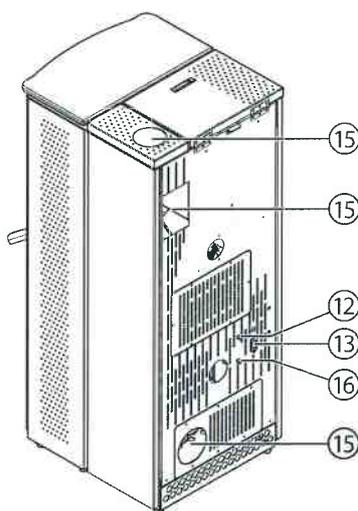
Cippatina

Descrizione

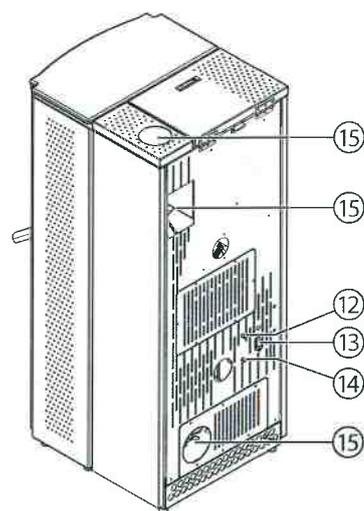
- 1) Coperchio serbatoio
- 2) Display
- 3) Etichetta dati tecnici
- 4) Predisposizione scarico superiore
- 5) Bruciatore
- 6) Cassetto cenere
- 7) Filtro aria
- 8) Porta focolare
- 9) Porta frontale
- 10) Porta cassetto cenere
- 11) Registro aria pulizia vetro



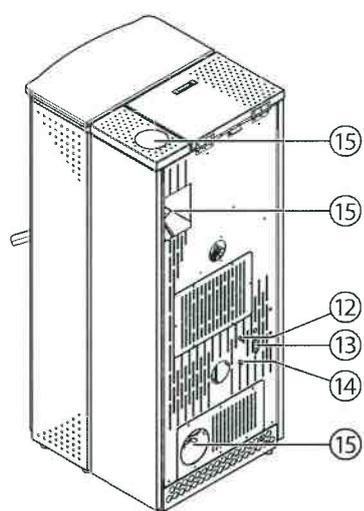
Sintesi 90/120



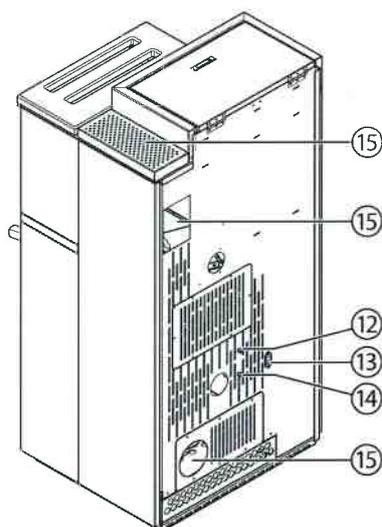
Trendy 90/120



**Thelma&Louise
90/120**



Notabene 90/120

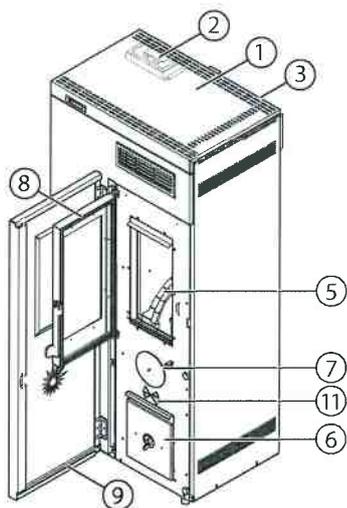


Cippatina

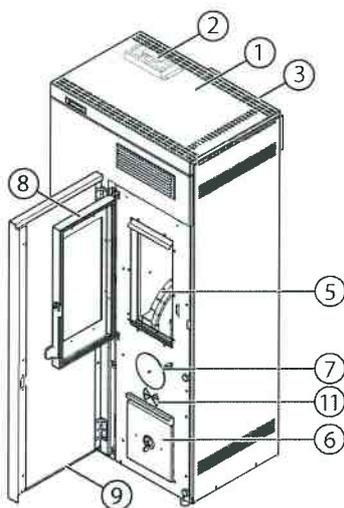
Descrizione

- 12) Termostato coclea
- 13) Presa elettrica
- 14) Termostato caldaia
- 15) Scarico fumi

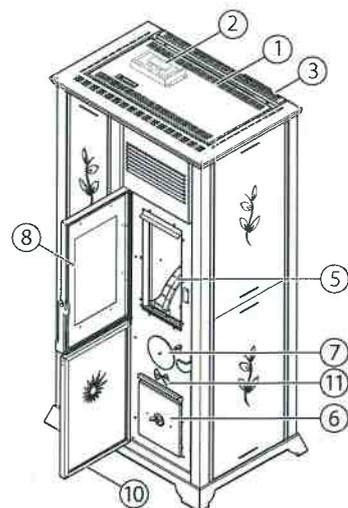
5.2 Stufe Lia, Lia Plus, Carmen, Loren.



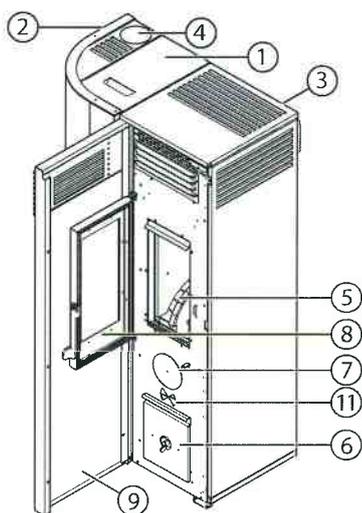
Lia



Lia Plus



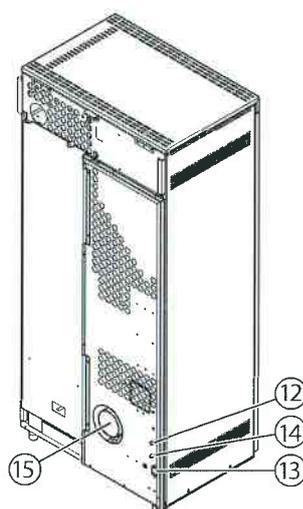
Carmen



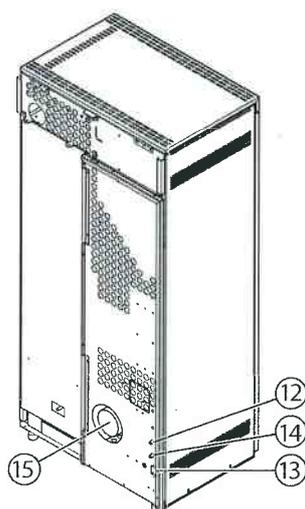
Loren

Descrizione

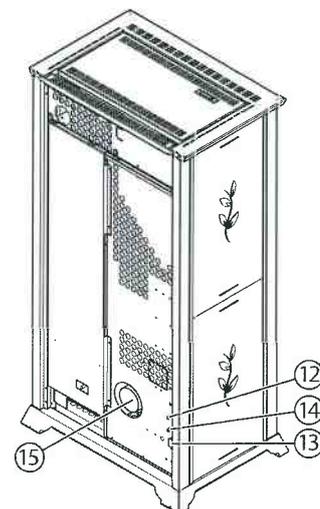
- 1) Coperchio serbatoio
- 2) Display
- 3) Etichetta dati tecnici
- 4) Predisposizione scarico superiore
- 5) Bruciatore
- 6) Cassetto cenere
- 7) Antiscoppio
- 8) Porta focolare
- 9) Porta frontale
- 10) Porta cassetto cenere
- 11) Registro aria pulizia vetro



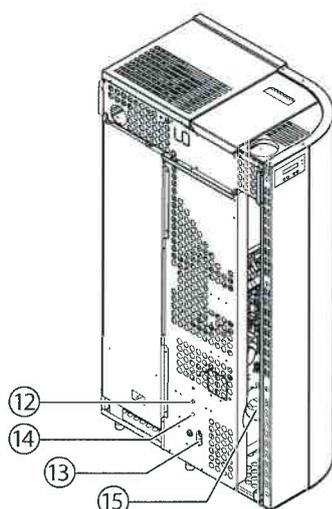
Lia



Lia Plus



Carmen

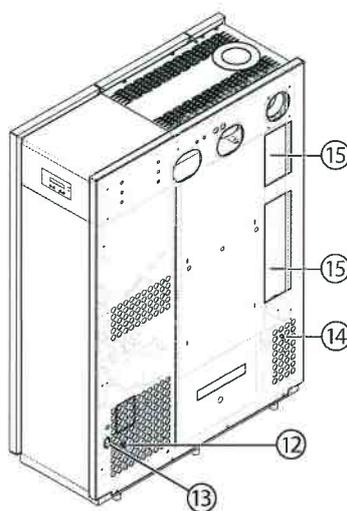
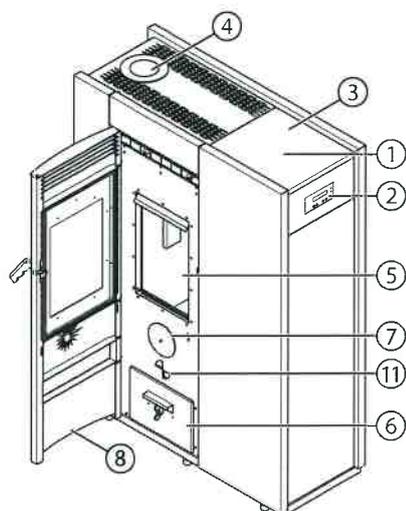


Loren

Descrizione

- 12) Termostato coclea
- 13) Presa elettrica
- 14) Termostato caldaia
- 15) Scarico fumi

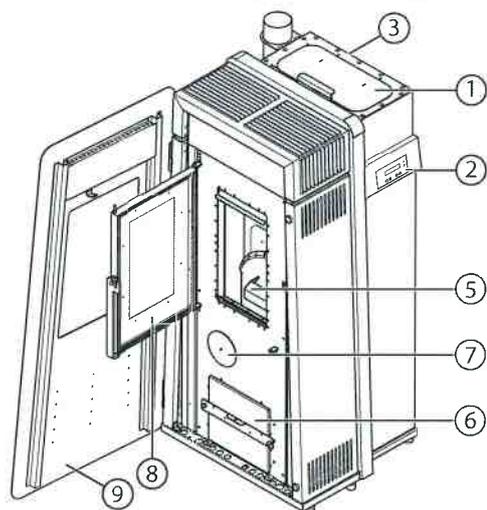
5.3 Stufa Tesi.



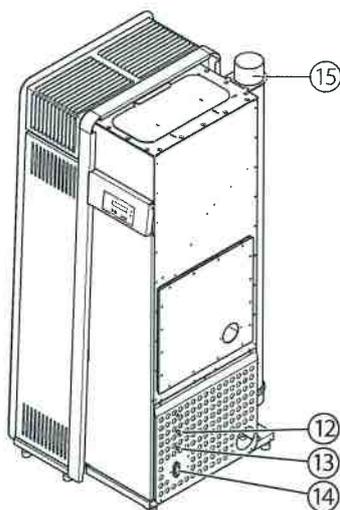
Descrizione

- 1) Coperchio serbatoio
- 2) Display
- 3) Etichetta dati tecnici
- 4) Predisposizione scarico superiore
- 5) Bruciatore
- 6) Cassetto cenere
- 7) Antiscoppio
- 8) Porta focolare
- 9) Porta frontale
- 10) Porta cassetto cenere
- 11) Registro aria pulizia vetro
- 12) Termostato coclea
- 13) Presa elettrica
- 14) Termostato caldaia
- 15) Scarico fumi

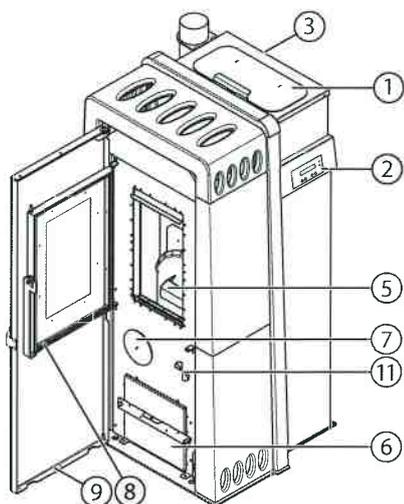
5.4 Stufe Silenzio, Libera e Maya.



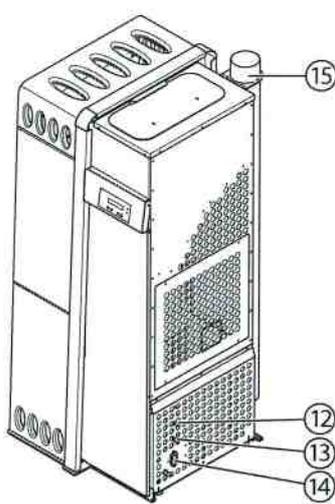
Silenzio / Libera



Silenzio / Libera



Maya

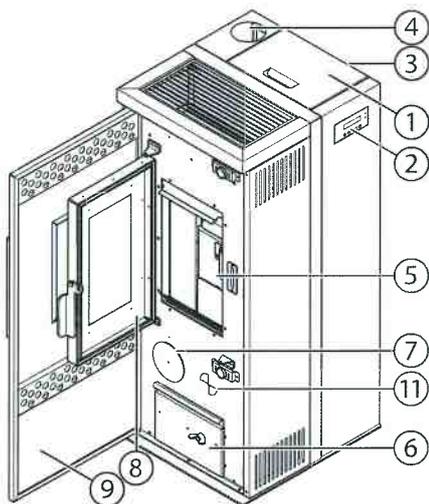


Maya

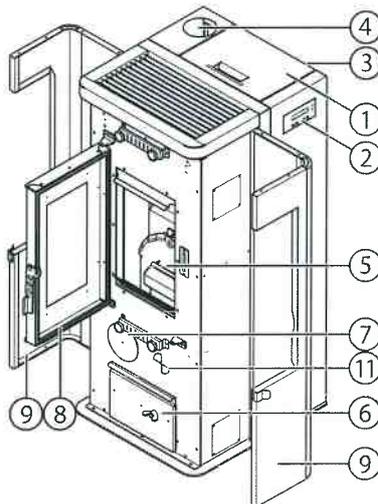
Descrizione

- | | |
|--------------------------------------|------------------------|
| 1) Coperchio serbatoio | 12) Termostato coclea |
| 2) Display | 13) Presa elettrica |
| 3) Etichetta dati tecnici | 14) Termostato caldaia |
| 4) Predisposizione scarico superiore | 15) Scarico fumi |
| 5) Bruciatore | |
| 6) Cassetto cenere | |
| 7) Antiscoppio | |
| 8) Porta focolare | |
| 9) Porta frontale | |
| 10) Porta cassetto cenere | |
| 11) Registro aria pulizia vetro | |

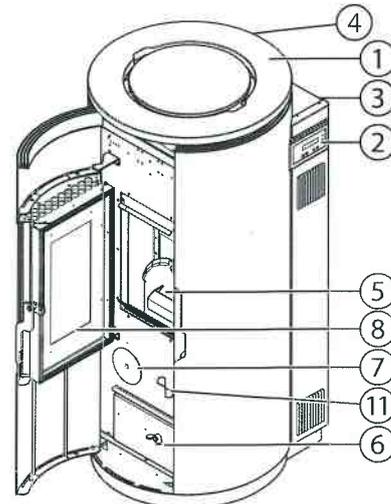
5.5 Stufe Andy e Scigno.



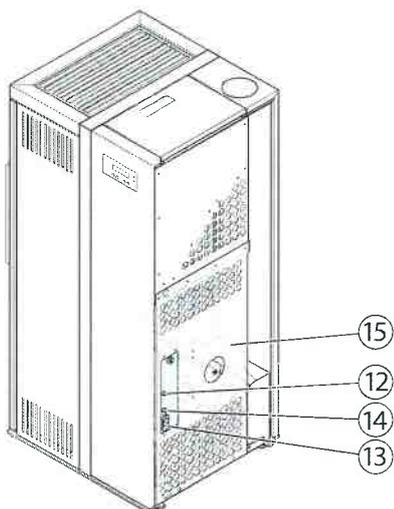
Andy



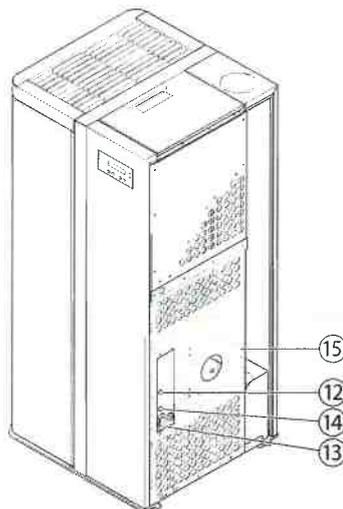
Scigno



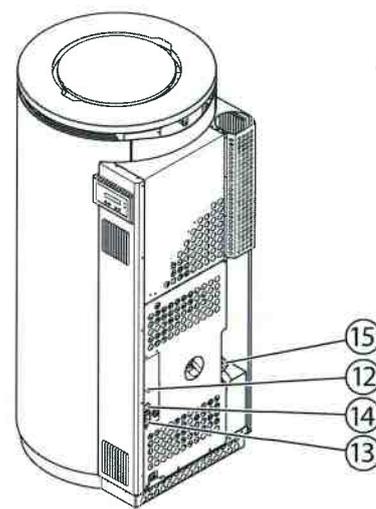
Leire



Andy



Scigno

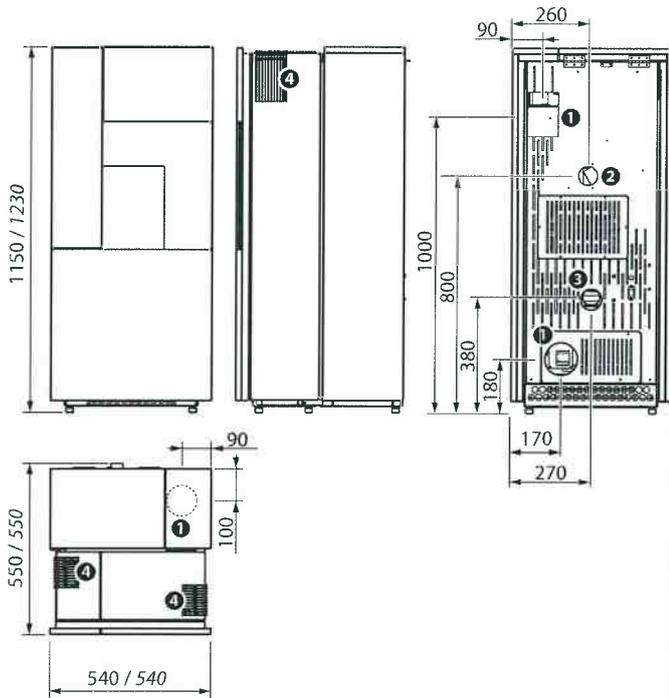


Leire

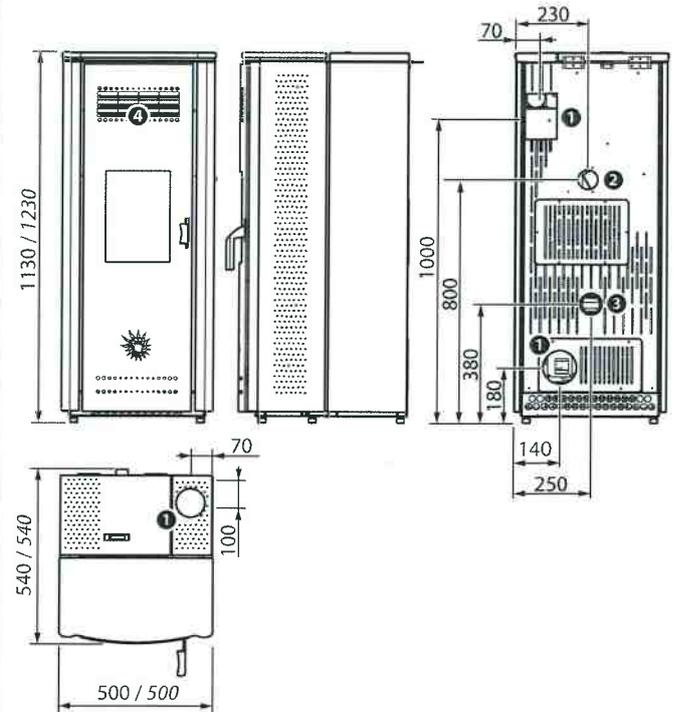
Descrizione

- | | |
|--------------------------------------|------------------------|
| 1) Coperchio serbatoio | 12) Termostato coclea |
| 2) Display | 13) Presa elettrica |
| 3) Etichetta dati tecnici | 14) Termostato caldaia |
| 4) Predisposizione scarico superiore | 15) Scarico fumi |
| 5) Bruciatore | |
| 6) Cassetto cenere | |
| 7) Antiscoppio | |
| 8) Porta focolare | |
| 9) Porta frontale | |
| 10) Porta cassetto cenere | |
| 11) Registro aria pulizia vetro | |

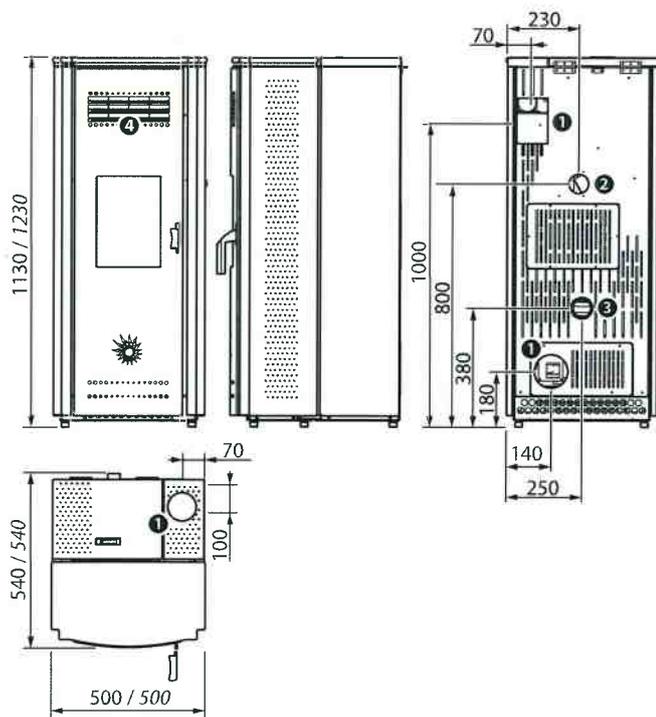
5.6 Misure di ingombro delle stufe.



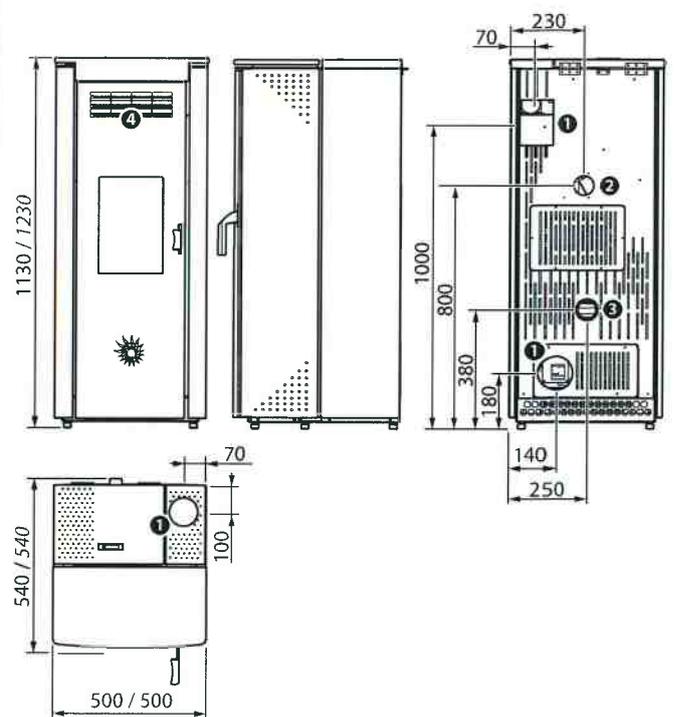
Sintesi 90/120



Trendy 90/120



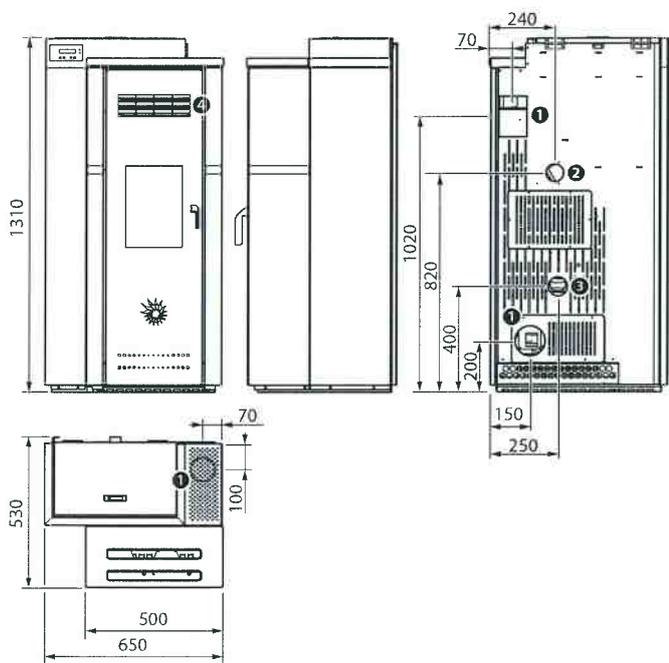
Thelma&Louise 90/120



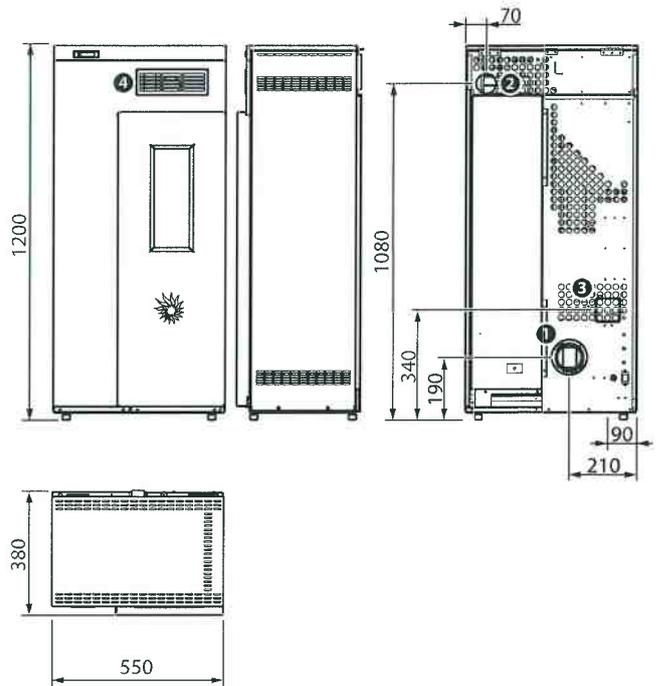
Notabene 90/120

- 1** Scarico fumi
- 2** Predisposizione canalizzazione

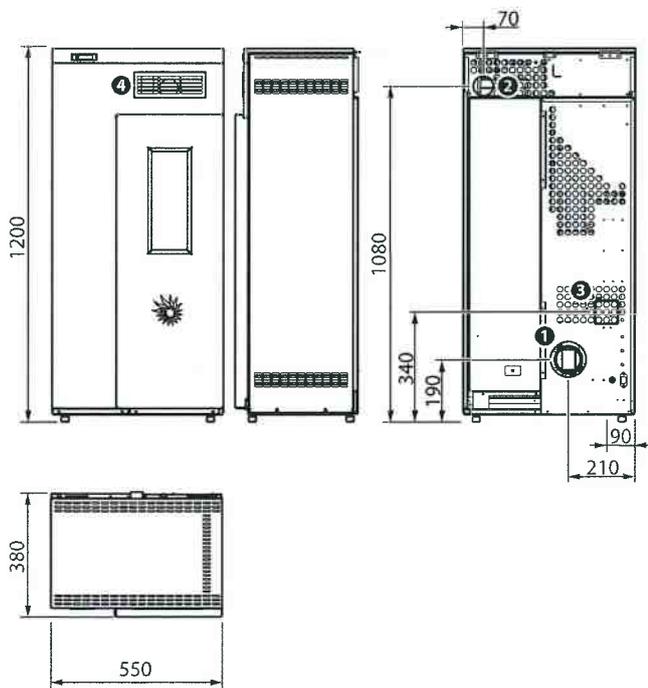
- 3** Presa aria esterna
- 4** Uscita aria calda



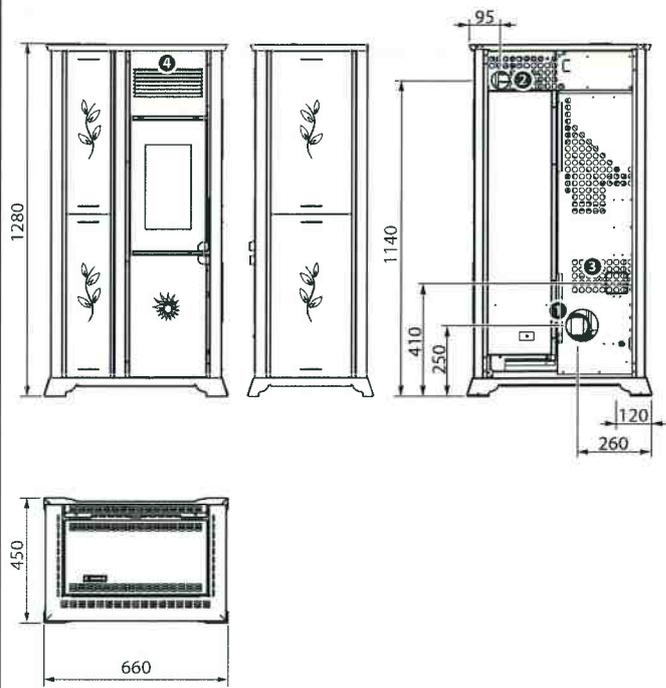
Cippatina



Lia



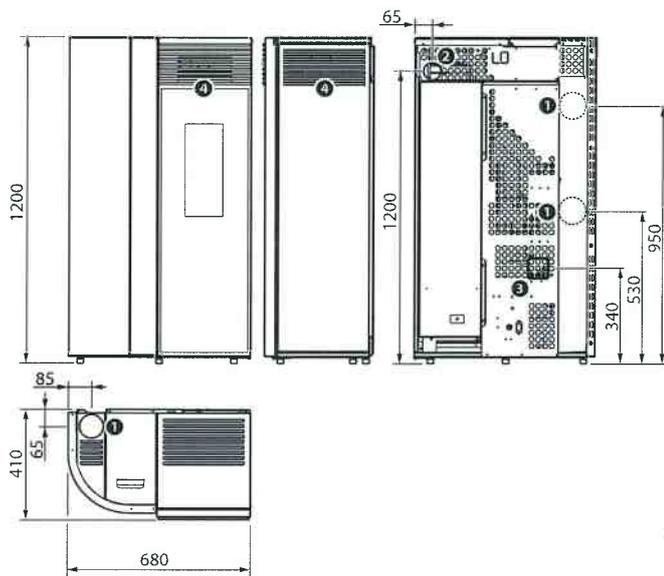
Lia Plus



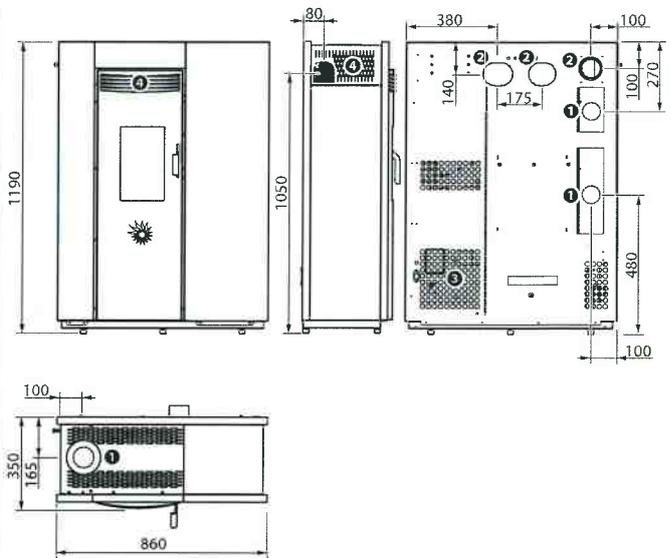
Carmen

- 1** Scarico fumi
- 2** Predisposizione canalizzazione

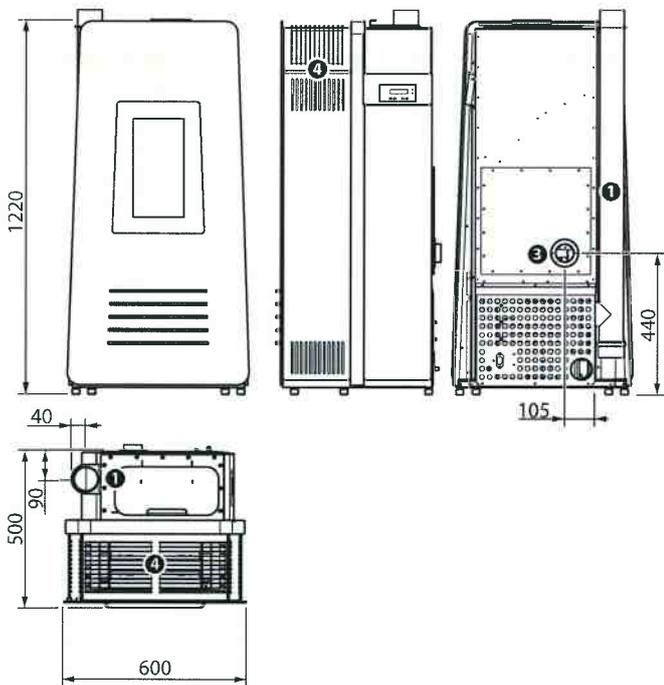
- 3** Presa aria esterna
- 4** Uscita aria calda



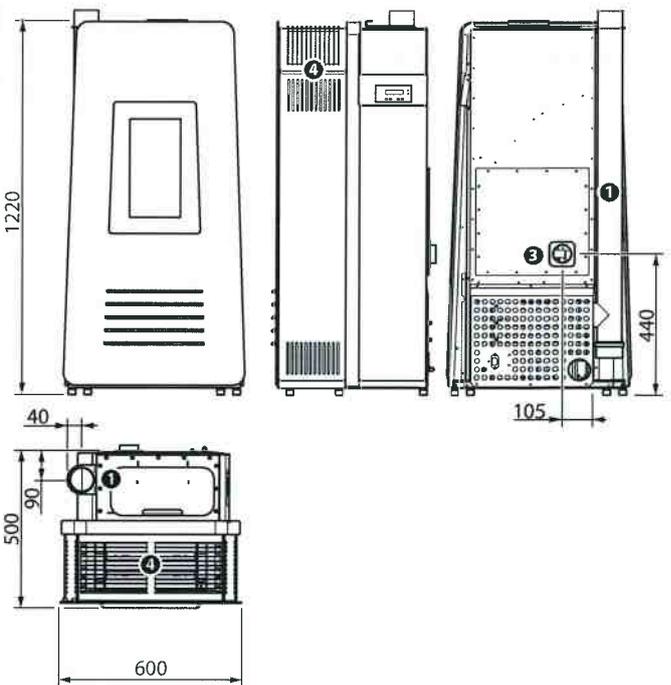
Loren



Tesi



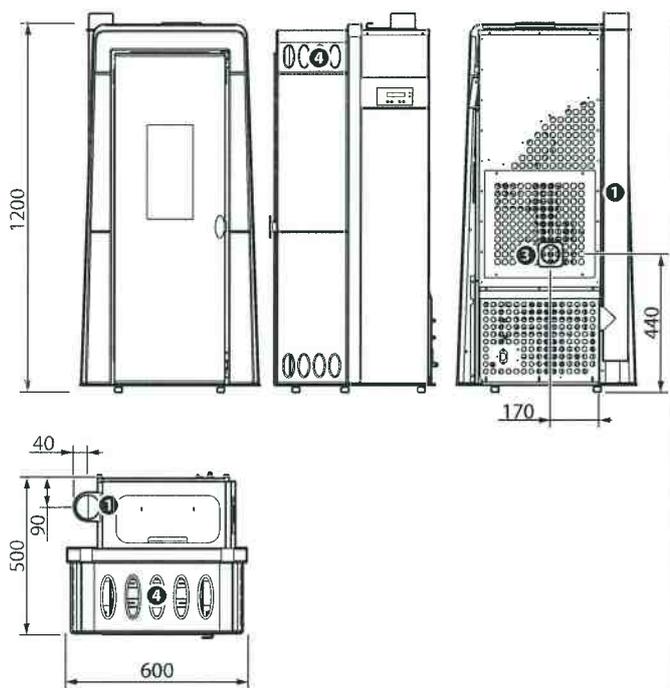
Silenzio



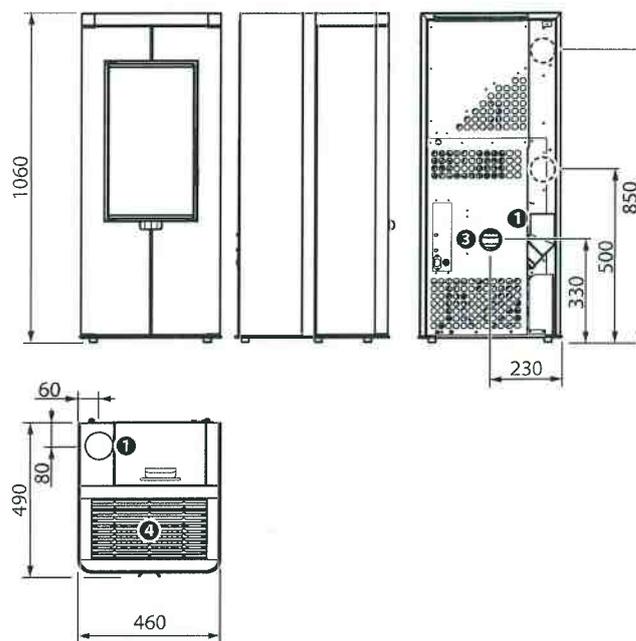
Libera

- 1** Scarico fumi
- 2** Predisposizione canalizzazione

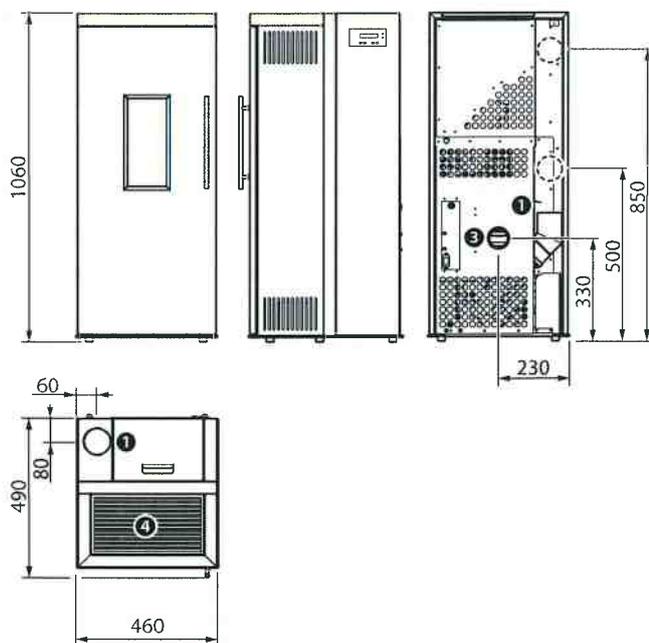
- 3** Presa aria esterna
- 4** Uscita aria calda



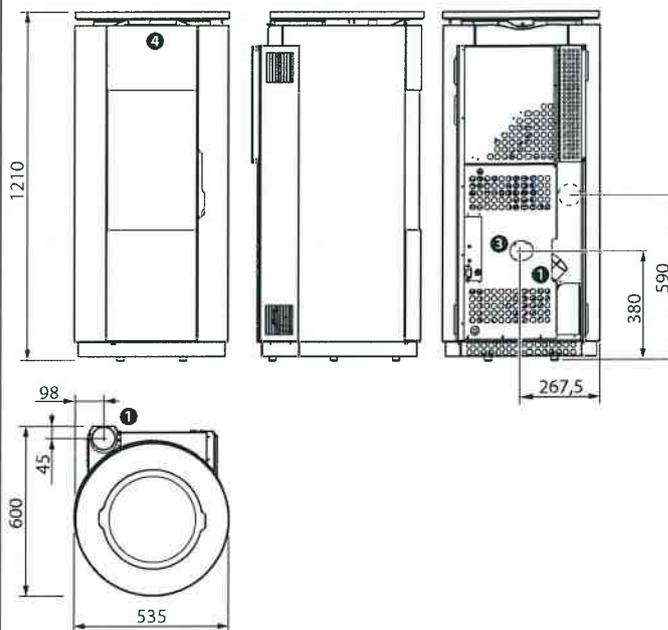
Maya



Scrigno



Andy



Leire

- 1** Scarico fumi
- 2** Predisposizione canalizzazione

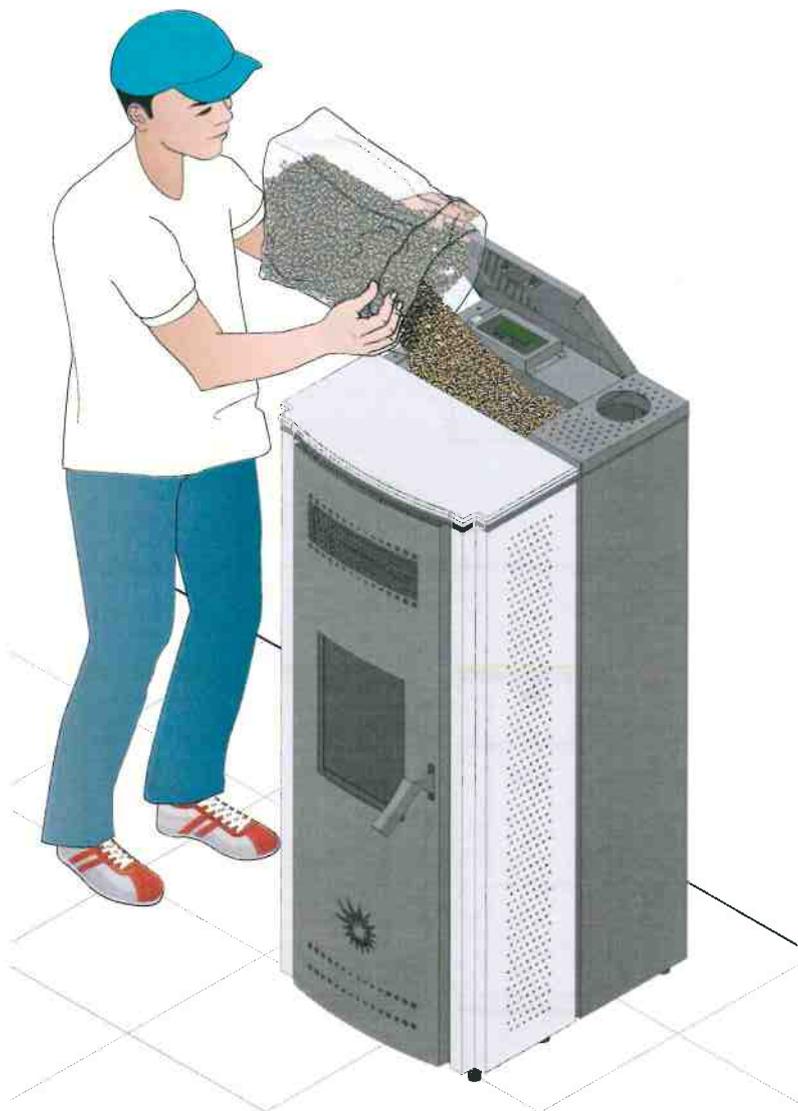
- 3** Presa aria esterna
- 4** Uscita aria calda

4.7 Serbatoio pellet

Tutti i modelli di stufa sono provvisti di un serbatoio interno per la carica del pellet. La capacità di varia a seconda del modello. Il serbatoio è sempre sulla parte superiore dell'apparecchio ed è protetto da un coperchio.

Per il carico è necessario alzare il coperchio e rovesciare all'interno del serbatoio il pellet.

Di seguito riportiamo un esempio con un modello di stufa (Thelma&Louise), per le altre il sistema è analogo.



	Capacità serbatoio (Kg)
Sintesi 90	16
Sintesi 120	20
Trendy 90	16
Trendy 120	20
Thelma&Louise 90	16
Thelma&Louise 120	20
Notabene 90	16
Notabene 120	20
Cippatina	14 ÷ 28
Lia	17
Lia Plus	17
Carmen	17
Loren	17
Tesi	18
Silenzio	20
Libera	20
Maya	20
Scrigno	12
Andy	12
Leire	15

4.8 Targhetta matricola della stufa

La targhetta matricola relativa ai dati della stufa è posta nel retro della stessa. Questa fornisce importanti informazioni tecniche: esse risultano indispensabili in caso di richiesta di intervento per una manutenzione o una riparazione dell'apparecchiatura. Si raccomanda pertanto di non asportarla, danneggiarla o modificarla.

Di seguito trovate un esempio di targhetta matricola, i dati relativi al vostro modello li trovate indicati nel capitolo successivo.

**CSTHERMOS**
STUFE A BIOMASSA

San Vendemiano (Treviso) ITALIA


EN 14785.2006

MODELLO		NUMERO DI SERIE	XX-XX-XX
COMBUSTIBILE		FREQUENZA NOMINALE	Hz
POTENZA INTRODotta	kW	TENSIONE NOMINALE	V
POTENZA TERMICA NOMINALE	kW	POTENZA ELETTRICA NOMINALE	W
POTENZA TERMICA RIDOTTA	kW	CO AL 13% DI O ² NOMINALE	%
RENDIMENTO POT. NOMINALE	%	CO AL 13% DI O ² RIDOTTA	%
RENDIMENTO POT. RIDOTTA	%	PPBT al 13% O ²	mg/Nm ³

DISTANZA MINIMA DA MATERIALI INFIAMMABILI: 100 mm SU TUTTI I LATI
USARE SOLO I COMBUSTIBILI RACCOMANDATI - LEGGERE LE ISTRUZIONI D'USO

6 - DATI TECNICI DELLE STUFE

DATI TECNICI	UNITA' DI MISURA	Sintesi 90	Sintesi 120	Trendy 90	Trendy 120	Thelma&Louise 90	Thelma&Louise 120
Potenza termica introdotta (combustibile pellet di legno)	kW	9,0 *	12,0 *	9,0 *	12,0 *	9,0 *	12,0 *
Potenza termica nominale (combustibile pellet di legno)	kW	8,1 *	10,8 *	8,1 *	10,8 *	8,1 *	10,8 *
Potenza termica ridotta (combustibile pellet di legno)	kW	2,5	4,0	2,5	4,0	2,5	4,0
Rendimento potenza nominale (combustibile pellet di legno)	%	91,0 *	90,0 *	91,0 *	90,0 *	91,0 *	90,0 *
Rendimento potenza ridotta (combustibile pellet di legno)	%	89,0	88,0	89,0	88,0	89,0	88,0
CO (13% O₂) POTENZA NOMINALE	g/Nm ³	0,18	0,19	0,18	0,19	0,18	0,19
CO (13% O₂) POTENZA RIDOTTA	g/Nm ³	0,43	0,46	0,43	0,46	0,43	0,46
PP 13% O₂	mg/Nm ³	25,6	21,2	25,6	21,2	25,6	21,2
Rumorosità	db	<47	<47	<47	<47	<47	<47
Combustibile		Pellet di legno EN ISO 17225-2					
Consumo alla massima potenza (combustibile pellet di legno)	kg/h	max 1,8 **	max 2,3 **	max 1,8 **	max 2,3 **	max 1,8 **	max 2,3 **
Autonomia massima con funzionamento in continuo alla potenza 1 (combustibile pellet di legno)	h	max 23 **	max 29 **	max 23 **	max 29 **	max 23 **	max 29 **
Capacità stiva pellet	Kg	~16	~20	~16	~20	~16	~20
Volume riscaldabile	m ³	150÷280 max ***	230÷370 max ***	150÷280 max ***	230÷370 max ***	150÷280 max ***	230÷370 max ***
Diametro uscita fumi	mm	80	80	80	80	80	80
Temperatura fumi	°C	max 210					
Alimentazione elettrica	V	V230~/50Hz	V230~/50Hz	V230~/50Hz	V230~/50Hz	V230~/50Hz	V230~/50Hz
Massimo assorbimento	A	3	3	3	3	3	3
Assorbimento medio in funzionamento	W	110	110	110	110	110	110
Assorbimento in accensione	W	max 620					
Dimensioni	mm	vedi capitolo					
Peso netto	Kg	~195	~220	~150	~160	~150	~160
Classe qualità ambientale (D.M. 186)		3	3	3	3	3	3

* La potenza focolare, nominale ed il rendimento sono misurati da prova di laboratorio in condizioni ottimali di installazione.

** Il dato è stato rilevato da prova di laboratorio in condizioni ottimali. Il consumo orario può variare in base al tipo di pellet utilizzato e all'installazione eseguita.

*** Il volume riscaldabile è soggetto a variazione in base alle condizioni di installazione, al tipo di isolamento dell'abitazione e alle condizioni climatiche esterne relative alla posizione geografica.

Notabene 90	Notabene 120	Cippatina	Lia	Lia Plus	Carmen	Loren	Tesi	Silenzio	Libera/Maya	Scrigno	Leire	Andy
9,0 *	12,0 *	12,0 *	8,0 *	8,0 *	8,0 *	8,0 *	10,0 *	7,9 *	9,5 *	8,9 *	8,9 *	8,9 *
8,1 *	10,8 *	10,8 *	7,0 *	7,0 *	7,0 *	7,0 *	8,5 *	7,2 *	8,6 *	8,0 *	8,0 *	8,0 *
2,5	4,0	4,0	2,5	2,5	2,5	2,5	4,0	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5
91,0 *	90,0 *	90,0 *	87,1 *	87,1 *	87,1 *	87,1 *	85,2 *	91,0 *	91,0 *	90,7 *	90,7 *	90,7 *
89,0	88,0	88,0	89,0	89,0	89,0	89,0	85,3	93,5	93,5	94,5	94,5	94,5
0,18	0,19	0,19	0,21	0,21	0,21	0,21	0,22	0,17	0,17	0,06	0,06	0,06
0,43	0,46	0,46	0,23	0,23	0,23	0,23	0,47	0,50	0,50	0,37	0,37	0,37
25,6	21,2	21,2	17,9	17,9	17,9	17,9	17,08	26,2	26,2	8,3	8,3	8,3
<47	<47	<52	<47	<47	<47	<47	<47	<42	<42	<47	<47	<47
Pellet di legno EN ISO 17225-2	Pellet di legno EN ISO 17225-2	Cippato P16A-M10 Pellet di legno	Pellet di legno EN ISO 17225-2									
max 1,8 **	max 2,3 **	max 2,3 **	max 1,7 **	max 1,7 **	max 1,7 **	max 1,7 **	max 2,0 **	max 1,6 **	max 1,9 **	max 1,8 **	max 1,8 **	max 1,8 **
max 23 **	max 29 **	Cippato max 12** Pellet max 25**	max 24 **	max 24 **	max 24 **	max 24 **	max 26 **	max 30 **	max 30 **	max 16 **	max 20 **	max 16 **
~16	~20	Cippato 14~ Pellet 28~	~17	~17	~17	~17	~18	~20	~20	~12	~15	~12
150÷280 max***	230÷370 max***	230÷370 max***	120÷230 max***	120÷230 max***	120÷230 max***	120÷230 max***	150÷280 max***	100÷230 max***	100÷270 max***	120÷230 max***	120÷230 max***	120÷230 max***
80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80
max 210	max 210	max 210	max 210	max 210	max 210	max 210	max 210	max 210	max 210	max 210	max 210	max 210
V230~/50Hz	V230~/50Hz	V230~/50Hz	V230~/50Hz	V230~/50Hz	V230~/50Hz	V230~/50Hz	V230~/50Hz	V230~/50Hz	V230~/50Hz	V230~/50Hz	V230~/50Hz	V230~/50Hz
3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
110	110	130	90	90	90	90	110	80	80	110	110	110
max 620	max 620	max 650	max 620									
vedi capitolo	vedi capitolo	vedi capitolo	vedi capitolo	vedi capitolo	vedi capitolo	vedi capitolo	vedi capitolo	vedi capitolo	vedi capitolo	vedi capitolo	vedi capitolo	vedi capitolo
~150	~160	~175	~110	~110	~120	~125	~145-195	~150	~150	~130	~180	~120
3	3	3	4	4	4	4	3	3	3	5	5	5

* La potenza focolare, nominale ed il rendimento sono misurati da prova di laboratorio in condizioni ottimali di installazione.

** Il dato è stato rilevato da prova di laboratorio in condizioni ottimali. Il consumo orario può variare in base al tipo di pellet utilizzato e all'installazione eseguita.

*** Il volume riscaldabile è soggetto a variazione in base alle condizioni di installazione, al tipo di isolamento dell'abitazione e alle condizioni climatiche esterne relative alla posizione geografica.

7 - COMBUSTIBILI

In commercio esistono svariate qualità e tipologie di pellet di legno quindi è importante scegliere quello che non sia di pessima qualità contenente magari collanti, resine o sostanze chimiche provocando l'intasamento precoce dello scarico fumi, la formazione di gas corrosivi, la diminuzione del rendimento, l'emissione in atmosfera di sostanze inquinanti. Le normative in merito hanno infatti stabilito che i prodotti funzionanti con questo combustibile debbano essere alimentati con pellet di buona qualità, ben compatto e poco farinoso. Le raccomandiamo di chiedere al suo rivenditore il tipo di pellet adeguato, **rispondente alle normative di riferimento ISO EN 17225-2**.

Le caratteristiche del pellet di legno da utilizzare sono: diametro 6÷8 mm, lunghezza di 5÷20 mm circa, umidità 8% e un potere calorifico di 18200 kJ/kg.



Il costruttore non si assume alcuna responsabilità per l'utilizzo di COMBUSTIBILI DIVERSI DA QUELLI INDICATI e non ne risponde per il conseguente cattivo funzionamento.



Accatastare i sacchi di combustibile ad una distanza di almeno 1 metro dall'apparecchio.



I combustibili tritati (nocciolino di oliva, gusci) possono essere utilizzati "non mescolati" con il pellet di legno ma devono avere un diametro minimo di 4mm e umidità non superiore al 12%.

Combustibili di autoproduzione o acquistati nel mercato che non rispettano tali requisiti minimi dovranno essere obbligatoriamente mescolati con il pellet di legno. La miscela dovrà avere una percentuale di pellet di legno variabile dal 50% fino al 90% in base alle caratteristiche della biomassa (pezzatura e umidità) per garantire un buon funzionamento. Per ottenere una corretta miscela si consiglia di pesare ogni combustibile con una bilancia avente precisione di 100g e di mescolarli entrambi su un unico contenitore esterno e non all'interno del serbatoio della stufa, in quanto non si può ottenere una corretta omogeneità.

7.1 Impostazione del combustibile (escluso modello Andy)

Prima di accendere l'apparecchio selezionare sul menù del display il tipo di combustibile da utilizzare come di seguito descritto:

- Selezionare "combustibile 1" per utilizzare pellet di legno certificato classe A1 e A2 (ISO EN 17225-2)
- Selezionare "combustibile 2" per utilizzare pellet di legno classificato classe B (ISO EN 17225-2).
- Selezionare "combustibile 3" per utilizzare agripellet avente umidità inferiore al 12%.
- Selezionare "combustibile 4" per utilizzare nocciolino di oliva tritato o intero, gusci di mandorle-nocchie aventi diametro minimo di 4mm e umidità inferiore al 12%.
- La lista "combustibile 5" è a discrezione del tecnico/rivenditore per impostazioni atte all'utilizzo di combustibili non idonei o non menzionati nel precedente elenco.



N.B.: PER IL MODELLO CIPPATINA utilizzare solo cippato calibrato P16A-M10 secondo normativa in vigore UNI EN 14961-4 con dimensione media uguale o minore di 15x15mm e umidità inferiore al 15%. Per l'utilizzo di quest'ultimo bisogna selezionare le liste n°3,4 o 5 in relazione alla omogeneità del combustibile (lista 3 per cippato ben omogeneo - lista 5 per cippato disomogeneo). Di serie è impostata la lista n°4.



Per ottenere un corretto funzionamento e un alto rendimento della stufa sarà quindi necessario variare la lista dei combustibili scegliendo quella più adatta.

7.2 Impostazione del combustibile modello Andy

Prima di accendere l'apparecchio selezionare sul menù del display il tipo di combustibile da utilizzare come di seguito descritto:

- Selezionare "combustibile 1" per utilizzare pellet di legno certificato (ISO EN 17225-2) classe A1.
- Selezionare "combustibile 2" per utilizzare pellet di legno certificato (ISO EN 17225-2) classe A2.
- Selezionare "combustibile 3" per utilizzare pellet di legno non certificato (composto ad esempio da corteccia e ramaglie) avente poca umidità (<13%) e un basso contenuto di ceneri (<0,8%).
- Selezionare "combustibile 4" per utilizzare pellet di legno non certificato (composto ad esempio da corteccia e ramaglie) avente molta umidità (>13%) e un alto contenuto di ceneri (>0,8%).
- La lista "combustibile 5" è a discrezione del tecnico/rivenditore per impostazioni atte all'utilizzo di combustibili non idonei o non menzionati nel precedente elenco.



Per ottenere un corretto funzionamento e un alto rendimento della stufa sarà quindi necessario variare la lista dei combustibili scegliendo quella più adatta.

8 - INSTALLAZIONE

8.1 Preinstallazione

Prima dell'installazione della stufa, è bene controllare che tutto sia stato correttamente predisposto.

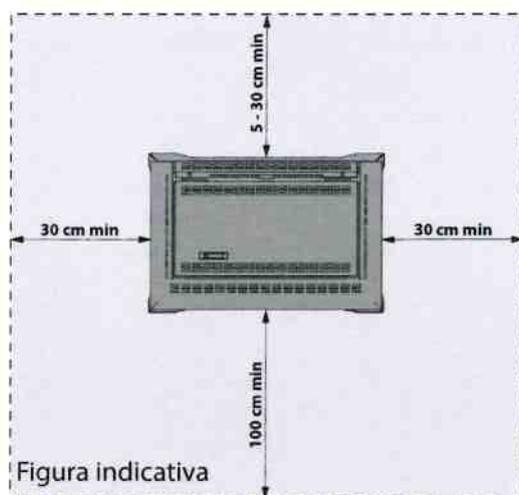
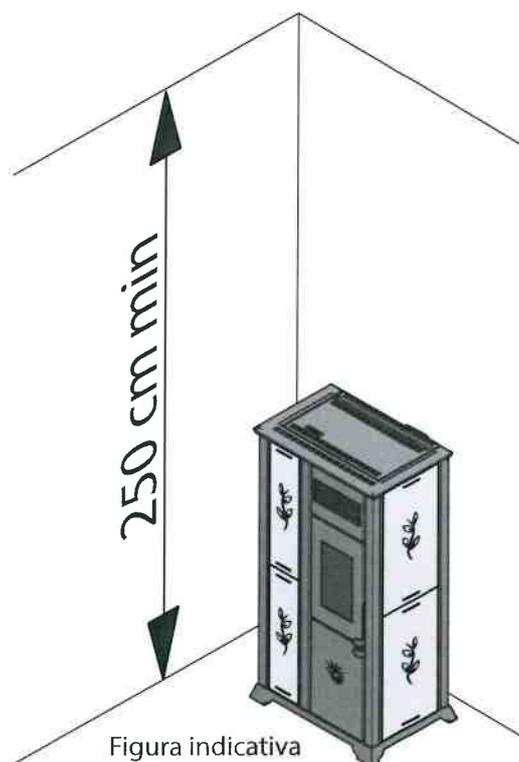
Di seguito viene data una lista per una verifica rapida; fare sempre riferimento alla scheda di preinstallazione per informazioni complete.

Verificare che:

- la superficie di appoggio dell'apparecchio sia a bolla e non deformabile da calore.
- se il solaio non sopporta il peso della stufa, bisogna interporre sul fondo una piattaforma in lamiera della giusta dimensione, avente spessore 4 mm con isolante da applicare sul solaio di derivazione minerale (lana di roccia) avente una densità nominale maggiore di 80 kg/mc.
- nel caso in cui la stufa venga installata su un pavimento di legno, si consiglia un isolamento preventivo della base di appoggio con una lamiera dello spessore di 2 mm e delle dimensioni superiori a 50 mm tutto interno all'apparecchio.
- Il tubo d'uscita dei fumi non può essere inferiore agli 80 mm di diametro.
- siano state mantenute le quote minime di rispetto.
- In caso di installazione vicino a pareti infiammabili o combustibili mantenere una distanza di sicurezza di almeno 30 cm su entrambi i lati e posteriormente. Evitare di lasciare qualsiasi tipo di materiale combustibile e infiammabile nel raggio di 1 metro dalla parte anteriore dell'apparecchio.
- ci sia una sufficiente aerazione (minimo 250 cm²).
- sia stata predisposta esternamente all'area di installazione una apposita canna fumaria per lo scarico dei fumi.
- sia stato predisposto a monte un interruttore differenziale termico, che alimenti la stufa e che intervenga in caso di necessità.
- non vi sia del materiale infiammabile attorno all'area di installazione.

Per il posizionamento vanno rispettate, da parte dell'installatore, le quote minime di rispetto dalle pareti o da materiale circostante.

Gli spazi circostanti serviranno inoltre per un accesso facilitato in caso di manutenzione (vedi figura a lato).



8.2 Canna fumaria

Per un buon funzionamento della stufa è indispensabile che la canna fumaria sia realizzata da un tecnico specializzato, il quale dovrà attenersi alle norme vigenti di riferimento (UNI EN 10683). In caso contrario la ditta non risponde di eventuali malfunzionamenti dell'apparecchio.

Per ragioni di chiarezza espositiva chiameremo: camino o canna fumaria la parte verticale di condotto caratterizzato da un proprio tiraggio (convezione naturale). Il canale da fumo, invece, è il tratto di condotto orizzontale necessario per collegare l'apparecchio al camino.

Questo apparecchio deve evacuare i prodotti della combustione tramite una canna fumaria verticale avente una depressione minima di 6-8 Pa, in modo da garantire sempre l'espulsione dei fumi, anche in assenza di corrente elettrica o condizioni ambientali avverse.

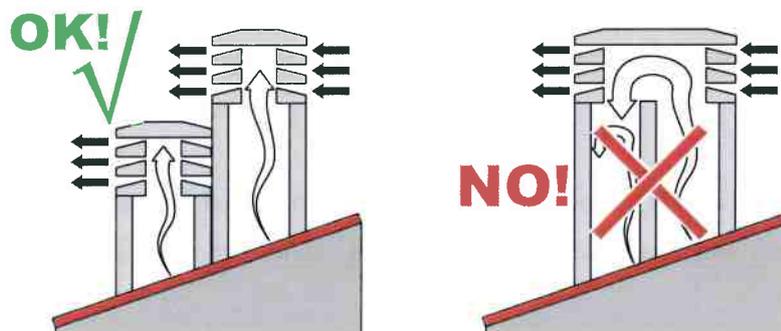
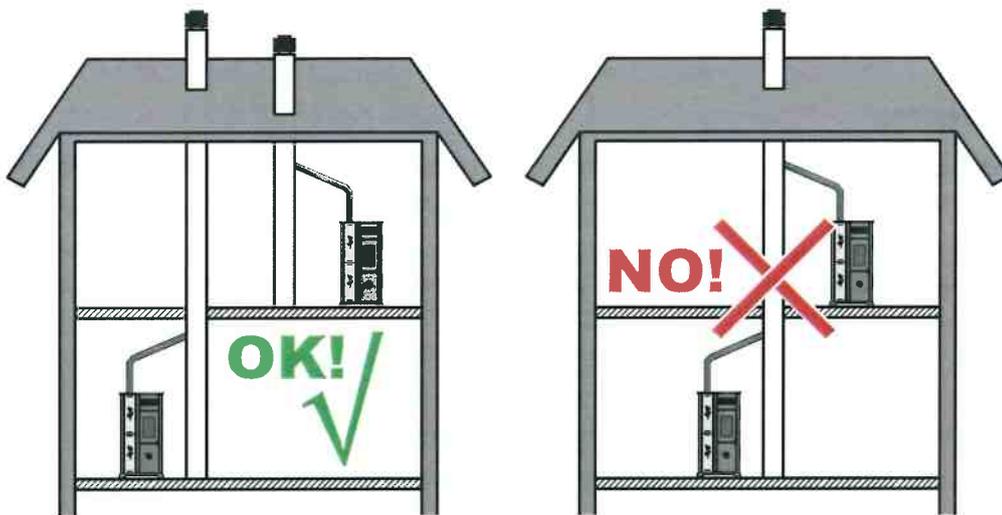
Il tratto di canna fumaria che fuoriesce dal tetto o che rimane a contatto con l'esterno deve essere rivestito con tavole o comunque ben isolato.

Eventuali fabbricati, piante od altri ostacoli che superano l'altezza del tetto dovranno essere posizionati ad una distanza minima di 3 m dal comignolo.

E' consigliato che il condotto fumario sia dotato di una camera di raccolta di materiali solidi ed eventuali condense situata sotto l'imbocco del canale da fumo, in modo da essere facilmente apribile ed ispezionabile da sportello a tenuta d'aria.

E' necessario che per la canna fumaria vengano impiegati tubi di tipo liscio e raccordi assemblati tra loro per mezzo di adeguate guarnizioni, in modo tale da garantire l'ermeticità del condotto e di impedire quindi, in condizioni di malfunzionamento, la fuoriuscita dei gas di combustione. Non vanno usati tubi flessibili corrugati.

É ASSOLUTAMENTE VIETATO INSTALLARE L'APPARECCHIO IN UNA CANNA FUMARIA COLLETTIVA!



In particolare, per quanto concerne le canne fumarie/canali da fumo, si ricorda quanto segue:

MATERIALI:

- Devono resistere alle sollecitazioni meccaniche.
- Devono resistere alle eventuali condense acide formatesi dai prodotti di combustione (consigliato l'impiego di ACCIAIO INOX 316);
- Devono essere impermeabili.
- Devono ovviamente resistere al calore.
- I tubi che possono essere utilizzati sono quelli rigidi in acciaio verniciato (1.5mm di spessore minimo) o in acciaio inox (spessore minimo 0.5mm). I collari d'innesto maschio/femmina si devono sovrapporre per almeno 40 mm.
- Il diametro dei tubi dipende dalla tipologia dell'impianto. La stufa è stata progettata per tubi di diametro 80 mm ma, come riportato in tabella, in alcuni casi è consigliato l'utilizzo del diametro 100 mm. Nel caso si debbano utilizzare tubi di diametro 100 mm, collegarsi alla stufa con un raccordo a "T" di diametro 80 mm utilizzando un raccordo $\varnothing 80 - \varnothing 100$.

CANNA FUMARIA	DIAMETRO	GIUDIZIO
Lunghezza tubo minore di 5 m	80 mm	Corretto
Lunghezza tubo maggiore di 5 m	100 mm (minimo)	Obbligatorio
Installazioni situate oltre i 1200 m s.l.m.	100 mm (minimo)	Raccomandato

ANDAMENTO E SEZIONI:

- Devono avere un andamento il più possibile verticale, a sezione costante e superficie interna liscia, per evitare l'accumulo di perdite di carico che pregiudicherebbero il tiraggio necessario per l'evacuazione dei fumi.
- Nella sua parte inferiore il camino deve essere provvisto di un "T" di raccolta con tappo (camino in acciaio) o di uno sportello di ispezione (canna fumaria in muratura) al fine di poter raccogliere l'eventuale condensa o fuliggine formatesi.
- E' d'obbligo che i canali da fumo, colleganti l'apparecchio al camino, abbiano un percorso che sia il più breve possibile (massimo 2-3 metri) e con massimo due curve da 90°. E' importante che vengano inclinati di 3-5° con pendenza positiva verso il camino per garantire l'evacuazione dei fumi.
- Per ogni curva a 90° considerare una perdita di carico di 1 metro.
- Per ogni curva a 45° considerare una perdita di carico di 0,5 metri.
- Per i collegamenti tra camino e canale da fumo, è necessario utilizzare raccordi a "T" con tappo di ispezione per facilitare gli interventi di pulizia.
- E' vietato installare serrande o valvole che possano ostruire il passaggio dei fumi di scarico.

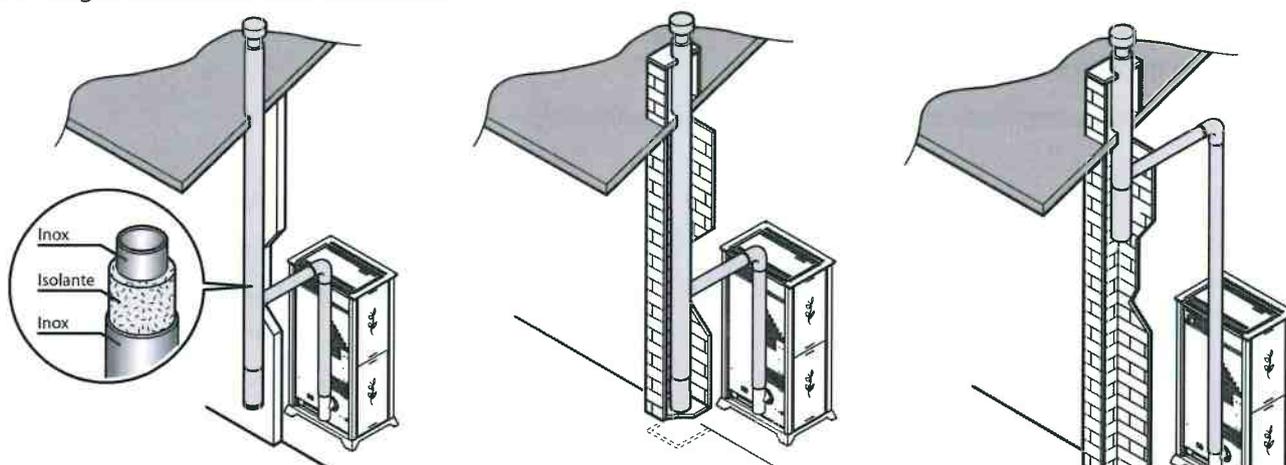
COMIGNOLO:

E' bene che il comignolo rispetti alcune norme di installazione per evitare mal funzionamenti della stufa:

- Avere la stessa sezione e forma interna della canna fumaria e sezione di uscita non minore del doppio di quella della canna fumaria.

- Deve essere un comignolo antivento, in modo tale da assicurare l'evacuazione dei fumi anche in presenza di venti orientati in qualsiasi direzione ed inclinazione.
- Deve impedire la penetrazione di pioggia, neve ed altri corpi estranei.
- Non deve essere a ridosso di altre costruzioni, ma avere uno sbocco libero che garantisca la dispersione dei gas combusti in atmosfera e soprattutto, se sbocca sopra un tetto, deve superare l'altezza della zona di reflusso.

Le immagini sottostanti sono indicative.



ISOLAMENTO:

- Canna fumaria in acciaio inox: se la canna fumaria è collocata esternamente è necessario che venga isolata in modo adeguato, per garantire un buon tiraggio ed evitare fenomeni di condensa. Se si costruisce il camino lungo il muro esterno, è di norma utilizzare tubi a doppia parete isolati termicamente, oppure tubi singoli isolati con adeguato spessore di lana di roccia o fibra ceramica. Tutti i camini devono essere provvisti di un tappo raccogli condensa situato nella parte inferiore della struttura. All'interno dell'edificio si possono utilizzare tubi a parete semplice, però tenete sempre a mente di fare isolare bene i metri di canna fumaria che attraversano il sottotetto o ambienti non riscaldati.
- Canna fumaria in muratura preesistente non isolata: al fine di evitare fenomeni di condensa, che potrebbero essere visibili all'esterno della canna fumaria attraverso macchie umide, si consiglia di intubarla internamente mediante tubo in acciaio inox.

MONTAGGIO:

- La canna fumaria deve poter essere accessibile in ogni sua parte, in modo da poterne facilitare la periodica pulizia;
- Tutti i tratti devono essere a tenuta;
- L'intera struttura deve essere in grado di assorbire le dilatazioni termiche.
- In caso di eccessivo tiraggio, possono essere montati opportuni regolatori, purché essi non precludano il normale funzionamento dell'apparecchio e garantiscano un tiraggio minimo. L'integrazione deve comunque essere effettuata da personale specializzato.
- **ATTENZIONE: Poiché le normative riguardanti l'installazione delle stufe a pellet sono in continua evoluzione, chiedi al tuo installatore di fiducia eventuali aggiornamenti.**

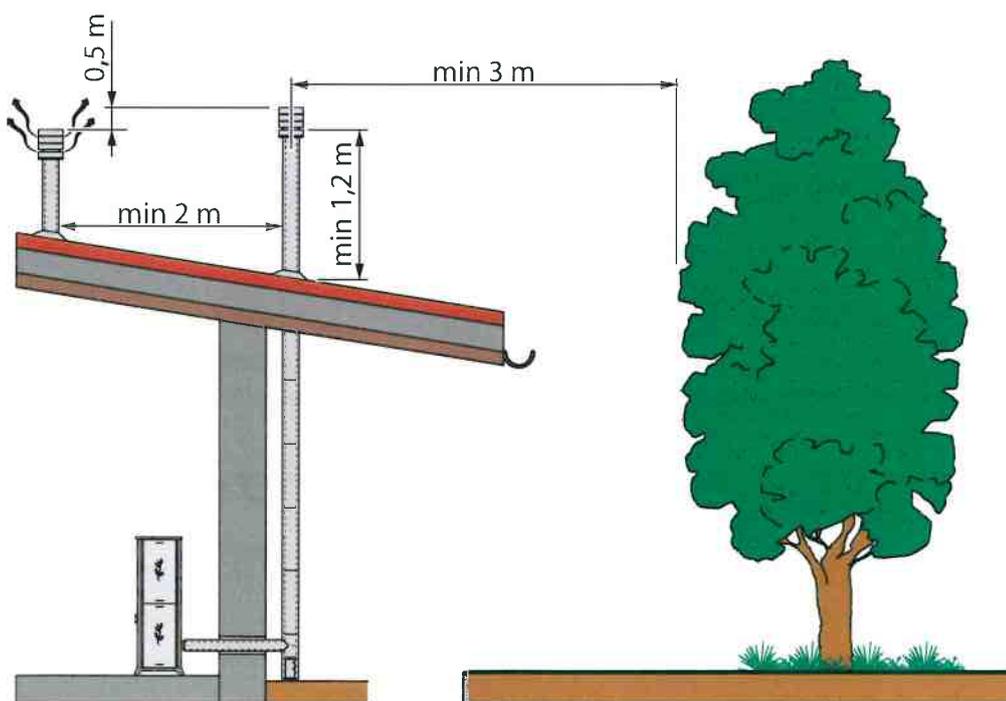
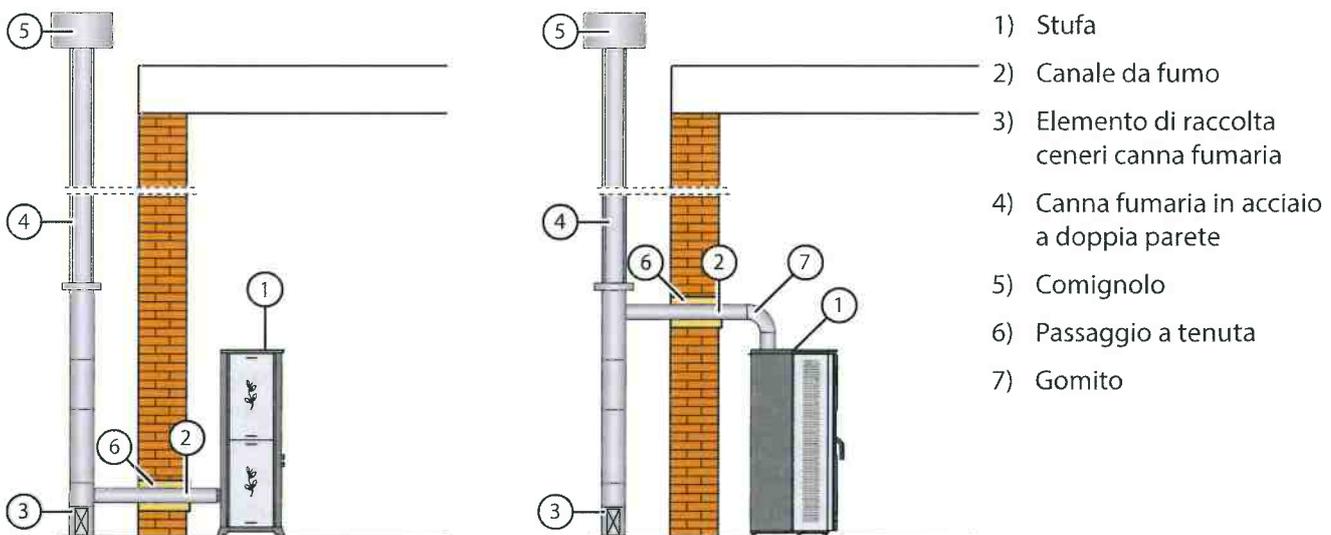
ALTRI ACCORGIMENTI UTILI:

- Al camino non dovrà essere collegato nessun altro apparecchio da riscaldamento;
- La canna fumaria deve essere tenuta a debita distanza da oggetti infiammabili;

- La canna fumaria deve essere di sezione uguale o superiore a quella del tubo di scarico fumi della stufa;
- Non si devono far passare all'interno della canna fumaria altre tipologie di tubazione.

Nelle stufe a pellet l'evacuazione dei fumi è garantita da una ventola che mantiene in depressione la camera di combustione, combinata ad un camino costruito a regola d'arte, che deve permettere l'evacuazione dei fumi per mezzo del tiraggio naturale. Perciò consigliamo a tutti di contattare un tecnico specializzato per la costruzione della canna fumaria. Per eventuali modifiche alla programmazione effettuate dai centri assistenza, dovute ad una non corretta installazione della canna fumaria, i costi saranno a carico dell'utente. Se i malfunzionamenti continuano a persistere, a causa della canna fumaria, il costruttore si astiene dal prestare interventi in garanzia.

Qui di seguito riportiamo alcuni esempi di canne fumarie realizzabili:



8.3 Predisposizione elettrica

Tutti gli apparecchi sono equipaggiati con cavo di alimentazione elettrica: in caso di sostituzione (es. se danneggiato) rivolgersi ad un CAT autorizzato.

Prima di effettuare l'allacciamento elettrico accertarsi che:

- l'impianto elettrico sia dotato di un interruttore magnetotermico da 6A
- le caratteristiche dell'impianto siano tali da soddisfare quanto indicato sulla targa caratteristiche applicata all'apparecchio (potenza elettrica, tensione nominale, etc..)
- l'impianto sia munito di un efficace collegamento di terra secondo le norme e le disposizioni di legge in vigore (la messa a terra è obbligatoria a termini di legge)
- il cavo di alimentazione in nessun punto dovrà raggiungere una sovratemperatura di 50°C rispetto a quella ambiente. Desiderando un collegamento diretto alla rete, è necessario interporre un interruttore onnipolare, con apertura minima tra i contatti di 3mm, dimensionato per il carico elettrico riportato in targa caratteristiche e rispondente alle norme in vigore; il cavo di terra giallo/verde non deve essere interrotto dall'interruttore. La presa o l'interruttore onnipolare devono essere facilmente raggiungibili quando l'apparecchiatura è stata installata

In caso di non utilizzo prolungato dell'apparecchio, staccare l'alimentazione elettrica.

Il costruttore declina ogni responsabilità se quanto sopra descritto e le usuali norme antinfortunistiche non vengono rispettate.

8.4 Disimballo

Si consiglia di disimballare le varie apparecchiature dopo averle trasportate nel luogo della loro installazione e soltanto al momento dell'installazione. Questa operazione va fatta utilizzando tutti i mezzi di protezione personali possibili per l'incolumità delle persone (guanti, scarpe antiinfortunistiche, ecc...).



Non lasciare assolutamente gli imballi incustoditi, sono potenzialmente pericolosi per bambini e animali (pericolo di soffocamento).



Alcuni materiali di imballaggio possono essere conservati per utilizzi futuri (casse in legno, pallet, ecc...), mentre quelli non riutilizzabili (es. polistirolo, reggette, ecc...) vanno opportunamente smaltiti, in conformità alle normative vigenti nel Paese di installazione: questo proteggerà l'ambiente!

Dopo il disimballo, verificare quanto ricevuto: ogni spedizione è accompagnata da un documento di trasporto che contiene l'elenco e la descrizione dei pezzi inviati. Verificare quindi la presenza e l'integrità di tutti i componenti, in caso di problemi contattare il Costruttore.

In attesa dell'installazione, componenti e documenti allegati devono essere conservati in una zona avente le seguenti caratteristiche:

- essere dedicata unicamente allo stoccaggio dei componenti;
- essere coperta e riparata da agenti atmosferici (predisporre preferibilmente una zona chiusa), con valori di temperatura non inferiori a 0°C.
- essere accessibile unicamente agli operatori addetti al montaggio;
- avere pavimentazione stabile ed essere in grado di sostenere il peso dell'apparecchiatura (controllare il coefficiente di carico);
- essere libera da componenti di altra natura, specialmente se potenzialmente esplosivi/incendiari/tossici.

Se non si può procedere immediatamente all'installazione, controllare periodicamente che siano garantite le condizioni indicate sopra relativamente alla zona di stoccaggio.

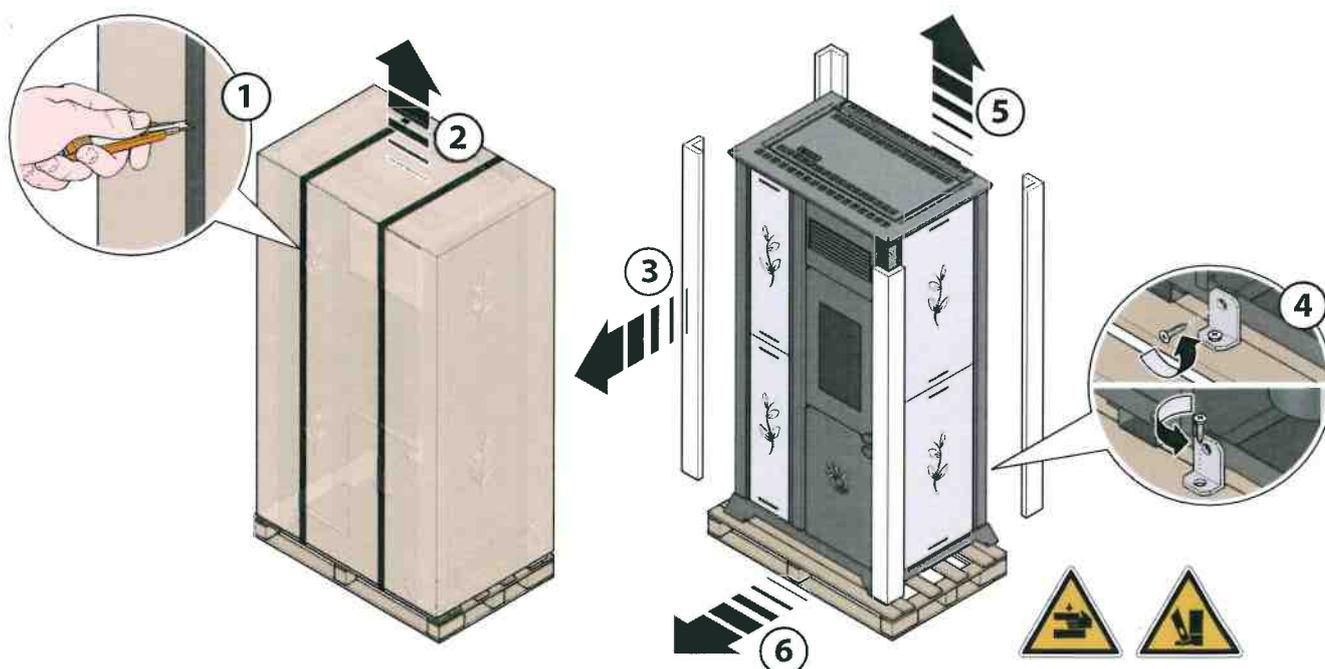


Figura indicativa

8.5 Messa in posa della stufa

Dopo aver disimballato la stufa, posizionarla all'interno del locale predisposto per il suo utilizzo.

Nel movimentare la stufa fare molta attenzione a non rovinare le parti estetiche esterne.

Si raccomanda di fare attenzione alle quote di rispetto segnalate precedentemente.

Nel posizionare la stufa fare attenzione che sotto ad essa non vi siano oggetti che possano ostacolare il corretto posizionamento.

Nel posarla a pavimento fare molta attenzione a non aver i piedi o le mani sotto l'apparecchio. E' consigliato usare dei guanti protettivi.

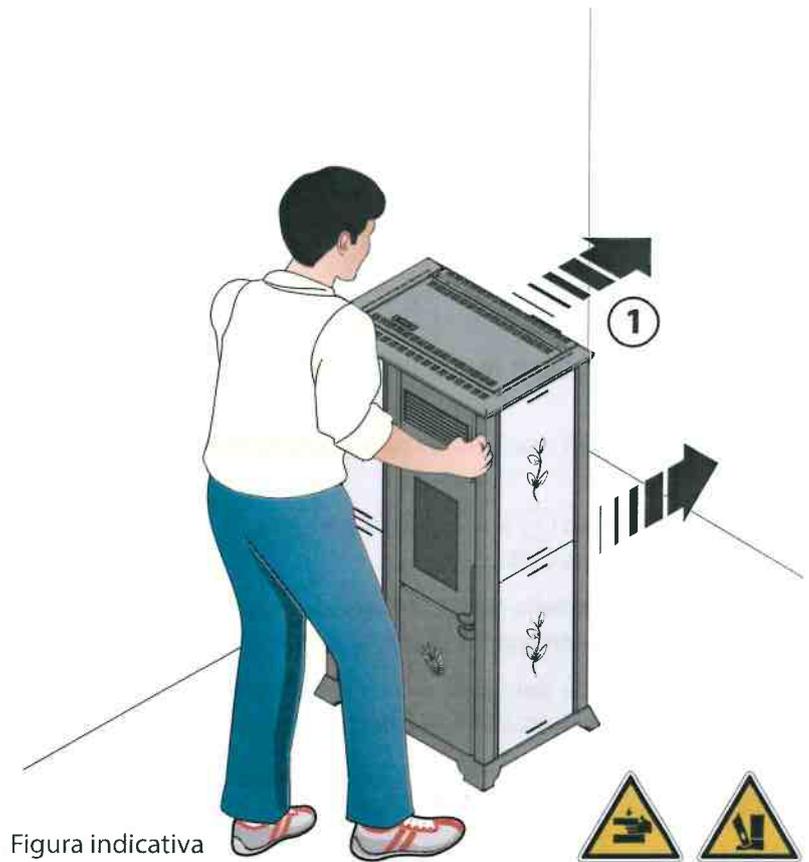


Figura indicativa

8.6 Collegamento della canna fumaria modelli Sintesi 90/120, Trendy 90/120, Thelma&Louise 90/120, Notabene 90/120, Cippatina.

Ci sono 3 modi per collegare la stufa alla canna fumaria, precedentemente installata.

- 1) In verticale, facendo uscire il tubo dalla parte superiore della stufa.
- 2) In orizzontale, facendo uscire il tubo dalla parte posteriore alta della stufa.
- 3) In orizzontale, facendo uscire il tubo dalla parte posteriore bassa della stufa.

Si raccomanda l'utilizzo di tubi adatti allo scarico dei fumi in pressione aventi guarnizione di tenuta (UNI EN 1856-1 e 1856-2).

COLLEGAMENTO VERTICALE

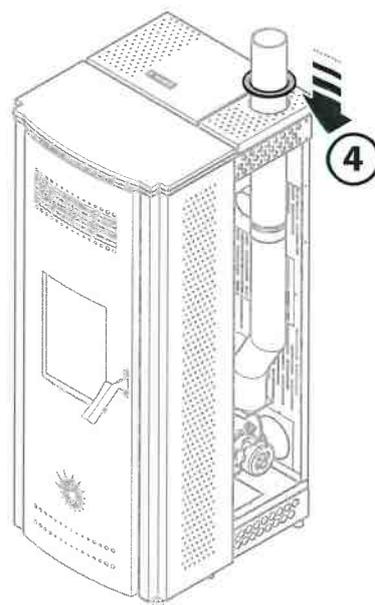
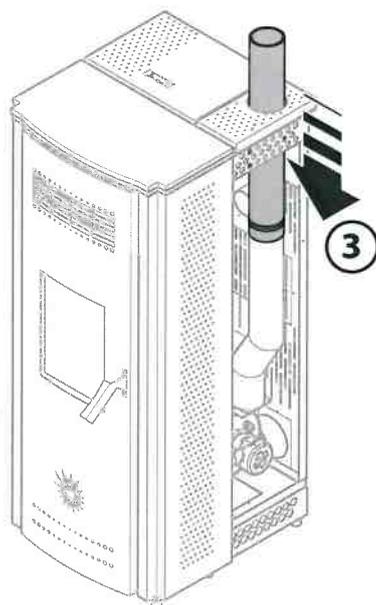
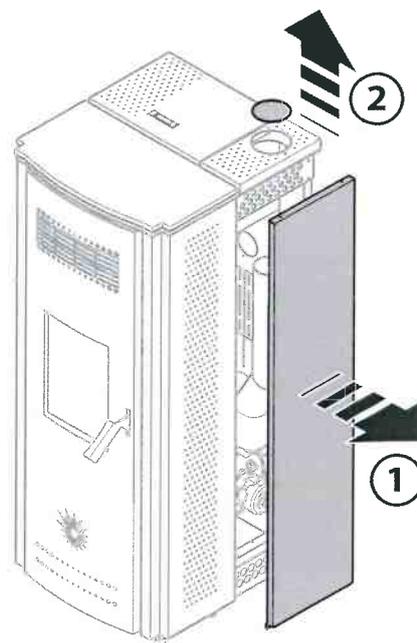
Eeguire le seguenti operazioni come indicato nelle figure sottostanti:

- Togliere il fianco ① e rompere il pretaglio ② presente sul decoro superiore della stufa.

(N.B.: per il modello SINTESI è necessario sostituire il decoro in pietra con quello di metallo fornito in dotazione).

- Collegare il tubo dei fumi alla prolunga verticale, installata dalla casa madre, presente all'interno della stufa ③.
- Posizionare l'anello verniciato in dotazione sulla sommità della stufa ④ e richiudere il fianco.

Il montaggio viene illustrato con un modello di stufa, il procedimento è analogo anche per gli altri modelli.

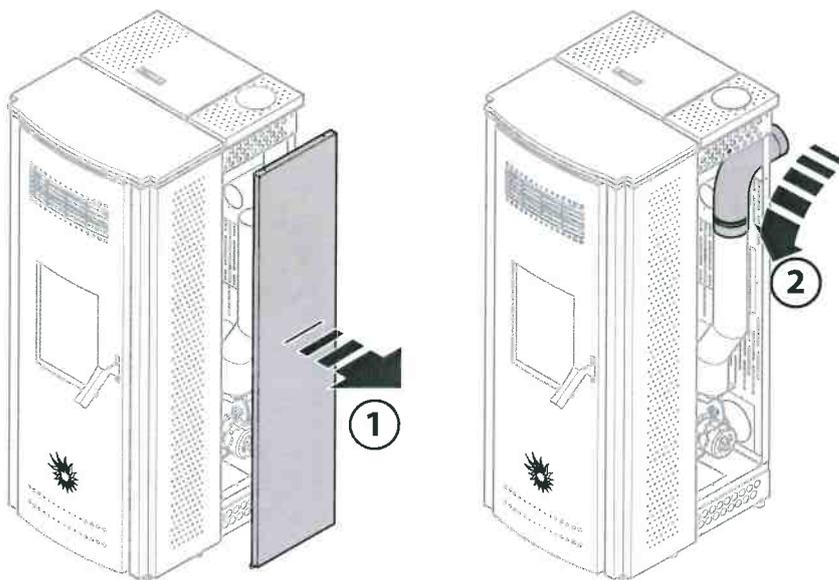


COLLEGAMENTO ORIZZONTALE PARTE ALTA

Eeguire le seguenti operazioni come indicato nelle figure a lato:

- Togliere il fianco ①.
- Collegare una curva a 90° alla prolunga verticale presente, installata dalla casa madre, all'interno della stufa ②.

Il montaggio viene illustrato con un modello di stufa, il procedimento è analogo anche per gli altri modelli.

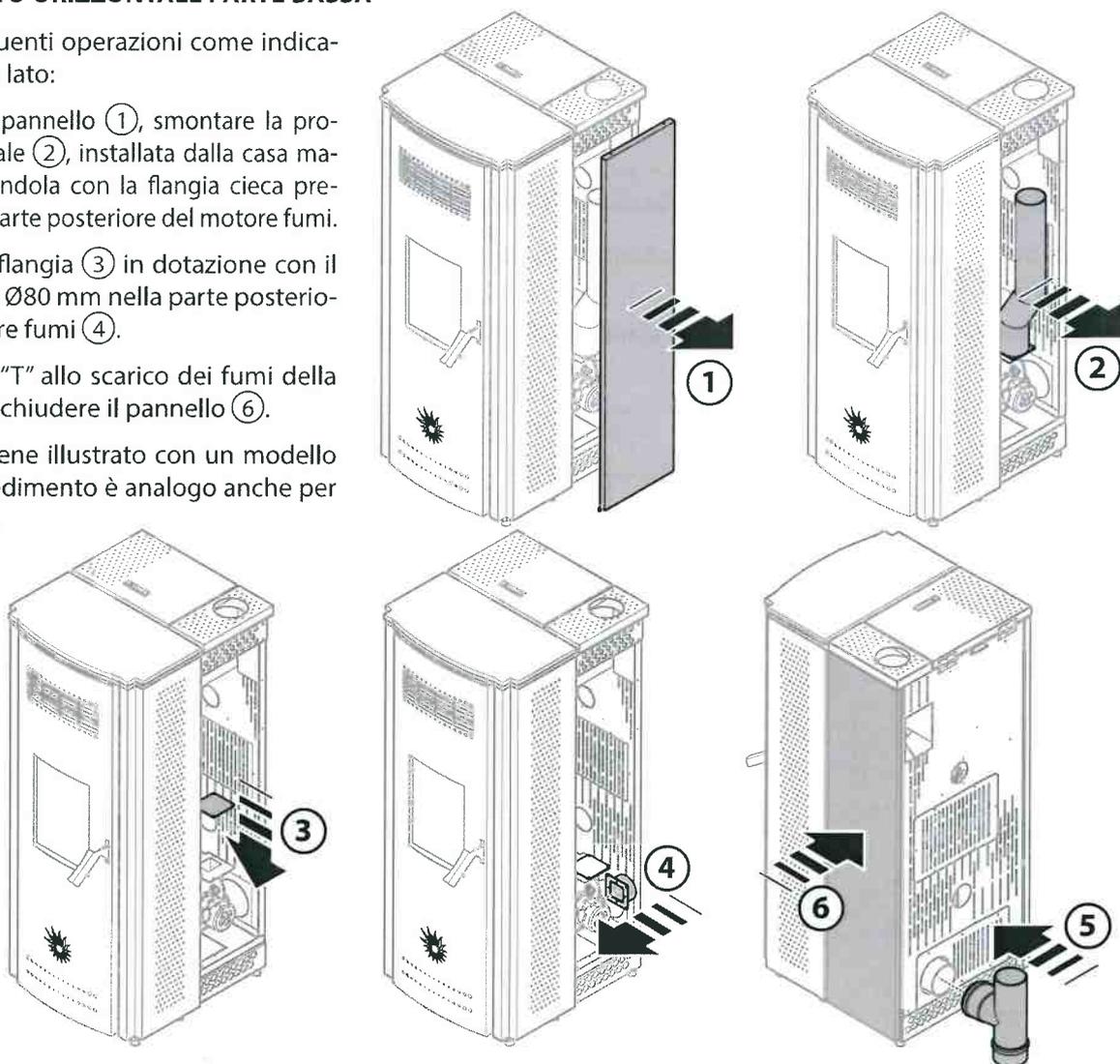


COLLEGAMENTO ORIZZONTALE PARTE BASSA

Eeguire le seguenti operazioni come indicato nelle figure a lato:

- Smontare il pannello ①, smontare la prolunga verticale ②, installata dalla casa madre, sostituendola con la flangia cieca presente nella parte posteriore del motore fumi.
- Montare la flangia ③ in dotazione con il raccordo da Ø80 mm nella parte posteriore del motore fumi ④.
- Collegare il "T" allo scarico dei fumi della stufa ⑤ e richiudere il pannello ⑥.

Il montaggio viene illustrato con un modello di stufa, il procedimento è analogo anche per gli altri modelli.

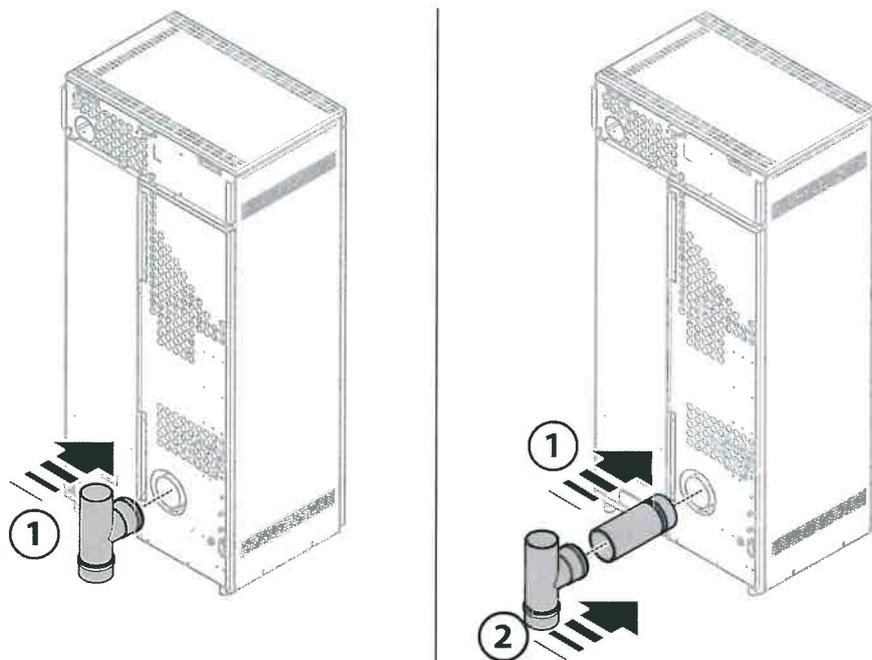


8.7 Collegamento della canna fumaria modelli Lia, Lia Plus, Carmen.

La stufa può essere collegata alla canna fumaria precedentemente installata solo orizzontalmente dalla parte posteriore. Può essere collegato direttamente un "T" o una prolunga e successivamente il "T".

Si raccomanda l'utilizzo di tubi adatti allo scarico dei fumi in pressione aventi guarnizione di tenuta (UNI EN 1856-1 e 1856-2).

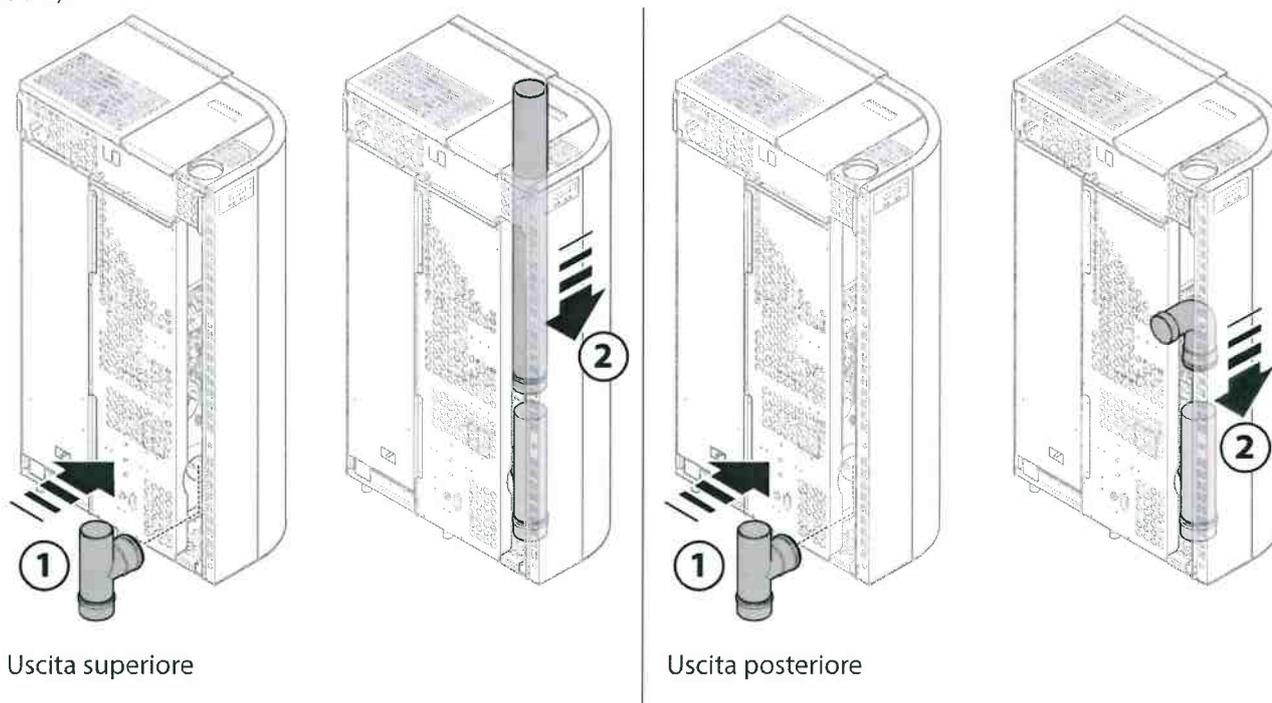
Il montaggio viene illustrato con un modello di stufa, il procedimento è analogo anche per gli altri modelli.



8.8 Collegamento della canna fumaria modello Loren.

La stufa può essere collegata alla canna fumaria precedentemente installata in due modi: mediante l'uscita posteriore o mediante quella superiore.

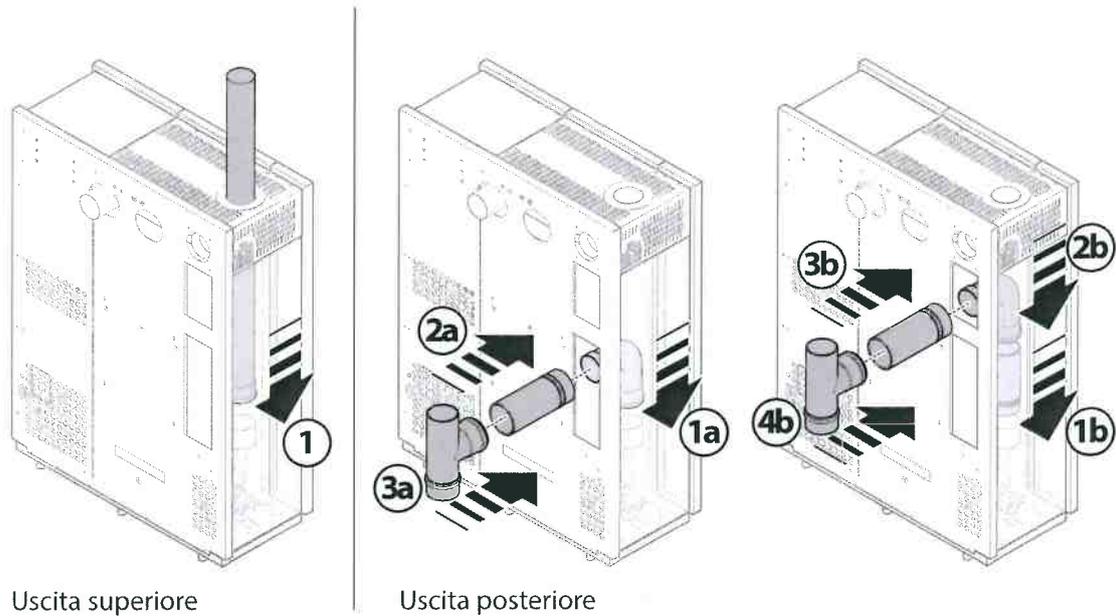
Si raccomanda l'utilizzo di tubi adatti allo scarico dei fumi in pressione aventi guarnizione di tenuta (UNI EN 1856-1 e 1856-2).



8.9 Collegamento della canna fumaria modello Tesi.

La stufa può essere collegata alla canna fumaria precedentemente installata in due modi: mediante l'uscita posteriore o mediante quella superiore.

Si raccomanda l'utilizzo di tubi adatti allo scarico dei fumi in pressione aventi guarnizione di tenuta (UNI EN 1856-1 e 1856-2).

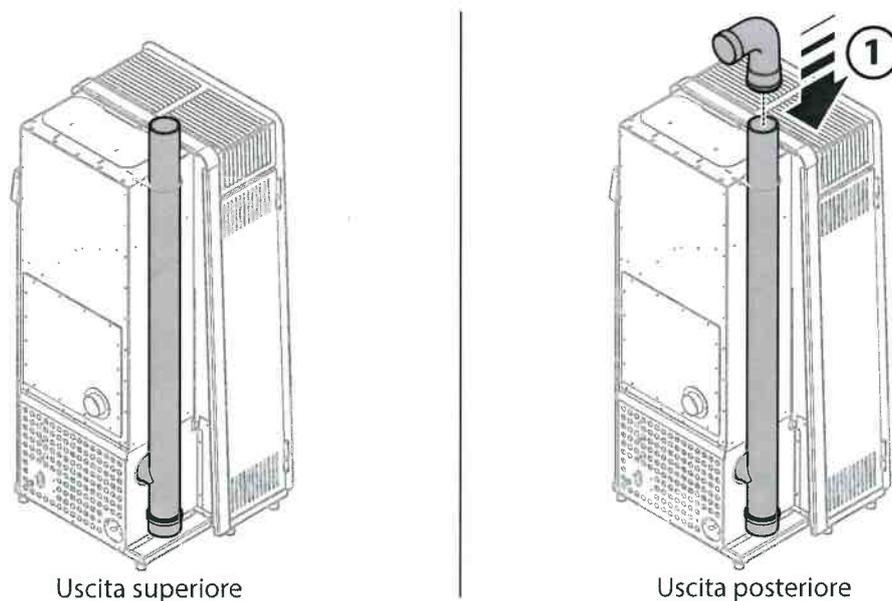


8.10 Collegamento della canna fumaria modelli Silenzio, Libera e Maya.

La stufa può essere collegata alla canna fumaria precedentemente installata in due modi: mediante l'uscita posteriore o mediante quella superiore.

Si raccomanda l'utilizzo di tubi adatti allo scarico dei fumi in pressione aventi guarnizione di tenuta (UNI EN 1856-1 e 1856-2).

Il montaggio viene illustrato con un modello di stufa, il procedimento è analogo anche per l'altro modello.

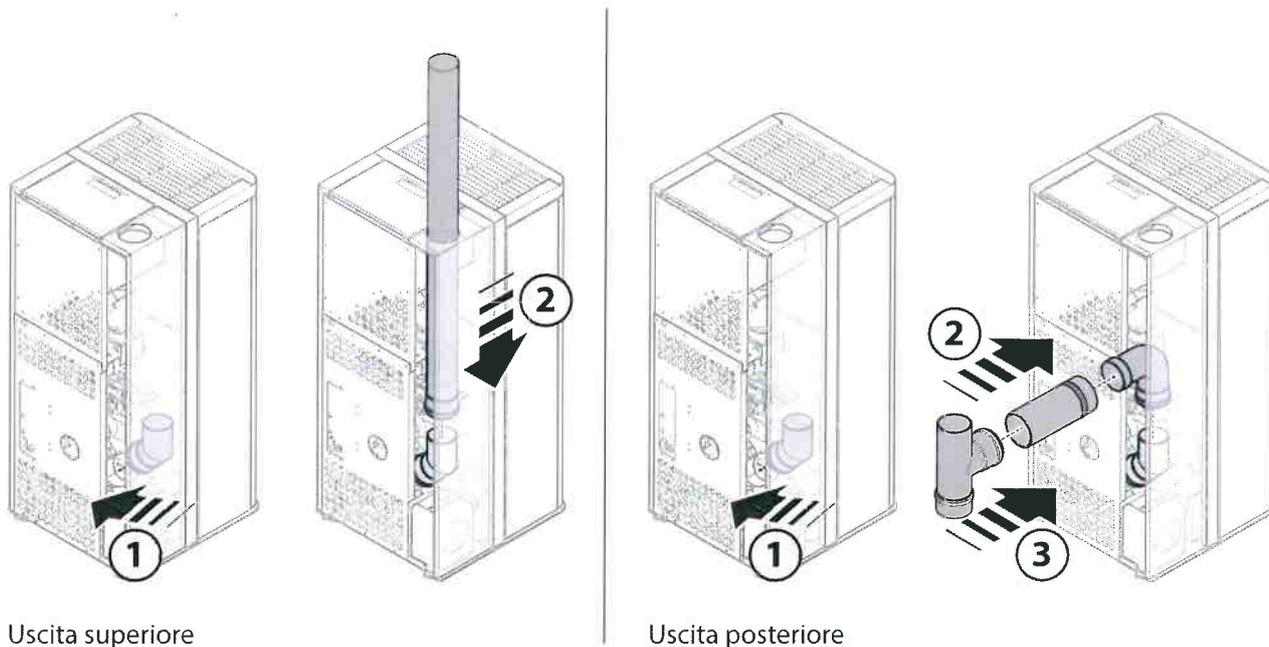


8.11 Collegamento della canna fumaria modelli Scrigno, Leire e Andy.

La stufa può essere collegata alla canna fumaria precedentemente installata in due modi o mediante l'uscita posteriore o mediante quella superiore.

Si raccomanda l'utilizzo di tubi adatti allo scarico dei fumi in pressione aventi guarnizione di tenuta (UNI EN 1856-1 e 1856-2).

Il montaggio viene illustrato con un modello di stufa, il procedimento è analogo anche per l'altro modello.

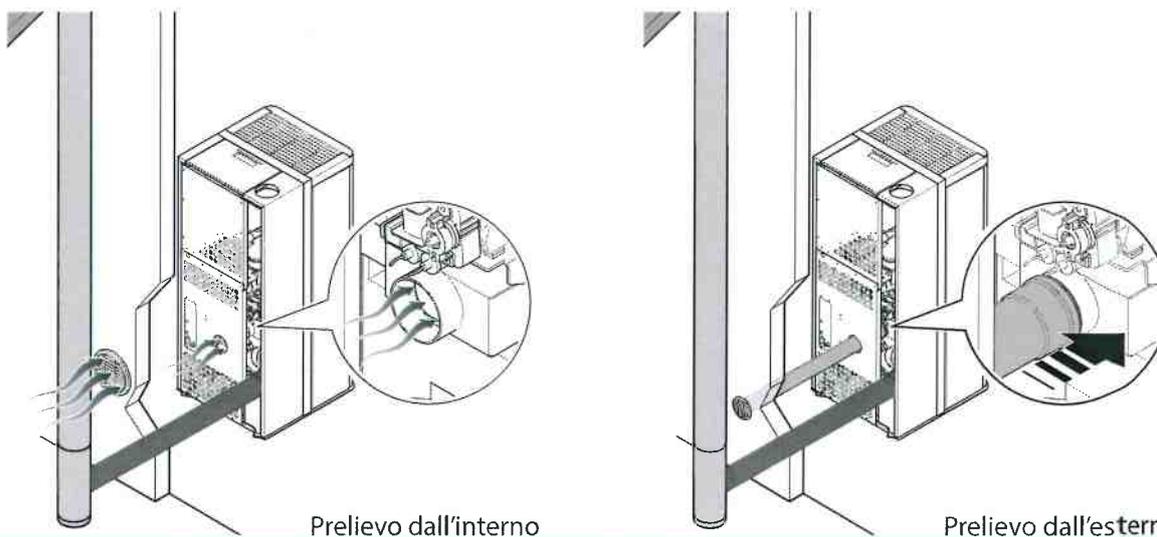


8.12 Presa d'aria comburente (escluso modello Silenzio)

L'aria di combustione può essere prelevata dall'ambiente se aerato a sufficienza, altrimenti è necessario prelevarla dall'esterno: in questo modo si garantisce una combustione ottimale evitando l'apertura di ripresa aria nell'ambiente. In entrambi i casi fare riferimento alle normative di installazione vigenti (UNI 10683 e UNI 7129) per evitare rischi relativi alla salute di chi soggiorna nell'ambiente dove è installato l'apparecchio.

Non utilizzare tubi flessibili e prevedere nella parte iniziale della presa d'aria (all'esterno) una griglietta per evitare l'ingresso di corpi estranei che possano compromettere il buon funzionamento dell'apparecchio.

Il montaggio viene illustrato con un modello di stufa, il procedimento è analogo anche per gli altri modelli.

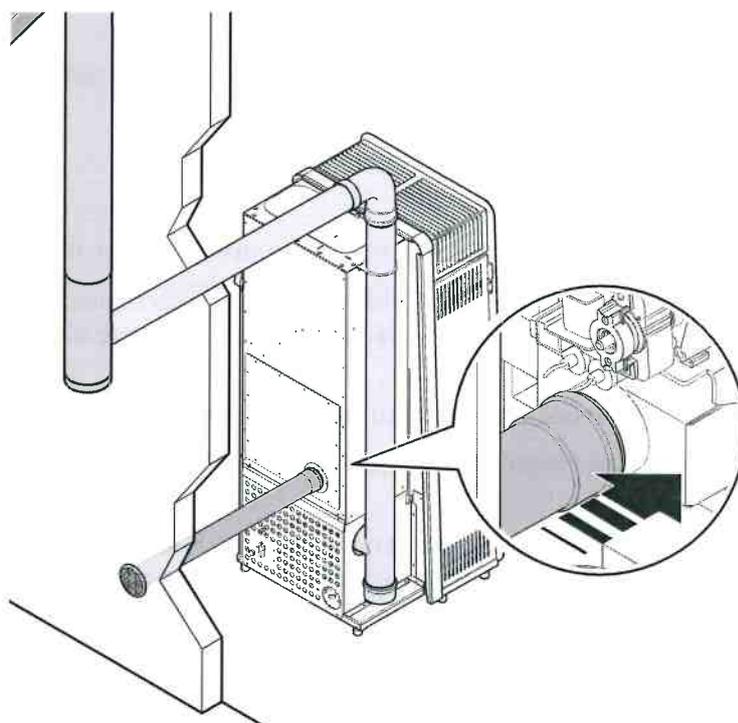


8.13 Presa d'aria comburente modello Silenzio



La stufa Silenzio è un modello certificato come "STUFA DI TIPO STAGNO" secondo la norma EN 16510-1:2013. **Come tale è obbligatorio che la presa d'aria comburente venga raccordata all'esterno.**

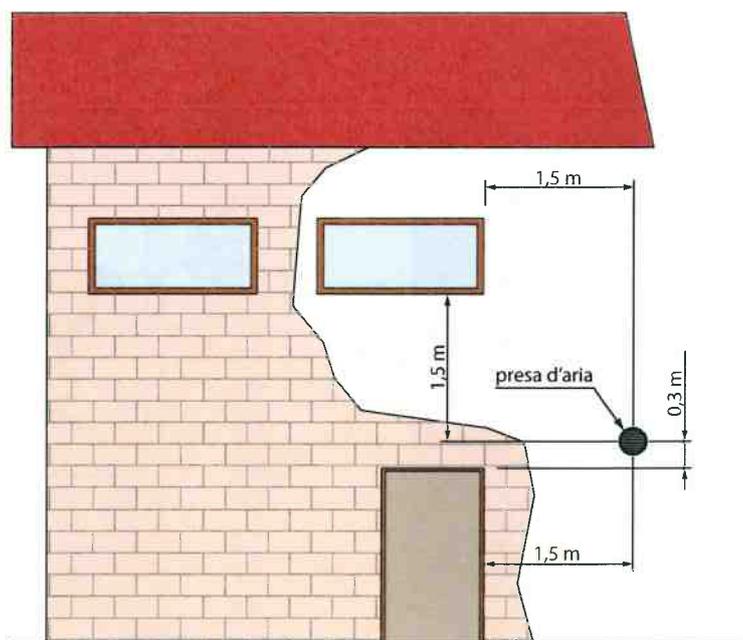
Non utilizzare tubi flessibili e prevedere nella parte iniziale della presa d'aria (all'esterno) una griglietta per evitare l'ingresso di corpi estranei che possano compromettere il buon funzionamento dell'apparecchio.



8.14 Distanze minime per il posizionamento della presa d'aria

Per un posizionamento corretto e sicuro della presa d'aria vedere il disegno a lato, dove sono indicate le distanze minime da qualsiasi altra apertura.

E' importante tenere conto di eventuali scarichi a parete di altri apparecchi o di cappe d'aspirazione per cucina.



8.15 Canalizzazione aria nei modelli Sintesi 90/120, Trendy 90/120, Thelma&Louise 90/120, Notabene 90/120, Cippatina.



Prima di effettuare qualsiasi tipo di operazione sul bruciatore, togliere la tensione elettrica alla stufa e mettere in OFF il suo differenziale elettrico posto sul quadro generale.



Il kit di canalizzazione deve essere installato da personale tecnico qualificato.

Nei modelli predisposti è possibile direzionare l'aria calda sul lato posteriore della stufa ruotando di 180° uno dei ventilatori di riscaldamento e installando l'apposito kit.

Per variare la direzione dell'uscita aria eseguire le operazioni di seguito descritte:

- Smontare il decoro superiore ①.
- Smontare il fianco destro della stufa ② - ③ svitando le rispettive viti e rimuovere il decoro superiore.
- Svitare le due viti di blocco del ventilatore destro di riscaldamento ④ - ⑤ facendolo ruotare di 180° ⑥ in modo da far combaciare i fori della flangia con gli inserti filettati predisposti sulla base di appoggio ⑦. Rimontare le due viti per bloccare la flangia del ventilatore ⑧.
- Fissare la scatola deviatrice ⑨ sul retro della stufa in corrispondenza del foro Ø 60 mm predisposto.
- Collegare infine il tubo flessibile ⑩ tra il ventilatore di riscaldamento e la scatola deviatrice ⑪ fissandolo con le rispettive fascette.

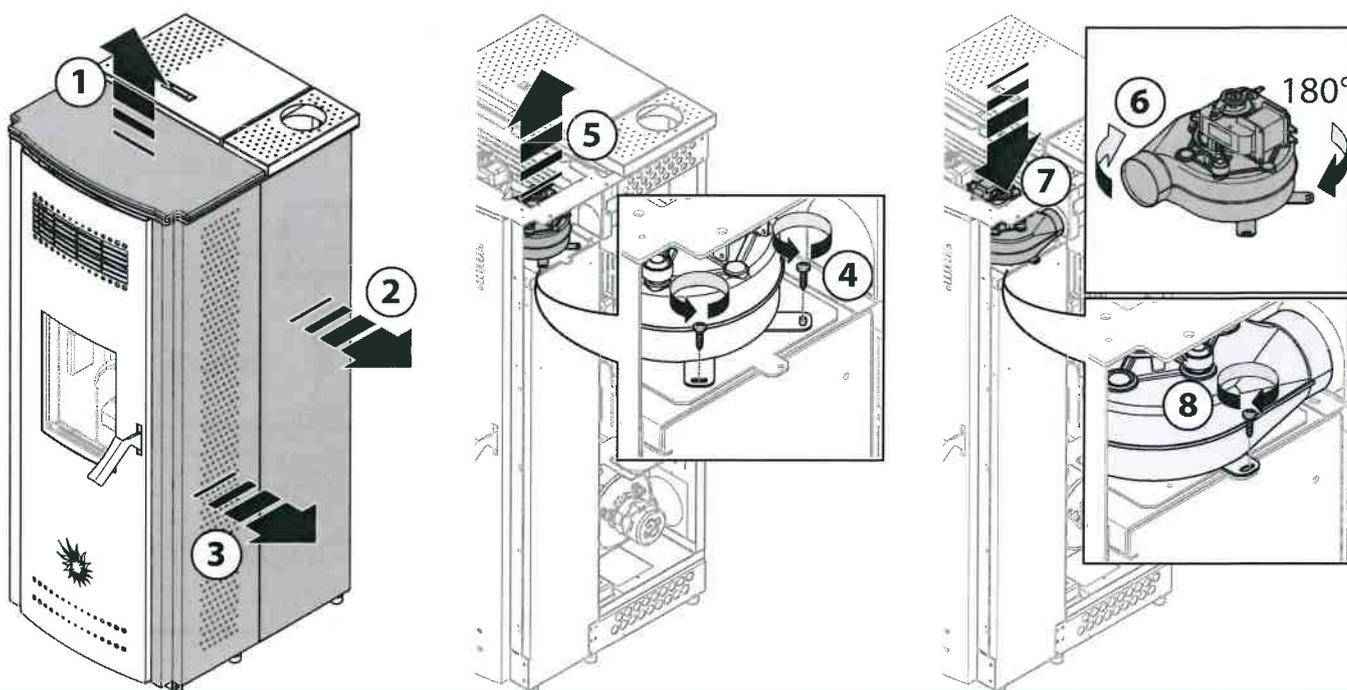


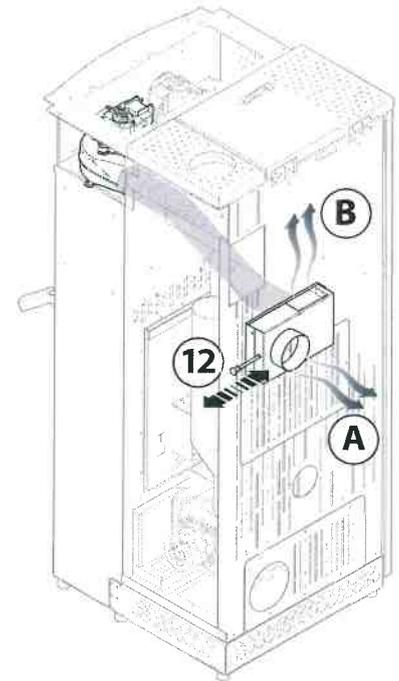
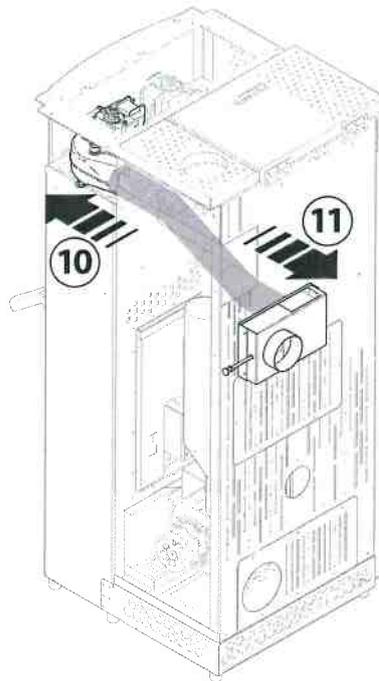
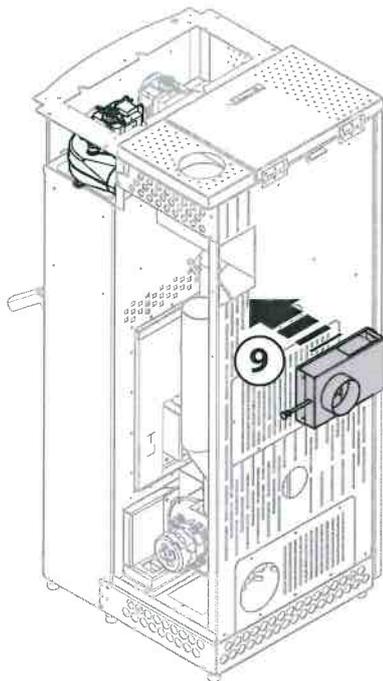
Per garantire la funzionalità della canalizzazione è necessario che la lunghezza della tubazione NON superi i 6mt lineari con due gomiti a 90° e il diametro utile sia compreso tra 60mm e 80mm. Per ogni ulteriore gomito a 90° accorciare il tratto lineare di 1mt. La tubazione inoltre deve essere liscia all'interno e composta di materiale resistente almeno a 130°C.

In caso di attraversamento di pareti infiammabili coibentare la tubazione con materiale isolante avente spessore di almeno 4cm.



Durante l'operazione di rotazione del ventilatore di riscaldamento fare attenzione a non danneggiare il cablaggio elettrico.





Movimentando l'asta ⑫ si può direzionare l'uscita dell'aria calda nella parte posteriore (A) (canalizzazione) oppure nella parte superiore (B) (stesso locale della stufa).

8.16 Canalizzazione aria nei modelli Lia, Lia Plus, Carmen e Loren.



Prima di effettuare qualsiasi tipo di operazione sul bruciatore, togliere la tensione elettrica alla stufa e mettere in OFF il suo differenziale elettrico posto sul quadro generale.



Il kit di canalizzazione deve essere installato da personale tecnico qualificato.

In questi modelli è possibile canalizzare l'aria calda sul lato posteriore della stufa ruotando il ventilatore di riscaldamento e collegando l'apposito kit. Di serie è prevista l'uscita aria calda sul lato anteriore..

Per variare la direzione dell'uscita aria eseguire le operazioni di seguito descritte:

- Togliere la lamiera di protezione posta sotto il coperchio del serbatoio svitando le viti di fissaggio ① - ② - ③.
- Svitare le viti di fissaggio del ventilatore di riscaldamento ④ - ⑤ ruotandolo di 180° ⑥, facendo combaciare i fori predisposti sulla base di appoggio ⑦ e avvitarne nuovamente le viti per bloccarlo ⑧.
- Collegare il kit della canalizzazione ⑨ al ventilatore di riscaldamento per mezzo delle viti e delle fascette metalliche in dotazione.



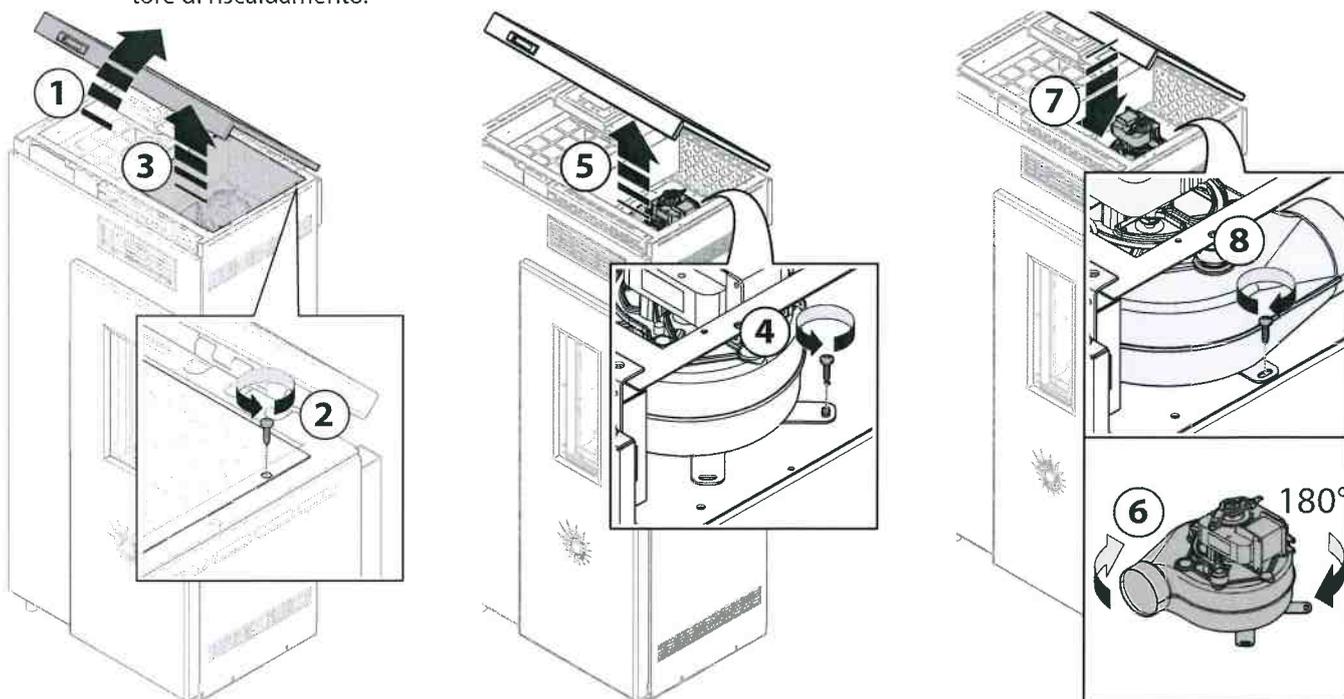
Per garantire la funzionalità della canalizzazione è necessario che la lunghezza della tubazione NON superi i 6mt lineari con due gomiti a 90° e il diametro utile sia compreso tra 60mm e 80mm. Per ogni ulteriore gomito a 90° accorciare il tratto lineare di 0,5mt. La tubazione inoltre deve essere liscia all'interno e composta di materiale resistente a 130°C.

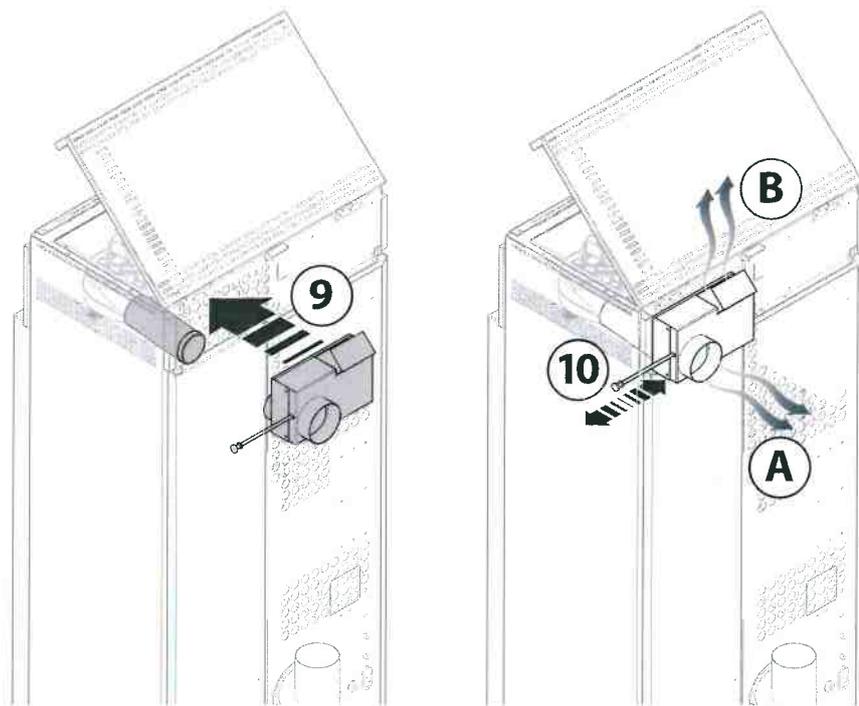
In caso di attraversamento di pareti infiammabili coibentare la tubazione con materiale isolante avente spessore di almeno 4cm.



Durante l'operazione di rotazione del ventilatore di riscaldamento fare attenzione a non danneggiare il cablaggio elettrico.

Nei modelli LIA e LIA PLUS è possibile direzionare l'aria calda nel lato destro della stufa ruotando di 90° il ventilatore di riscaldamento.





Movimentando l'asta ⑩ si può direzionare l'uscita dell'aria calda nella parte posteriore (A) (canalizzazione) oppure nella parte superiore (B) (stesso locale della stufa).

8.17 Canalizzazione aria nel modello Tesi.



Prima di effettuare qualsiasi tipo di operazione sul bruciatore, togliere la tensione elettrica alla stufa e mettere in OFF il suo differenziale elettrico posto sul quadro generale.

Nel modello TESI è possibile direzionare e canalizzare l'aria calda in diverse direzioni anche con l'ausilio di alcuni accessori. Togliendo la protezione superiore ① - ② e svitando le viti di blocco dei ventilatori è possibile ruotarli nella posizione desiderata. Di serie è prevista l'uscita aria calda sul lato frontale e sul lato sinistro della stufa.

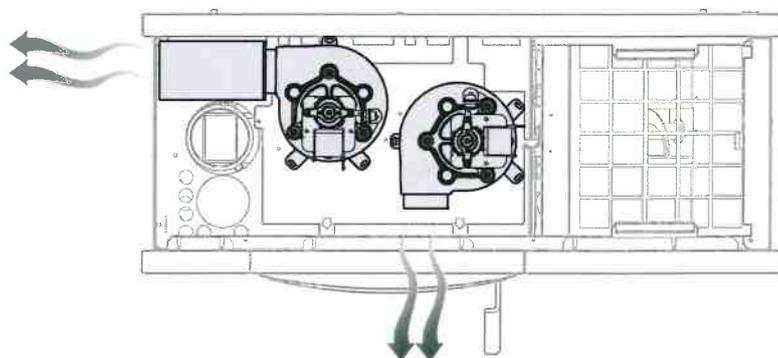
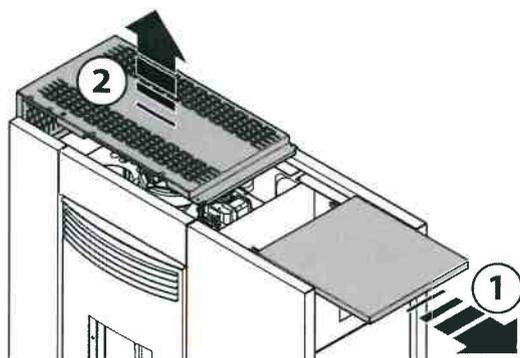


Per garantire la funzionalità della canalizzazione è necessario che la lunghezza della tubazione NON superi i 6mt lineari con due gomiti a 90° e il diametro utile sia compreso tra 60mm e 80mm. Per ogni ulteriore gomito a 90° accorciare il tratto lineare di 0,5mt. La tubazione inoltre deve essere liscia all'interno e composta di materiale resistente a 130°C.

In caso di attraversamento di pareti infiammabili coibentare la tubazione con materiale isolante avente spessore di almeno 4cm.



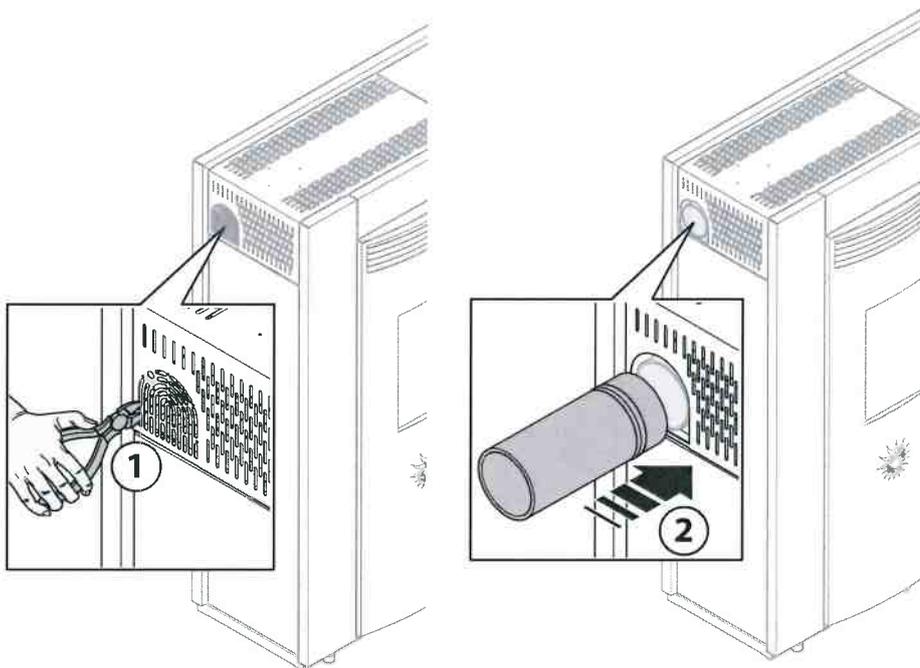
Durante l'operazione di rotazione del ventilatore di riscaldamento fare attenzione a non danneggiare il cablaggio elettrico.



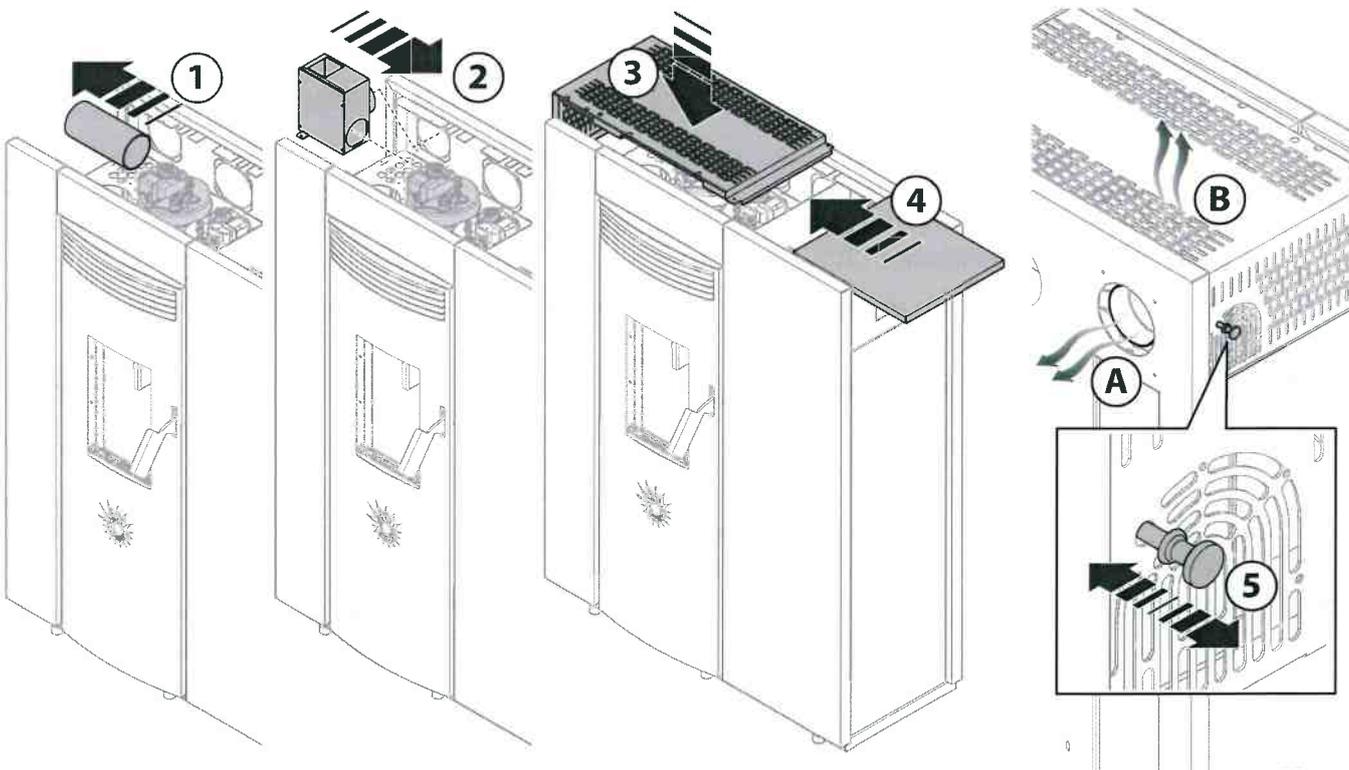
Configurazione di serie

CONFIGURAZIONE DEL VENTILATORE SINISTRO

Canalizzazione diretta: rompere il pretaglio ① e collegare il tubo al ventilatore ②.

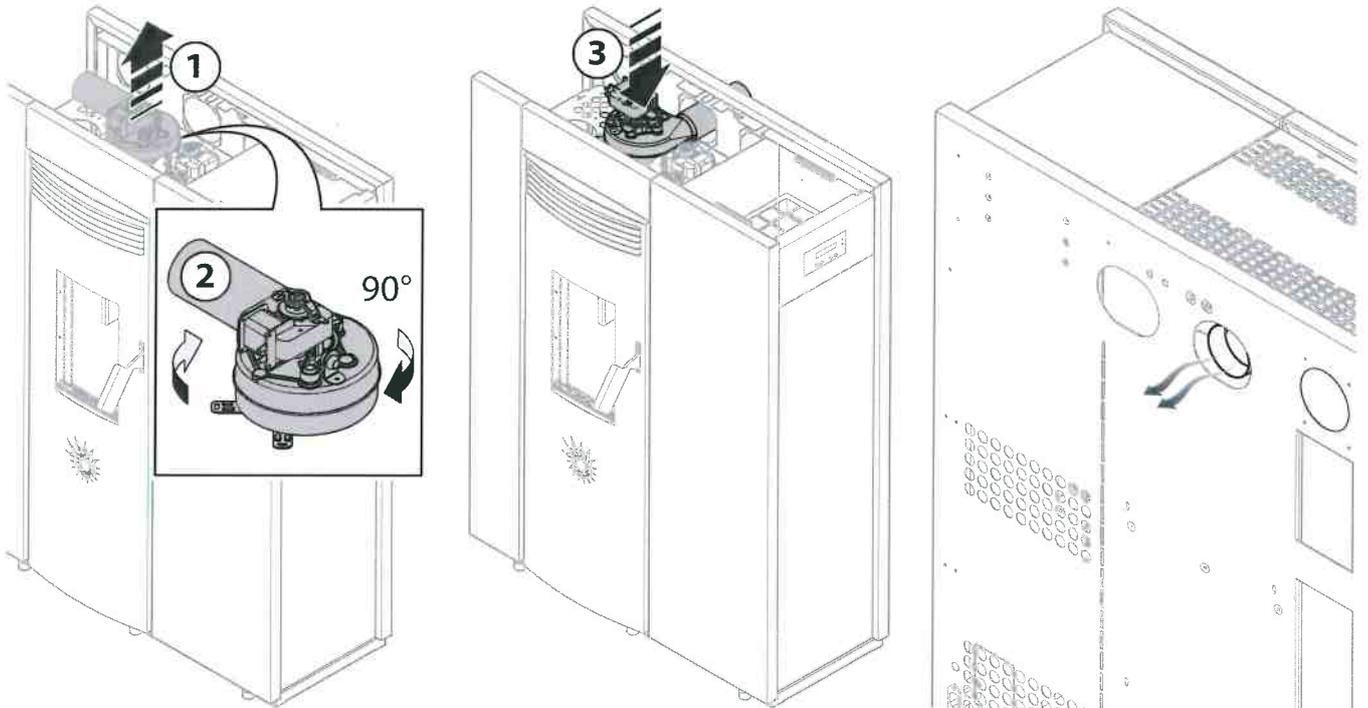


Canalizzazione con deviatore a serranda: togliere il tubo ①, installare l'apposito accessorio (optional) sul ventilatore ②. Richiudere le protezioni superiori ③ - ④.



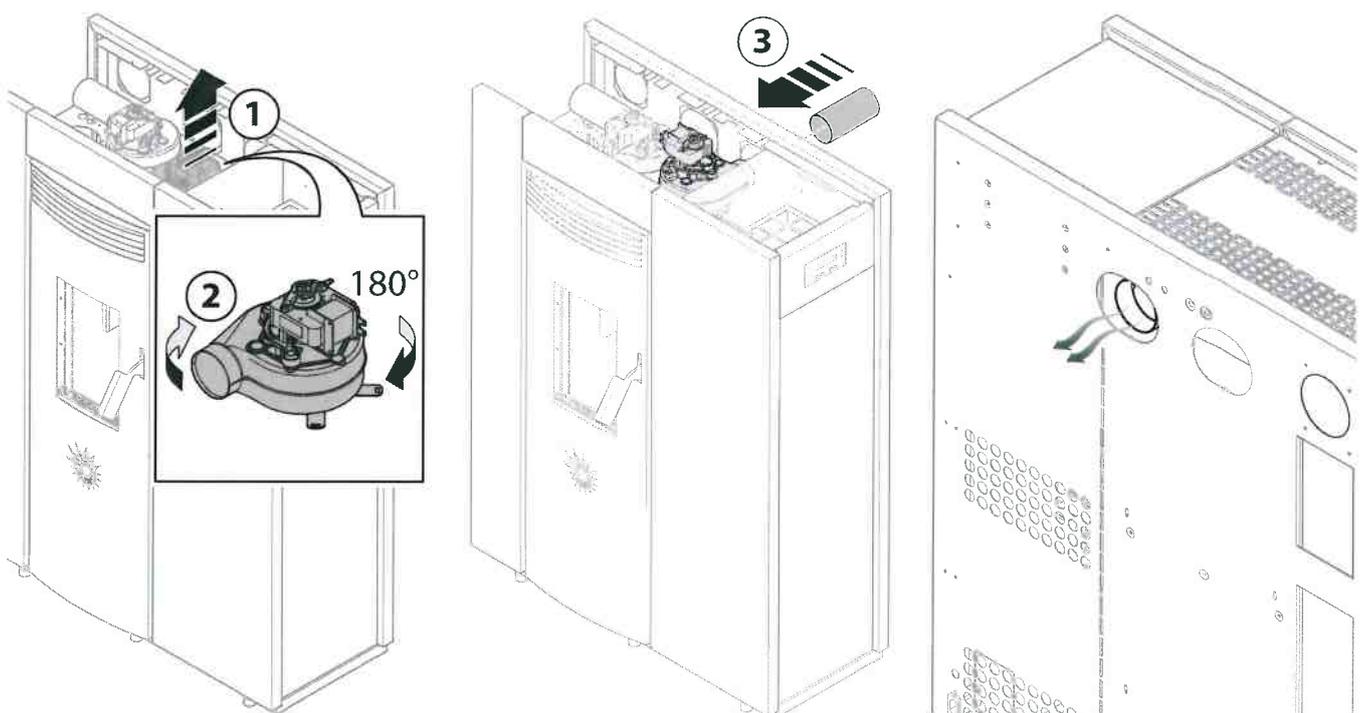
Movimentando l'asta ⑤ si può direzionare l'uscita dell'aria calda nella parte posteriore (A) (canalizzazione) oppure nella parte superiore (B) (stesso locale della stufa).

Canalizzazione diretta sul lato posteriore: togliere il ventilatore svitando le viti ①, ruotarlo ② e innestare la riduzione 60-80mm ③ (di serie).

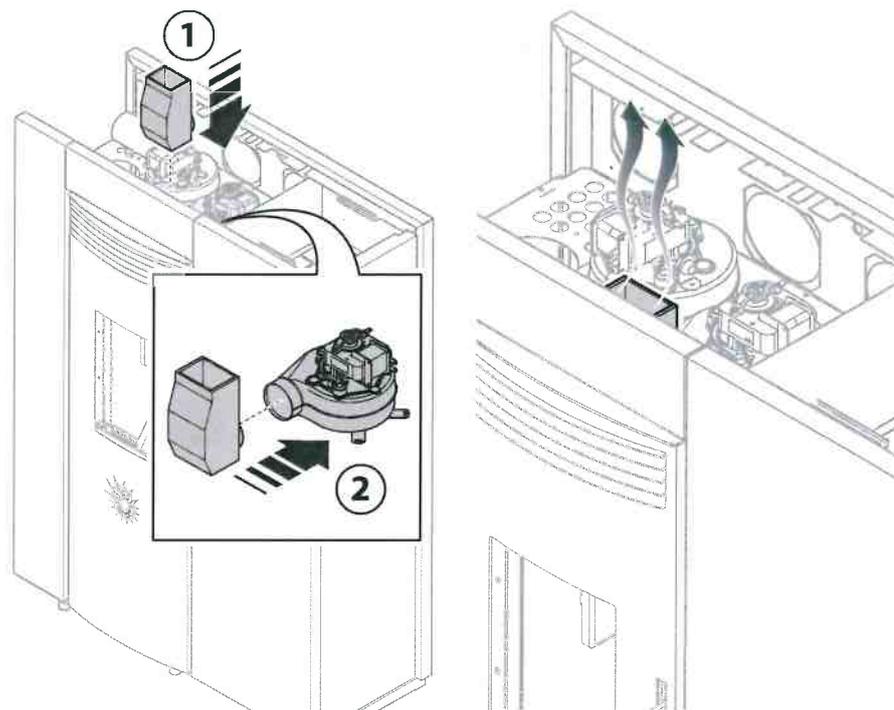


CONFIGURAZIONE DEL VENTILATORE DESTRO

Canalizzazione diretta sul lato posteriore: togliere il ventilatore svitando le viti ①, ruotarlo ② e innestare la riduzione 60-80mm ③ (optional).



Uscita aria calda diretta verso l'alto: installare l'apposito accessorio (optional) sul ventilatore destro ① - ②.

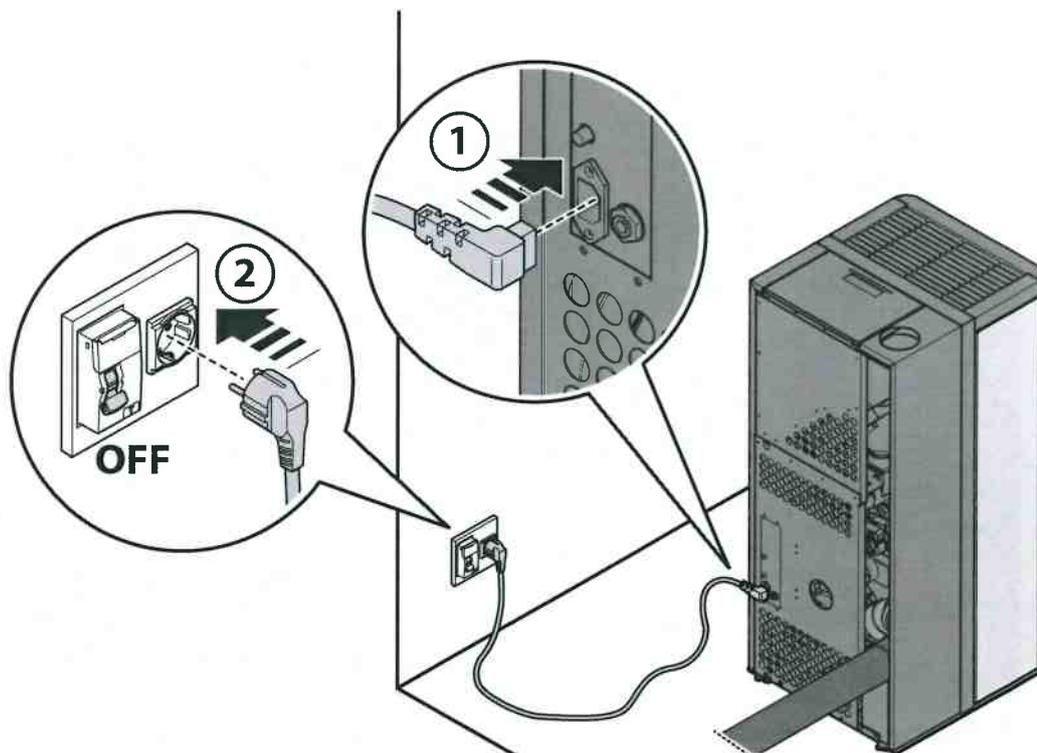


8.18 Collegamenti elettrici

Nel retro della stufa è presente una presa per il collegamento elettrico. Per portare la corrente sarà sufficiente collegare il cavo dato in dotazione all'apparecchiatura ad una presa schuko a parete.



Prima di eseguire il collegamento, accertarsi che l'interruttore differenziale termico sia in posizione di OFF.

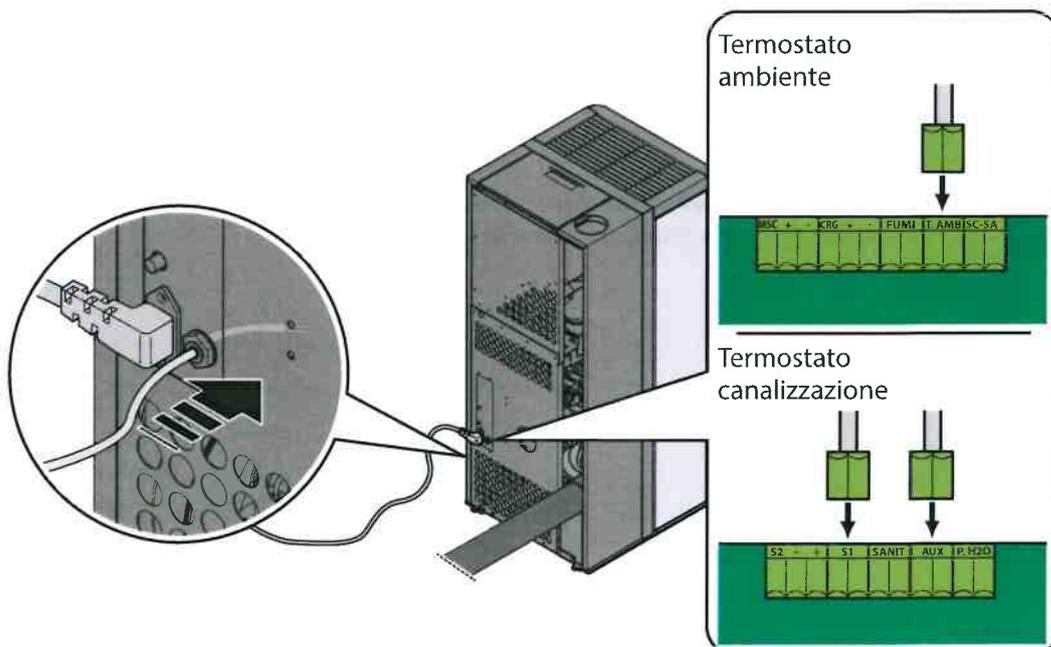


COLLEGAMENTO TERMOSTATO AMBIENTE E TERMOSTATO CANALIZZAZIONE (OPZIONALI)

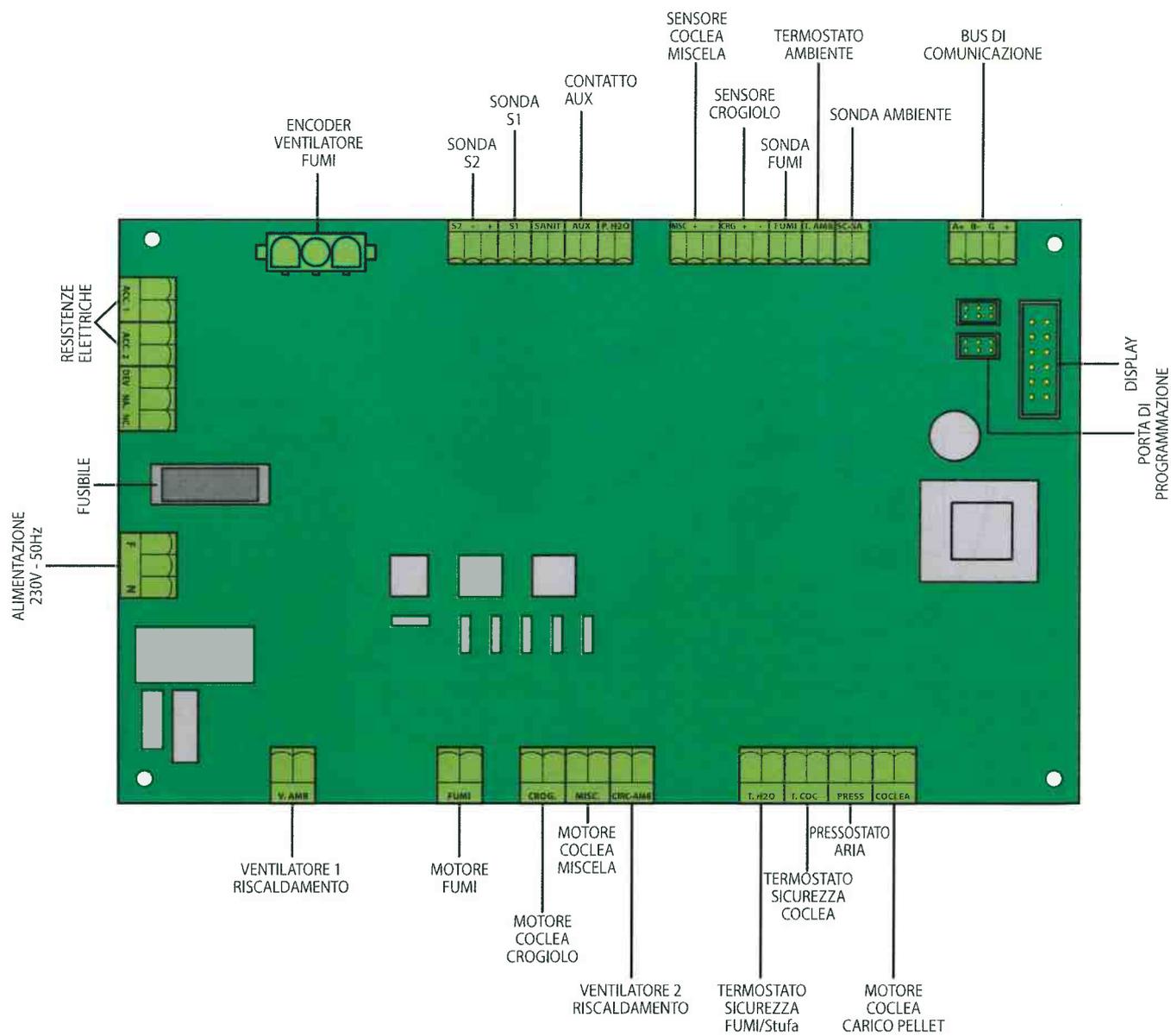
E' possibile collegare un eventuale termostato ambiente (opzionale), che rileva la temperatura nella zona in cui è installato e che apre o chiude il consenso di funzionamento della stufa.

Il termostato ambiente deve avere un ΔT di attivazione non inferiore a 1°C.

Per l'installazione del termostato utilizzare il passacavo posto sul retro della stufa e collegarlo alla scheda elettrica.



8.19 Scheda elettronica



Fare attenzione al collegamento del termostato ambiente che dovrà essere con "contatto pulito" per non danneggiare la scheda elettronica.

9 - USO

9.1 Display



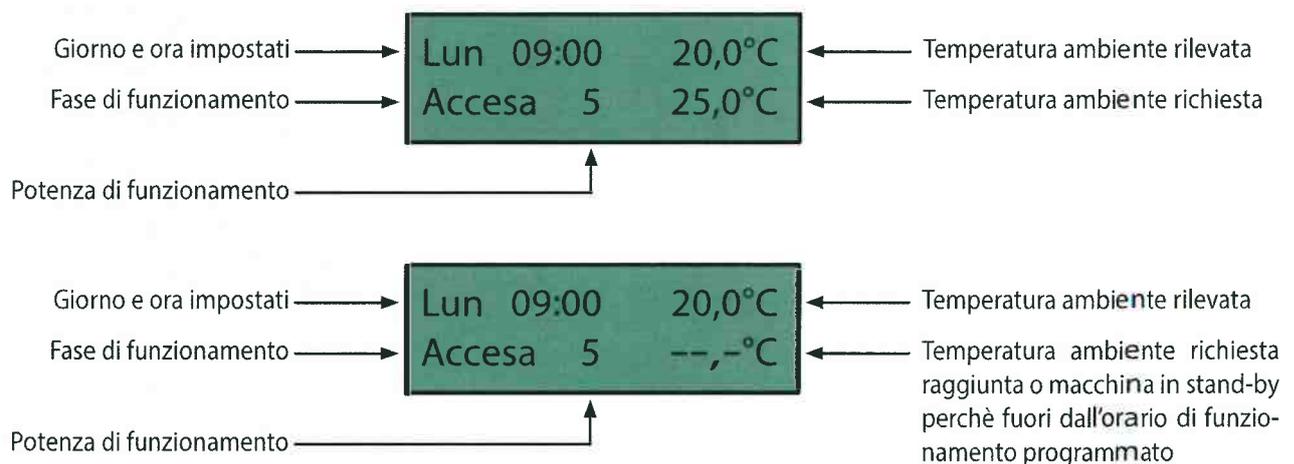
DESCRIZIONE PULSANTIERA DISPLAY

- Tasto** - accende/spegne la stufa in manuale (tenere premuto per tre secondi), elimina gli allarmi ed esce dalla programmazione
- Tasto SET** - cambia le videate e conferma i dati impostati
- Tasto** - tasto per incremento dei valori da impostare
- Tasto** - tasto per decremento dei valori da impostare

SIGNIFICATO LUCI LED

- Il led acceso "fisso" indica che, al raggiungimento della temperatura ambiente impostata, la stufa si mantiene accesa alla minima potenza (modalità modulazione SI).
- Il led "lampeggiante" indica che, al raggiungimento della temperatura ambiente impostata, la stufa si spegne (modalità modulazione NO).
- Il led spento indica che si è raggiunta la temperatura ambiente impostata.
- Il led acceso indica che è stata impostata la programmazione oraria per il funzionamento automatico.

SCHERMATA STANDARD DEL DISPLAY



9.2 Messa in funzione



Finita l'installazione e verificato tutto quanto precedentemente indicato, si procedere alla prima accensione. Questa deve essere eseguita solo ed esclusivamente da un tecnico autorizzato CSTHERMOS, il quale provvederà anche ad informare il cliente sulle operazioni da eseguire per far funzionare correttamente la stufa.

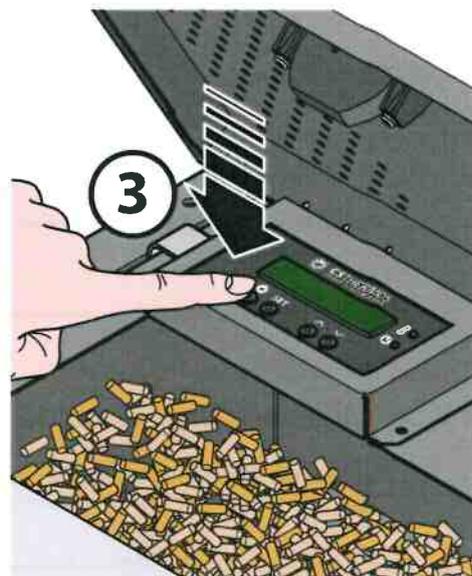
- 1 Riempire il serbatoio della stufa con il pellet.



- 2 Portare in posizione di ON l'interruttore differenziale termico.



- 3 Accendere la stufa utilizzando il pulsante di accensione posto sul pannello comandi.

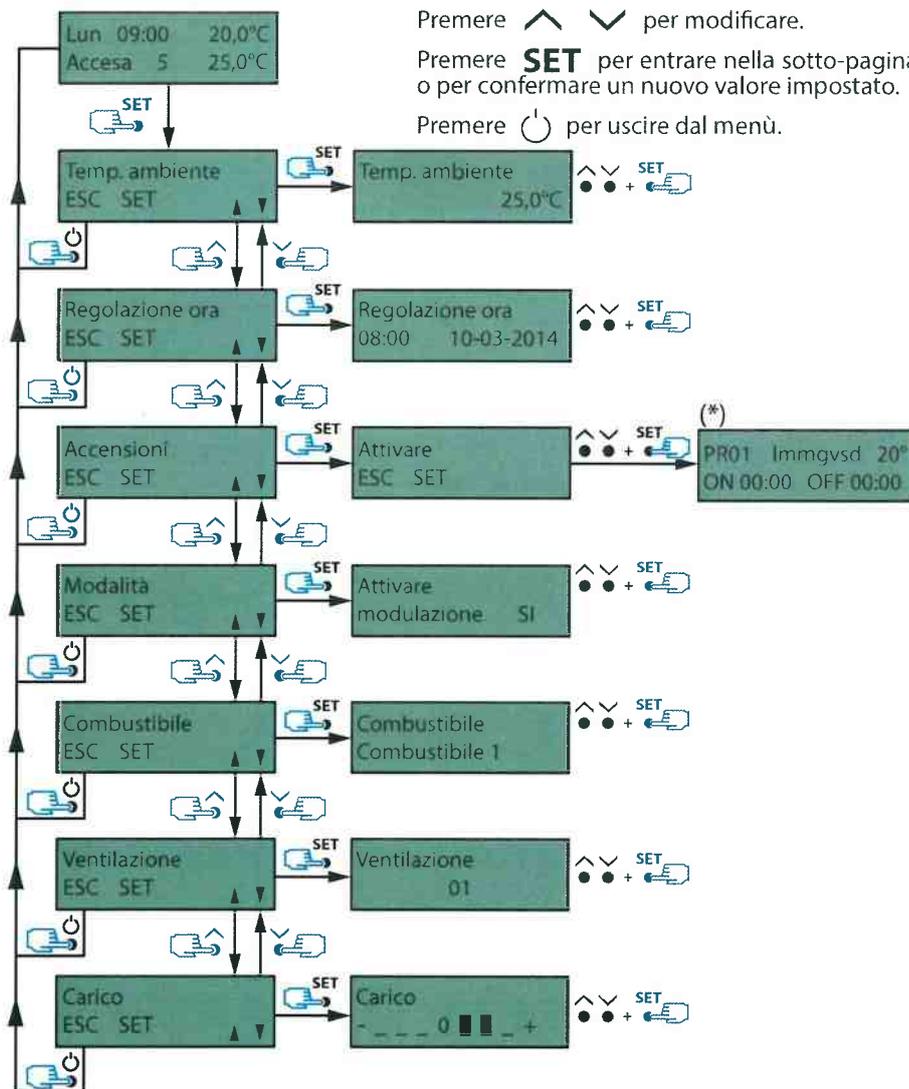


9.3 Programmazione

IMPOSTAZIONI PRINCIPALI

Premere più volte il tasto **SET** per accedere all'impostazione desiderata.

- **Menù "Temp. ambiente":** si imposta la temperatura ambiente desiderata per il funzionamento in manuale (senza programmazione automatica).
- **Menù "Regolazione ora":** si imposta la data e l'ora corrente.
- **Menù "Accensioni":** si impostano gli orari della programmazione automatica di funzionamento e la temperatura ambiente desiderata (vedi relativo capitolo).
- **Menù "Modalità":** con la modulazione attivata (di serie) al raggiungimento della temperatura ambiente richiesta la stufa rimane accesa alla minima potenza. Al contrario con la modulazione disattivata se la temperatura ambiente oltrepassa di 1°C quella richiesta la stufa si spegne, per poi riaccendersi nuovamente al di sotto di tale temperatura.
- **Menù "Combustibile":** si seleziona il tipo di combustibile da utilizzare per il funzionamento della stufa (vedi relativo capitolo). È importante assicurarsi di aver introdotto nel serbatoio la stessa tipologia di combustibile selezionata.



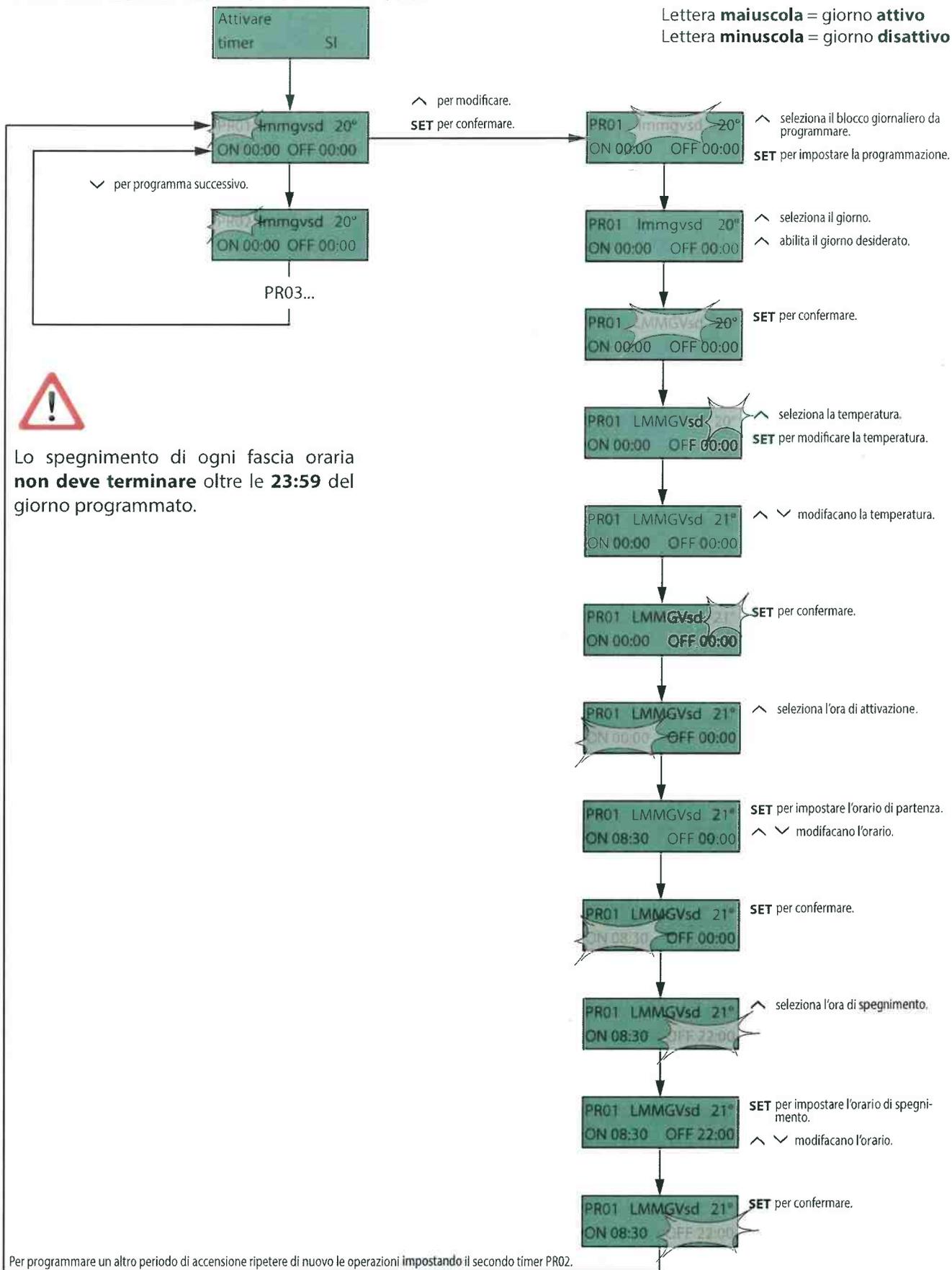
- **Menù "Ventilazione":** con questa impostazione è possibile, durante il funzionamento, aumentare la velocità dell'aria di riscaldamento rispetto alla potenza di fiamma.
- **Menù "Carico":** permette di variare la quantità di caduta del combustibile ed è suddiviso in 3 livelli di incremento (+) e 3 livelli di decremento (-) pari ciascuno a 0,2 secondi per un totale quindi di +/- 0,6 secondi. Questa variazione rimane permanentemente in memoria e viene associata simultaneamente a tutte le sei potenze di funzionamento.

Prima di selezionare sul display il tipo di combustibile da utilizzare, assicurarsi di aver introdotto nel serbatoio la stessa tipologia di combustibile: fare riferimento eventualmente al paragrafo 6 dei combustibili.

(*) Descrizione dettagliata di programmazione accensioni al capitolo successivo.

PROGRAMMAZIONE ACCENSIONI AUTOMATICHE

Lettera **maiuscola** = giorno **attivo**
 Lettera **minuscola** = giorno **disattivo**



Lo spegnimento di ogni fascia oraria **non deve terminare** oltre le **23:59** del giorno programmato.

Per programmare un altro periodo di accensione ripetere di nuovo le operazioni **impostando** il secondo timer PR02.

9.4 Fasi di funzionamento

MESSAGGIO DISPLAY	SIGNIFICATO
Pulizia	Fase di preventilazione e controllo sicurezze con pulizia crogiolo prima della fase di carico combustibile.
Carico	Fase di accensione con carico combustibile nel bruciatore e contemporanea alimentazione elettrica delle resistenze.
Pausa	Pausa di attesa di fiamma.
Attesa f.	Fase di attesa entro la quale deve avvenire l'accensione.
Stab. f.	Fase di stabilizzazione dopo la presenza della fiamma con carico intermedio di combustibile.
Accesa	Fase di regolare funzionamento del bruciatore con variazione di potenza da 1 a 6.
Spegn.	Fase di spegnimento temporizzata associata all'interruzione di combustibile con pulizia del crogiolo e all'attesa di spegnimento totale della fiamma.
Spenta	Stato di spegnimento fino alla successiva richiesta di calore.
Stand by	Spegnimento per raggiunta temperatura riscaldamento.



In caso di allarme attendere la fine della fase di spegnimento.



**Non scollegare mai la spina elettrica durante il funzionamento o lo spegnimento della stufa.
La spina può essere scollegata solo quando a display appare il messaggio "SPENTA".**

9.5 Elenco codici allarme



Ai fini della vostra sicurezza non manomettere o modificare nessun componente dell'apparecchio: il costruttore non ne garantisce il normale funzionamento che può risultare molto pericoloso. In caso di malfunzionamento, difficoltà o qualora intervenisse una sicurezza è importante chiamare il personale autorizzato. Tutte le operazioni comunque devono essere eseguite a bruciatore spento e freddo, in assenza di tensione elettrica.

N°	DISPLAY	SIGNIFICATO
10	motore fumi	Motore fumi non funzionante: chiamare il tecnico autorizzato.
11	coclea miscelaz.	La coclea miscelatrice orizzontale del bruciatore non gira: verificare eventuale intasamento del tubo combustibile o chiamare il tecnico autorizzato.
12	crogiolo	Il crogiolo del bruciatore non ruota: pulire il bruciatore e riavviare o chiamare il tecnico autorizzato.
20	1 res. acc. KO	Una delle resistenze non funziona: chiamare il tecnico autorizzato.
21	2 res. acc. KO	Entrambe le resistenze non funzionano: chiamare il tecnico autorizzato.
22	anomalia res.	Le resistenze restano sempre alimentate: chiamare il tecnico autorizzato.
30	sonda fumi	Sonda temperatura fumi interrotta o non collegata: chiamare il tecnico autorizzato.
31	sonda ambiente	Sonda temperatura ambiente interrotta o non collegata: chiamare il tecnico autorizzato.
40	termico coclea	Intervento del termostato di sicurezza della coclea combustibile: pulire all'interno la stufa, riarmare il termostato e riavviare la stufa.
42	termico caldaia	Intervento del termostato di sicurezza sullo scarico fumi: pulire all'interno la stufa, riarmare il termostato e riavviare la stufa.
50	pressostato	Pressostato aria non funzionante: chiamare il tecnico autorizzato.
60	black out	Interruzione della tensione elettrica: pulire il bruciatore e riavviare.
61	Fr rete	Frequenza della tensione elettrica errata: chiamare il tecnico autorizzato.
62	Err. Comunicazione	Errore interno della scheda elettronica: chiamare il tecnico autorizzato.
63	Err. Corto circuito	Errore interno della scheda elettronica: chiamare il tecnico autorizzato.
70	fallita acc.	Mancata accensione: pulire il bruciatore e riavviare.
71	spegnimento f.	Spegnimento fiamma durante il funzionamento: pulire il bruciatore e riavviare.
72	surrisc. fumi	Surriscaldamento fumi di combustione: pulire la stufa in ogni sua parte e riavviare.
73	carico continuo	Anomalia di funzionamento motore carico pellet: chiamare il tecnico autorizzato.
100	ciclo di sistema	Errore interno della scheda elettronica: spegnere e riavviare la stufa.
101	service	Avviso di manutenzione stufa: chiamare il tecnico autorizzato.



Per ripristinare il funzionamento della stufa tenere premuto per 3 secondi il tasto .

10 - PULIZIA



Durante la manutenzione utilizzare sempre mezzi di protezione personale (es. guanti protettivi).

Per un rendimento ottimale della stufa è consigliata un'accurata pulizia almeno una volta alla settimana con l'utilizzo di pellet di legno.

Nel caso di utilizzo di biomasse (nocciolino di oliva, gusci, agripellet) la frequenza di pulizia dovrà essere effettuata da 1 a 3 giorni in rapporto alla quantità di residuo che si formerà nel bruciatore.



Il costruttore non si assume alcuna responsabilità per l'utilizzo di COMBUSTIBILI DIVERSI DA QUELLI INDICATI e non ne risponde per il conseguente cattivo funzionamento.

10.1 Pulizia parti esterne

Per la pulizia delle parti esterne utilizzare:

- panni morbidi
- prodotti neutri adatti a superfici verniciate o plastiche.

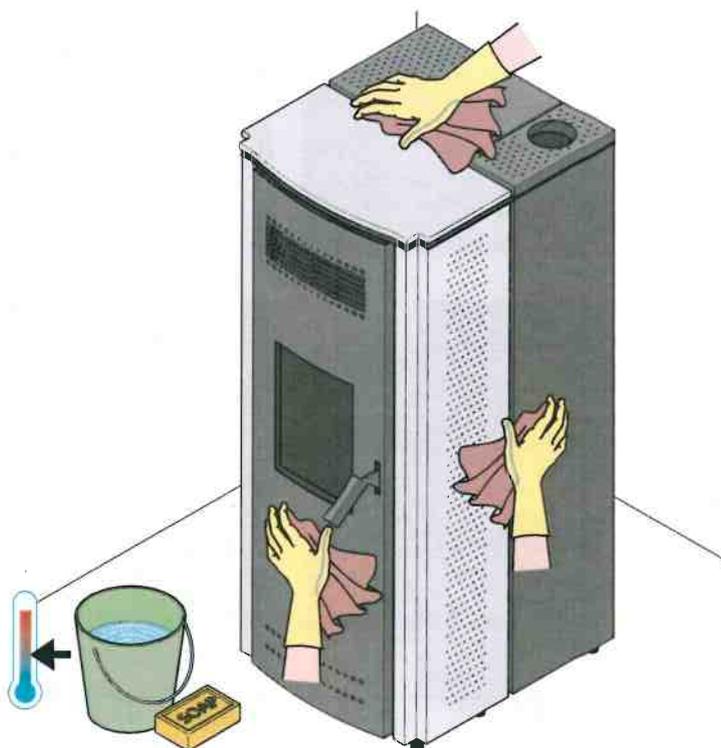
Seguire le istruzioni di utilizzo indicate nell'etichetta del prodotto.

Per pulire le parti estetiche in pietra utilizzare appositi detergenti dedicati, seguendo sempre le indicazioni d'uso scritte sull'etichetta del prodotto.

Terminare sempre con una perfetta asciugatura preferibilmente con un panno morbido asciutto.

Non utilizzare:

- detergenti abrasivi o in polvere;
- detergenti aggressivi o corrosivi (es. acido cloridrico/muriatico o solforico). Attenzione! Non usare tali sostanze nemmeno per pulire il pavimento circostante l'apparecchiatura;
- utensili abrasivi o appuntiti (es. spugne abrasive, raschietti, spazzole in acciaio, ecc...)
- getti d'acqua.



10.2 Pulizia bruciatore a biomassa e pellet



Prima di effettuare qualsiasi tipo di operazione sul bruciatore aspettare che si raffreddi completamente (circa 3 ore).



Effettuare la pulizia del bruciatore con una cadenza variabile da 1 a 7 giorni in rapporto al combustibile utilizzato.



Prima di effettuare qualsiasi tipo di operazione sul bruciatore, togliere la tensione elettrica alla stufa e mettere in OFF il suo differenziale elettrico posto sul quadro generale.



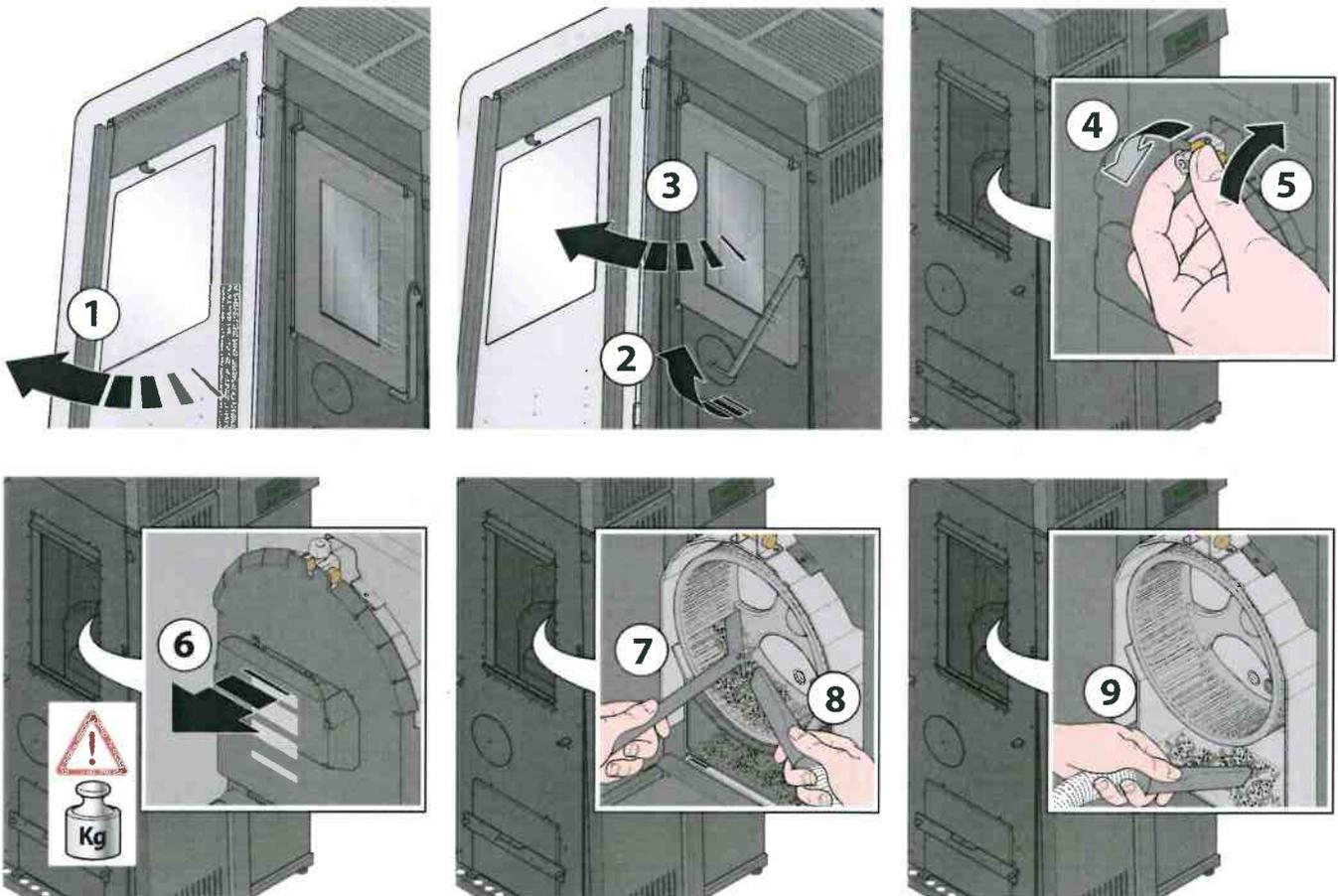
Se si dovessero aprire, prima del raffreddamento, il blocco del bruciatore o il cassetto porta cenere potrebbe esserci il pericolo di ustioni.

Per la pulizia del bruciatore utilizzare:

- spazzola in acciaio
- aspira ceneri
- raschietto (per rimuovere i residui più ostinati)

Non utilizzare:

- detersivi aggressivi o corrosivi (es.acido cloridrico/muriatico o solforico)
- getti d'acqua



I residui incombusti che si trovano all'interno del crogiolo (7), oltre che aspirati, possono eventualmente essere fatti cadere con il raschietto (8) sul fondo, dove poi verranno portati nel cassetto raccogli cenere. Finite le operazioni di pulizia si può rimontare il coperchio del bruciatore e richiudere il tutto eseguendo le operazioni al contrario.

Ad ogni pulizia controllare lo stato di usura della guarnizione di tenuta della porta del focolare.

Controllare ogni volta che le feritoie del cestello del bruciatore siano sempre completamente libere da ogni residuo di combustione, questo per assicurare sempre l'aria necessaria al raffreddamento del sistema e per una corretta combustione.

10.3 Pulizia bruciatore a pellet modello Andy



Prima di effettuare qualsiasi tipo di operazione sul bruciatore aspettare che si raffreddi completamente (circa 3 ore).



Effettuare la pulizia del bruciatore almeno una volta alla settimana.



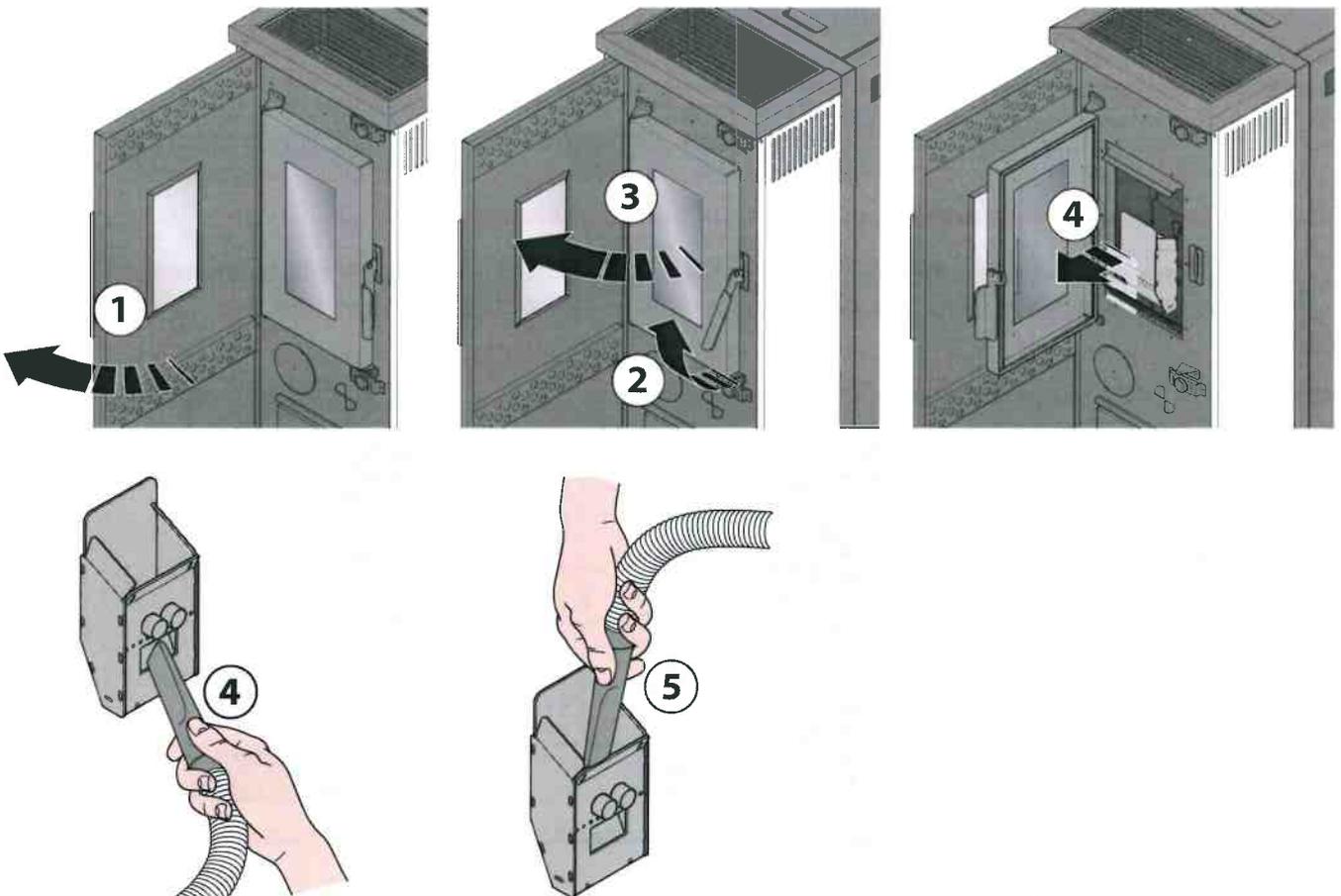
Prima di effettuare qualsiasi tipo di operazione sul bruciatore, togliere la tensione elettrica alla stufa e mettere in OFF il suo differenziale elettrico posto sul quadro generale.



Se si dovessero aprire, prima del raffreddamento, il blocco del bruciatore o il cassetto porta cenere potrebbe esserci il pericolo di ustioni.

Per la pulizia del bruciatore utilizzare un aspira ceneri

Non utilizzare: detersivi aggressivi o corrosivi (es. acido cloridrico/muriatico o solforico) o getti d'acqua



10.4 Pulizia camera di combustione per modelli Sintesi 90/120, Trendy 90/120, Thelma&Louise 90/120, No-tabene 90/120, Cippatina, Tesi.

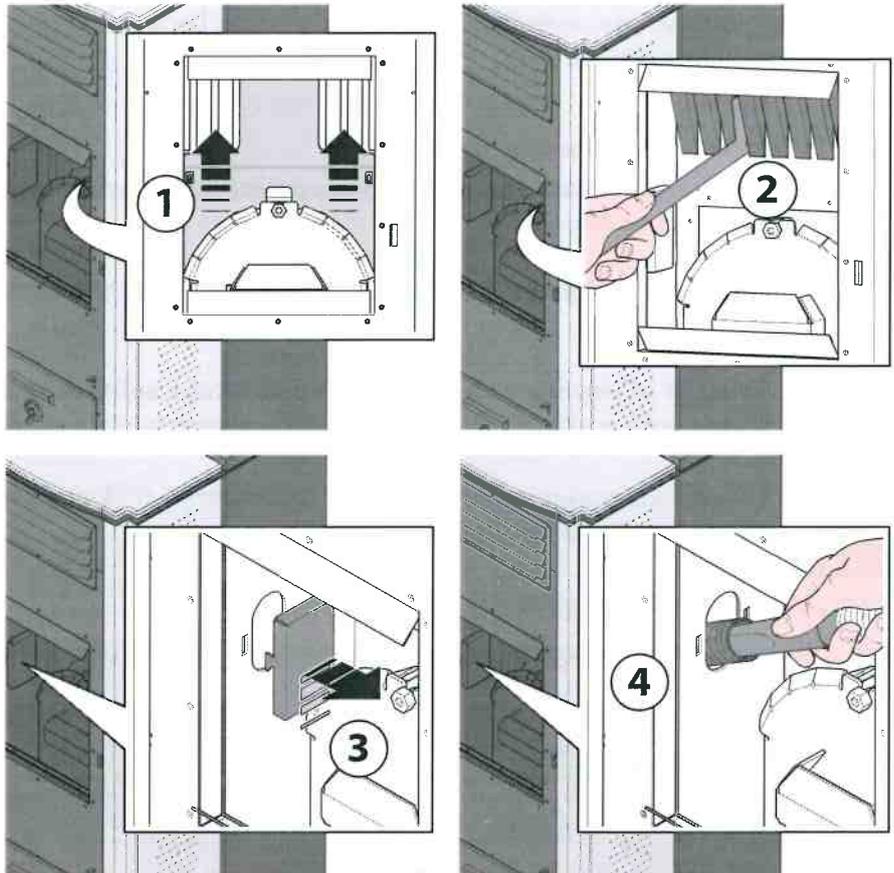


Prima di effettuare qualsiasi tipo di operazione sul bruciatore, togliere la tensione elettrica alla stufa e mettere in OFF il suo differenziale elettrico posto sul quadro generale.

Almeno una volta la settimana eseguire le seguenti operazioni:

- Rimuovere il deflettore fumi posto sopra il bruciatore sollevandolo fino a sganciare i due supporti.
- Servendosi dell'apposito attrezzo pulire tutti gli interstizi tra i tubi dello scambiatore in modo da eliminare tutto il residuo di cenere.
- Asportare i tappi di ispezione posti ai lati del bruciatore sollevandoli per estrarli. Utilizzando l'aspirapolvere aspirare tutta la cenere presente all'interno dell'intercapedine.
- Eseguire la pulizia del cassetto cenere come mostrato nell'apposito paragrafo.

Al termine della pulizia assicurarsi di rimontare correttamente tutti i componenti in precedenza rimossi.



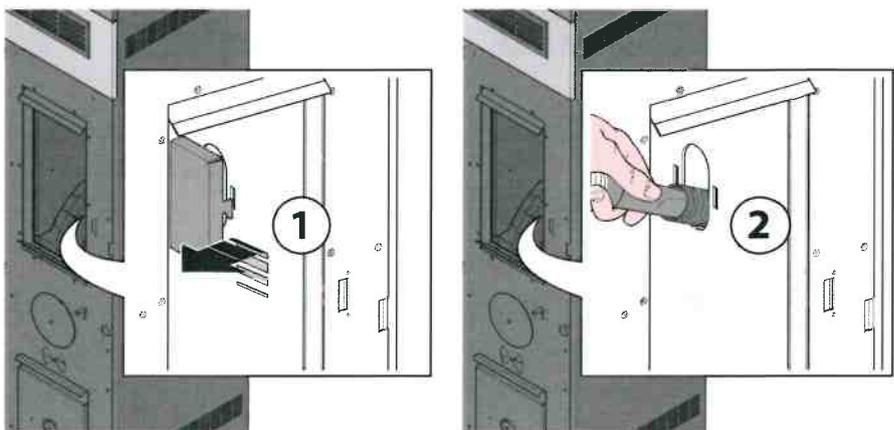
10.5 Pulizia camera di combustione per modelli Lia, Lia Plus, Carmen, Loren.



Prima di effettuare qualsiasi tipo di operazione sul bruciatore, togliere la tensione elettrica alla stufa e mettere in OFF il suo differenziale elettrico posto sul quadro generale.

Almeno una volta la settimana asportare il tappo di ispezione, sollevandolo per estrarlo, posto a lato del bruciatore ed estrarre anche il cassetto cenere. Aspirare ora tutto il residuo di combustione presente all'interno delle intercapedini utilizzando l'aspirapolvere.

Eseguire la pulizia del cassetto cenere come mostrato nell'apposito paragrafo.



Al termine rimontare i pezzi in precedenza smontati facendo attenzione a chiudere correttamente il cassetto cenere.

10.6 Pulizia camera di combustione per modelli Silenzio, Libera e Maya.



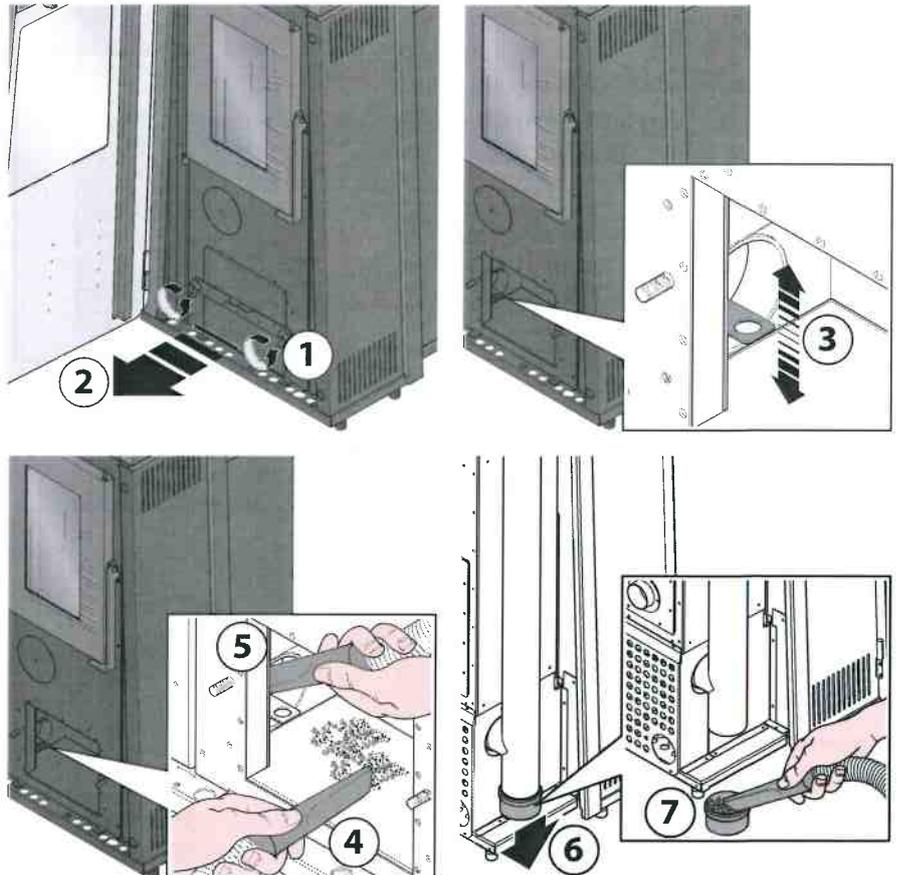
Prima di effettuare qualsiasi tipo di operazione sul bruciatore, togliere la tensione elettrica alla stufa e mettere in OFF il suo differenziale elettrico posto sul quadro generale.

Almeno una volta la settimana eseguire la pulizia della camera di combustione come di seguito descritto:

- Togliere il cassetto cenere e movimentare dal basso verso l'alto, ripetutamente per alcuni cicli, i due raschiatori posti ai lati della caldaia.
- Aspirare tutto il residuo di combustione presente all'interno delle intercapedini e sul fondo della caldaia utilizzando l'aspirapolvere.
- Eseguire la pulizia del cassetto cenere come mostrato nell'apposito paragrafo.

Almeno una volta al mese togliere e pulire il tappo di raccolta ceneri posto alla base del tubo di scarico dei fumi.

Al termine della pulizia assicurarsi di rimontare correttamente tutti i componenti in precedenza rimossi.



10.7 Pulizia camera di combustione per modello Scigno, Leire e Andy.

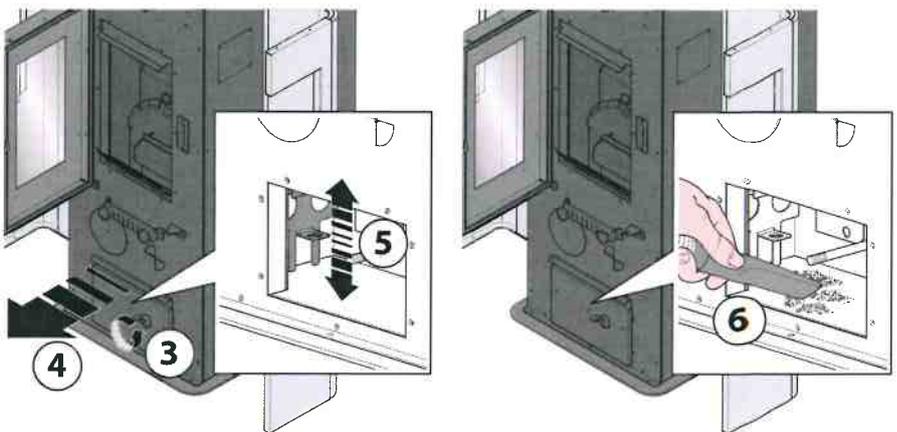


Prima di effettuare qualsiasi tipo di operazione sul bruciatore, togliere la tensione elettrica alla stufa e mettere in OFF il suo differenziale elettrico posto sul quadro generale.

Almeno una volta la settimana eseguire la pulizia della camera di combustione come di seguito descritto:

Togliere il cassetto cenere e movimentare dal basso verso l'alto, ripetutamente per alcuni cicli, i due raschiatori posti ai lati della caldaia.

Aspirare tutto il residuo di combustione presente all'interno delle intercapedini e sul fondo della caldaia utilizzando l'aspirapolvere.



Eseguire la pulizia del cassetto cenere come mostrato nell'apposito paragrafo. Al termine rimontare i pezzi in precedenza smontati facendo attenzione a chiudere correttamente il cassetto cenere.

10.8 Pulizia camera di combustione per modello Tesi.

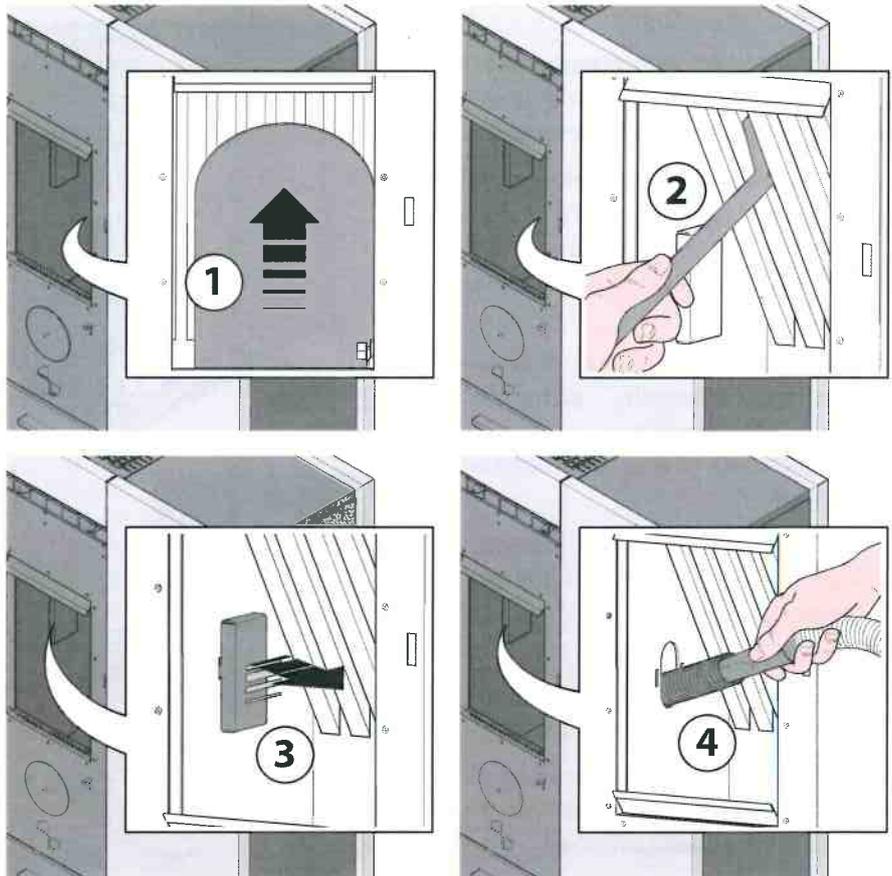


Prima di effettuare qualsiasi tipo di operazione sul bruciatore, togliere la tensione elettrica alla stufa e mettere in OFF il suo differenziale elettrico posto sul quadro generale.

Almeno una volta la settimana eseguire le seguenti operazioni:

- Rimuovere il deflettore fumi posto sopra il bruciatore sollevandolo fino a sganciare i due supporti.
- Servendosi dell'apposito attrezzo pulire tutti gli interstizi tra i tubi dello scambiatore in modo da eliminare tutto il residuo di cenere.
- Asportare il tappo di ispezione posto a lato del bruciatore sollevandolo per estrarlo. Aspirare tutta la cenere presente all'interno dell'intercapedine utilizzando l'aspirapolvere.
- Eseguire la pulizia del cassetto cenere come mostrato nell'apposito paragrafo.

Al termine della pulizia assicurarsi di rimontare correttamente tutti i componenti in precedenza rimossi.



10.9 Svuotamento e pulizia del raccogliatore ceneri



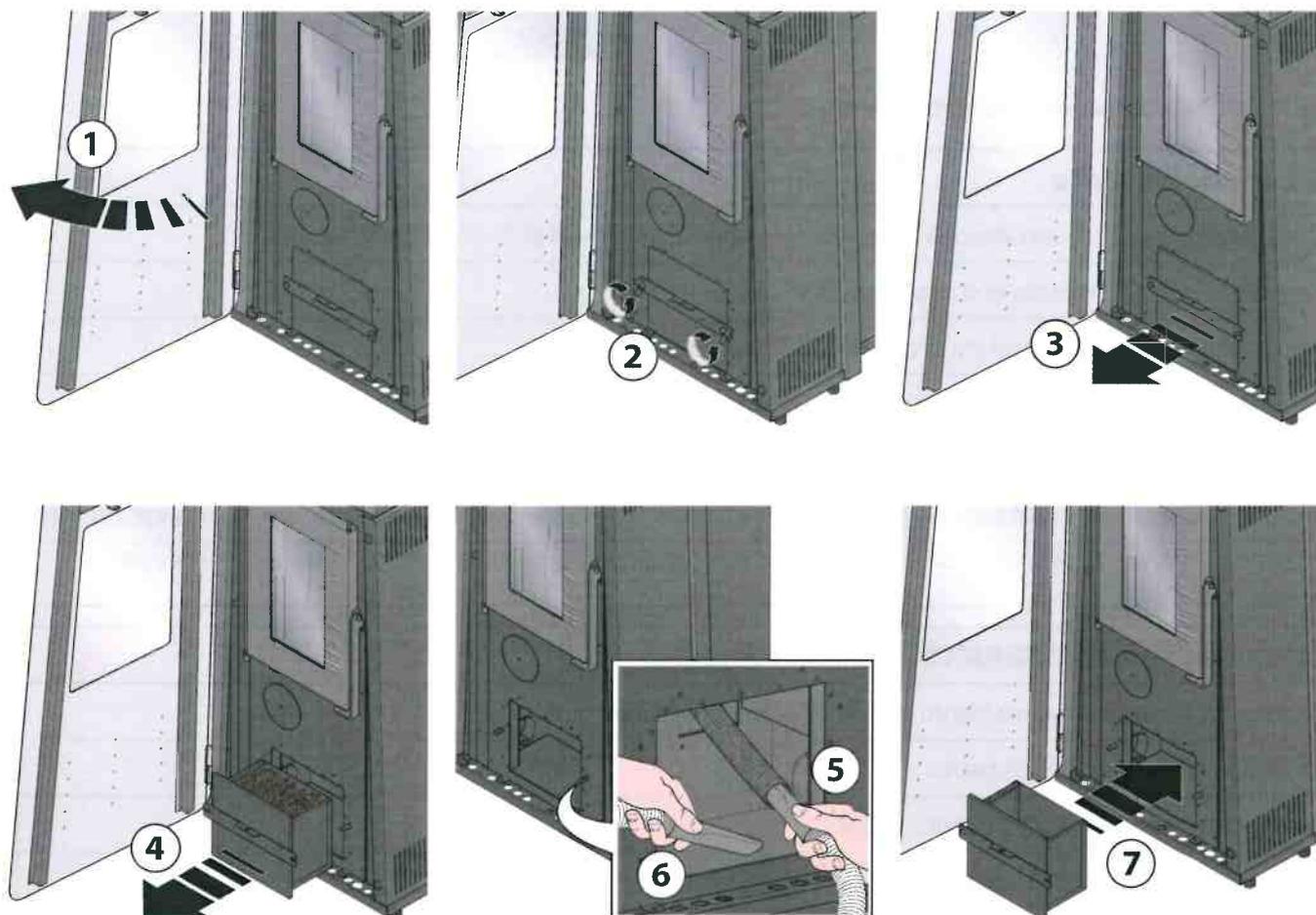
Il controllo del raccogliatore ceneri deve essere effettuato almeno una volta alla settimana.



Fare molta attenzione che tra i residui di cenere non ci siano pezzi ancora incandescenti. Se questi venissero a contatto con materiale infiammabile potrebbero scatenare un incendio.

Per l'apertura del cassetto raccogli cenere e il suo svuotamento seguire la procedura illustrata di seguito.

Le illustrazioni sono state realizzate sulla base di un modello di stufa ma la procedura è analoga anche per gli altri modelli.

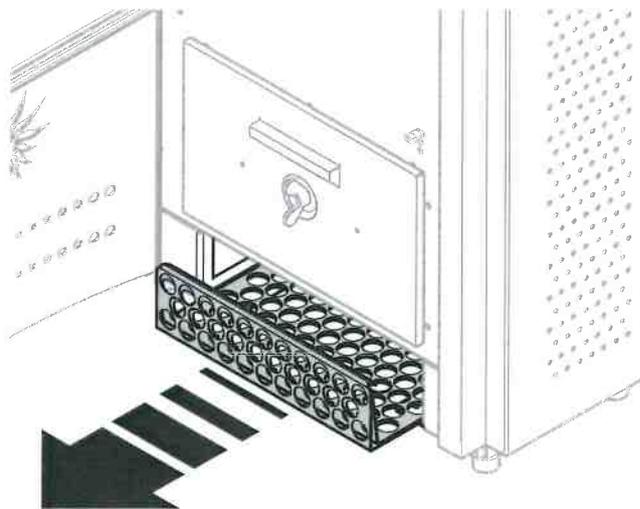


La cenere deve essere smaltita in base alle norme vigenti nel proprio Paese, all'interno di un apposito bidone con coperchio, realizzato in materiale ignifugo.

Una volta svuotato il raccogliatore cenere è possibile pulirlo con panni morbidi e prodotti neutri adatti a superfici verniciate o plastiche.

10.10 Pulizia filtro aria nei modelli Sintesi 90/120, Trendy 90/120, Thelma&Louise 90/120, Notabene 90/120, Cippatina

Almeno una volta al mese controllare e all'occorrenza pulire il filtro aria posto nella parte bassa della stufa (vedi figura). Per estrarlo tirare verso l'esterno la griglia di protezione e pulire il filtro da ogni residuo di polvere per mezzo di un aspirapolvere oppure lavandolo con acqua corrente assicurandosi poi di asciugarlo prima di rimontarlo.



10.11 Pulizia e manutenzione di altre parti

A cura dell'utente

Ogni due mesi pulire il serbatoio di carico combustibile da eventuali polveri depositate sul fondo.

Verificare l'integrità di tutta la struttura della stufa.

Verificare l'integrità della camera di combustione, del bruciatore.

Verificare che le guarnizioni di tenuta siano in buono stato e che non presentino segni d'usura.

Verificare che il vetro della porta del focolare non sia danneggiato (es. scheggiato).

All'occorrenza pulire il "T" alla base del condotto fumi e il tratto orizzontale di tubo, se presente, almeno una volta al mese

Almeno una volta al mese ispezionare l'ingresso d'aria comburente posta sul retro della stufa. Se necessario rimuovere la sporcizia

Manutentore CS THERMOS (pulizia annuale)

Verificare il corretto funzionamento di tutti gli organi meccanici.

Verificare e pulire la canna fumaria.

Verificare e pulire il condotto scarico pellet.

Verificare l'integrità delle guaine, guarnizioni e cavi elettrici.

Verificare e pulire il ventilatore fumi e la relativa sede di alloggio.

Verificare ed eventualmente lubrificare le bronzine della coclea di carico combustibile e del bruciatore.

Verificare e all'occorrenza pulire il ventilatore di riscaldamento.



Per ogni altro intervento non presente in questo elenco si prega di rivolgersi esclusivamente al centro assistenza CS THERMOS.

Qualora l'utente durante la pulizia dovesse notare anomalie deve contattare immediatamente il centro assistenza CS THERMOS e non deve assolutamente operare o utilizzare l'apparecchiatura.

11 - SMALTIMENTO

AVVERTENZE PER IL CORRETTO SMALTIMENTO DEL PRODOTTO

Smaltimento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) ai sensi del Decr. Legisl. 49/2014 in attuazione della Direttiva 2012/19/EU.



Alla fine della sua vita utile il prodotto non deve essere smaltito insieme ai rifiuti urbani ma essere consegnato presso gli appositi centri di raccolta differenziata oppure presso i rivenditori che forniscono questo servizio.

Smaltire separatamente l'apparecchio consente di evitare possibili conseguenze negative per l'ambiente e per la salute derivanti da un suo smaltimento inadeguato e favorisce il riciclo dei materiali di cui è composto.

Per rimarcare l'obbligo di smaltire separatamente gli apparecchi, sul prodotto è riportato il marchio del contenitore di spazzatura mobile barrato.



È stato posto il massimo impegno per garantire l'accuratezza del presente manuale.

Il Costruttore si riserva il diritto di apportare in qualunque momento, senza preavviso, modifiche migliorative all'apparecchiatura o alla documentazione.

Ne potrebbero conseguire piccole differenze tra il presente manuale ed il prodotto ricevuto: ci scusiamo per eventuali inconvenienti che possano derivarne.

Vietata la riproduzione totale o parziale del presente manuale senza il consenso del Costruttore. Le misure fornite sono indicative e non vincolanti.

La lingua di stesura originale è l'italiano: il Costruttore non si ritiene responsabile per eventuali errori di traduzione/interpretazione.



www.csthermos.it

100% tested & certified

100% made in Italy

CSTHERMOS SRL - Società Uninomiale

Via Padania 35 - Z.I.

31020 San Vendemiano

Treviso - Italia

Reg. Imp. TV - C.F. / P.IVA 03892500269

Capitale Sociale € 100.000,00 i.v.

Tel. +39 0438 62717

Fax +39 0438 453799

Email: info@csthermos.it

Rivenditore autorizzato / authorized dealer

